Anno VI - N. 9 C. C. Postale

2 - 9 Marzo 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE E·I·A·R·

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

INTERROGATIVI

In un articolo, largamente riprodotto e variamente commentato, abbiamo, nel primo numero di *Radiocorriere* posto un problema che dà materia in questi giorni ad un vivace dibattito sulla stampa parigina: gli attori devono essere messi davanti al microfono od è il microfono che deve essere portato dinanzi agli attori?

Di proposito non ci siamo pronunciati; di proposito non abbiamo fatto altro che prospettare gli elementi che sono favorevoli o contrari all'una e all'altra soluzione, non senza per altro far notare che se l'auditorio assicura alle interpretazioni una maggiore regolarità e anche una maggiore unità di stile per la possibilità che hanno i direttori di affiatare e coordinare e predisporre gli elementi sul piano scenico, solo il teatro crea l'atmosfera che affina e potenzia la suggestione di un'opera d'arte.

E abbiamo lasciata aperta la discussione.

Valmy-Baysse riprende il tema sul *Radio Magazine* con un simpatico ardore polemico.

« L'estetica dello spettacolo radiofonico, scrive il Valmy-Baysse, è in parte creata: non si tratta che di coordinare i principî. Lo spettacolo è puramente auditivo, e bisogna anzitutto renderlo gradito all'orecchio. Tutte le voci che cooperano alle trasmissioni devono essere coordinate in modo che diano tutto quello che da esse si attende: risultato che ritengo possa raggiungersi più facilmente coll'utilizzazione del piano di un auditorio che non trasportando innanzi al microfono il piano della scena ».

Lo scrittore parigino dichiara di essere un semplice amatore, ma nel modo che imposta il problema tradisce tanta esperienza e tanta passione d'arte, che, anche ad essere di parere contrario, non si può trascurare la sua opinione.

E' discutibile che l'estetica dello spettacolo radiofonico sia stata, anche se solo in parte, creata. Siamo ancora in pieno periodo di esperimento. Nulla di quanto finora è stato fatto può avere valore definitivo. Qualche buon elemento lo si è raccolto, ma ha più che altro valore critico: niente più. Anche per la musica, campo in cui, per la intuizione di qualche artista o per la buona disposizione della massa orchestrale e vocale secondo la necessità di registrazione del microfono, si è giunti a dei risultati che si possono dire felici. L'estetica del teatro radiofonico si potrà dire di averla scoperta solo quando si sarà usciti dagli esperimenti di pura riproduzione, solo quando si saranno trovati per il teatro sonoro forme e modi proprî, anche se non nuovi. Come è avvenuto per il teatro silenzioso.

Altro è il discorso, se si restringe l'esame solo alla parte viva del problema: è meglio l'auditorio od è meglio il teatro? Qui delle esperienze se ne sono fatte, ed un qualche giudizio già lo si può emettere, pure premettendo che tra la massa degli ascoltatori, anche quando si tratta di trasmissioni perfette, e solo il teatro che suscita interesse vero, commozione vera. Quando le trasmissioni avvengono dall'auditorio, la massa rimane fredda; non dirò indifferente, ma passiva; quando avvengono dal teatro vi partecipa, ne diventa parte viva.

Ed è proprio per questo motivo, divenuto ormai un luogo comune, che il dilemma « microfono dinanzi agli attori od attori dinanzi al microfono », si è imposto. Chè si vuol rompere quella glacialità che dalla esecuzione negli auditori, per le vie dell'etere, raggiunge gli ascoltatori sminuendo il godimento artistico.

Per molte ragioni (compresa una, tutta personale: limitando le trasmissioni agli auditori, meno frequenti risulterebbero i mutamenti dei programmi, origine di tanti guai per i cirenei direttori di giornali del tipo *Radiocorriere*), io credo che il piano dello studio sia da preferirsi al piano scenico. Ma intendiamoci: perchè un orientamento definitivo si determini, due cose sono necessarie: che la radiofonia abbia un'arte sua, dei modi e delle forme sue, e che gli interpreti si persuadano che lo studio non è un campo di esperienza per dei singoli o per delle masse, ma è niente di diverso da un palcoscenico, un palcoscenico che ha per bocca d'opera il cielo, e per platea il mondo.

A formare la suggestione che scaturisce da uno spettacolo teatrale concorrono molte cose: gli interpreti, non soltanto colla loro voce ma col loro fisico; i costumi con le loro foggie e il loro colore; i scenari con il loro tono e il loro stile, la luce con le sue infinite varietà, le pause con le loro innumerevoli graduazioni. E quasi non bastasse, si deve aggiungere l'ambiente, che ha la sua importanza, ed il pubblico che ha il suo peso,

Bizzarrie di carnevale e trucchi fotografici

Non tutti questi elementi può farli suoi il teatro radiofonico: molti li deve ignorare, altri trasformare, altri ancora ricavare da una diversa materia. Un qualche cosa di nuovo deve saltar fuori se si vuol formare una unità suggestiva con questi elementi, molti dei quali, forzatamente, per l'assenza visiva, sono ridotti ad inutili ciarpami.

Il nuovo verrà, è fuori dubbio. Per intanto però se si vuole sul serio che l'auditorio diventi la sede naturale e propria del teatro radiofonico, è necessario che gli interpreti nulla trascurino di quello che può integrare e completare la trasmissione. Non vedo altro mezzo, per ottenere questo risultato, se non la creazione dell'ambiente che renda necessaria l'azione; nè più nè meno che sul teatro. Solo dall'azione può venir fuori il ritmo ed il respiro senza dei quali l'opera d'arte manca di effetto e di rilievo.

Perchè una qualsiasi commozione si determini è indispensabile che chi ascolta resti persuaso che chi parla non giuoca; che attraverso l'etere non passa la finzione ma la realtà.

gi. mi.

L'almanacco

Per glorificare il genio inventivo e costruttivo della nostra razza, scrittori rallegranti e pittori dalla tavolozza esplosiva preparano un volume che sarà insieme:

1° *Sintetico*, cioè capace di dare un'idea precisa di ogni cosa, senza lungaggini nè elenchi tediosi.

2° *Aereo*, cioè proiettato tutto nella vita di domani che sarà più aerea che terrestre.

3° *A scoppio*, cioè tutto sorprendente di contrasti coloristici e inattesi, e di trovate letterarie e sensazionali.

4° *Divertente*, cioè tale da liberare istantaneamente dalla malinconia la sensibilità più funeraria e passatista.

5° *Drammatico*, cioè animato come un palcoscenico da un rigurgito passionale nella presentazione delle idee, degli avvenimenti e dei prodotti commerciali. Altrettanti personaggi che dialogano e polemizzano vantando i loro meriti e cercando di scavalcarsi nella valutazione mondiale.

6° *Cinematografico*, per l'intreccio dei personaggi, grandi visioni politiche, discussioni artistiche, pettegolezzi significativi, fattacci di cronaca, ambizione, amore, romanze sentimentali, delitti truci, *records* aviatori, canti pazzi, ecc.

7° *Travolgente*, nella potenza persuasiva delle sue pagine illustrate e per le sue parolibere futuriste. Queste nella loro varietà briosa, nelle loro risate policrome e nel loro splendore geometrico inspireranno ai lettori ed ai clienti di ogni paese un irresistibile amore per *l'Italia Fascista di oggi e di domani.*

La veste tipografica sarà assolutamente originale: nulla di già visto o previsto.

Una scelta di carte e di inchiostri paragonabile soltanto ai colori cangianti degli aeroplani tra l'aurora e il tramonto.

Lanciamento a mitragliatrice.

Tiratura a ripetizione.

F. T. MARINETTI.

*Una promessa d'amore dalla quale deve maturare tutta una vita di dedizione e di affetto unisce da qualche giorno la primogenita del Duce della Nuova Italia Edda Mussolini e Galeazzo Ciano il primogenito del Ministro delle Comunicazioni, assertore sommo dell'Italia radiofonica. Ai due felici giovani che vedono in questo momento fiorire la più bella primavera della vita i voti augurali dell'*Eiar.

CARNEVALE

Nel quadro delle tradizioni carnevalesche torinesi occupa un buon posto il Veglione Giornalistico che si tiene di consuetudine al Regio nella notte di venerdì grasso. Quest'anno, come omaggio ai Principi di Piemonte è stato intitolato « Fiordaliso ». Riproduciamo dal Numero Unico *quanto hanno scritto per la circostanza Curzio Malaparte direttore della* Stampa *ed Eugenio Bertuetti vice-direttore della* Gazzetta del Popolo.

"Réclame„ alla rovescia

Quando pei campi
coglieremo i fiordalisi,
tra l'oro delle spighe
balenanti
ed i sorrisi stanchi
dell'erbe malate di sete,
la notte lontana
della sarabanda fiorita
sarà nel ricordo
oglia carpita
l ramo della vita:
ulla terra rinata,
oglia morta.

MORALE

I prezzi son alti
son molti gl'inciampi:
strozzare la voglia
. . . .
mangiare la foglia.

Eugenio Bertuetti.

Stagione antica

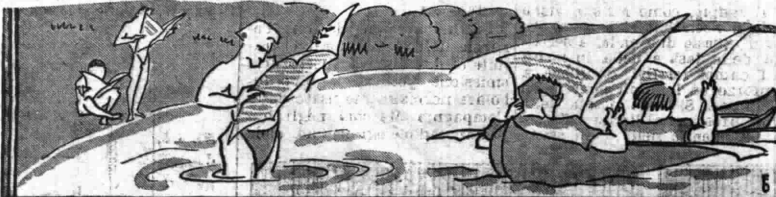
Lento nei tuoi sereni occhi si muove
il cielo e s'apre il mare;
nel profondo traspare
il sommerso paese
marino, immoto aspetto,
monti, valli, pianure e boschi, dove
l'acqua scioglie la luce, azzurra estate.

Van sospesi a mezz'aria
fra cielo e terra volando i velieri
verso le statue a riva addormentate.
La luce intorno varia
candida e fuggitiva.
Viva stagione è il sonno, ultima riva.

Il serpe sacro, nume
prodigo che trasforma
il tempo in una norma
eterna, ai boschi e alle città turrite
scende e alle ville e agli orti,
tutta la terra avvolge, errante fiume:
ed entra in mar con un veliero in bocca.

Mordono le radici della vite
e dell'olivo i morti
lungo il fiume sognanti. In questa pace
si dissolve il meriggio e all'orlo estremo
della terra, leggera
s'alza la prima nuvola. La sera
scende col fiume indugiando sul remo.

Negli occhi tuoi sereni a poco a poco
s'accende un bianco fuoco.
Distesa sulla riva il mar ti tenta.
Lenta affondi nel mar come da un cielo.

Pompei, Ottobre 1929.

Curzio Malaparte.

Come è stato annunciato nello scorso numero il primo concorso del Radiocorriere, *per la ricostruzione di una favola di cui si è perduto il testo e rimangono le illustrazioni, ha avuto un esito soddisfacentissimo. Delle trecentosessantadue ricostruzioni e svolgimenti, in prosa ed in versi, della favola illustrata dal pittore Lupa, pervenuteci da ogni parte d'Italia, centonove furono ammesse all'esame della giuria.*

Il primo concorso del Radiocorriere

Il lavoro di spoglio, la lettura di ogni svolgimento e l'esame di ciascuno di essi, in riguardo alla ricostruzione, all'interesse ed all'originalità del lavoro, ha tenuto occupati i componenti la giuria parecchi giorni.

Dal vaglio accurato e scrupoloso dei lavori presentati, parecchi di essi risultarono adorni di pregi notevoli, sia per l'originalità della concezione, come per la chiarezza e la purità dello stile. Da tutti questi però i concorrenti in definitiva risultarono sei, e da questi è uscito il premiato.

Il nome del fortunato vincitore del bellissimo apparecchio Radio Lorenz *offerto graziosamente dalla Società Anonima Italiana* Derossi *sarà reso noto per mezzo della Radio Stazione di 1TO la sera di martedì 4 marzo dal commediografo* Pier Angelo Mazzolotti *che leggerà pure la favola.*

Si sono iniziate in questi giorni le prove tecniche del trasmettitore radiofonico ad onda corta di Roma (Cecchignola).

La prossima attivazione di tale impianto trasmettente fa assurgere anche per noi la radioricezione nella gamma d'onda inferiore ai 100 metri ad un interesse di palpitante at'-alità.

L'onda corta di Roma costituirà con la stazione inglese di Chalmsford, quella tedesca di Zeesen e quella olandese di Eindhoven un potente nucleo europeo di radiodiffusioni internazionali, e servirà a portare l'idioma gentile nelle più lontane terre del mondo.

Dal lato tecnico-commerciale, la stazione ad onda corta di Roma ha messo all'ordine del giorno una serie di questioni relative al comportamento delle onde corte nei riguardi particolarmente della sua portata massima ed udibilità in Italia.

Pur avendole sentite nominare in parecchie e svariate circostanze, molti dei nostri lettori non sapranno forse esattamente quale sia il comportamente delle onde elettromagnetiche inferiori ai 100 metri; anzi dirò che *nessuno* sinora conosce *esattamente* quale sia la vicenda di propagazione delle onde corte, però si possiede attualmente un formidabile corredo di osservazioni sperimentali e sistematiche che permette ai tecnici di maneggiare l'onda corta con le stesse probabilità di successo delle onde più lunghe.

Cercherò per questo di esporfe in forma breve e succinta le principali caratteristiche di propagazione della gamma d'onde compresa fra i 20 ed i 100 metri.

La più importante fra tali caratteristiche è quella della riflessione-rifrazione delle onde corte provocata dagli strati superiori dell'atmosfera, ove si suppone siano presenti delle particelle libere elettrizzate (ioni ed elettroni), in modo da deflettere tali onde verso la superficie della terra, evitando così la loro dispersione nello spazio.

Tale comportamento spiega come le onde corte possano raggiungere, con potenze relativamente piccole, delle distanze enormi sulla terra, non esclusi gli antipodi.

Solo per distanze molto piccole perciò le onde corte si comportano come le lunghe e seguono le leggi della propagazione ben note ai radiotecnici (formola di Austin). La propagazione avviene meglio durante le ore diurne che in quelle notturne; anzi per una determinata onda l'intensità dei segnali ad una data distanza dipende dall'altezza media del sole lungo il tragitto. Inoltre quando tale tragitto è interamente diurno, esiste un'onda che dà il massimo effetto per ogni distanza desiderata.

Si è notato frequentemente che per le onde inferiori ai 50 metri l'intensità della ricezione a grandissima distanza è maggiore che non a distanze più piccole; per le onde inferiori ai 40 metri, inoltre, si manifestano nettamente le cosidette « zone di silenzio » nelle quali la ricezione è nulla od incerta, mentre riprende intensa e regolare al di là di tale zona.

Un fenomeno spiacevole che nelle onde corte si manifesta con maggiori proporzioni che de propagantesi rasente al suolo (raggio diretto) con altre provenienti dalla riflessione, più sopra accennata, dagli strati superiori ionizzati: la interferen- non nelle onde medie delle radiodiffusioni, è quello del cosidetto *fading* o affievolimento più o meno periodico e più o meno sentito della ricezione.

Il *fading*, come è noto, viene spiegato con l'interferenza di onza di queste due onde, a seconda delle fasi e delle intensità dei campi relativi, dà luogo a rinforzo od indebolimento della ricezione. Si sono notate delle zone prossime al limite delle zone di silenzio nelle quali esiste un forte *fading;* comunque, escluse le zone di silenzio e quelle del *fading*, si ha in generale una assoluta regolarità e costanza nella propagazione delle onde corte.

Inoltre i disturbi atmosferici ed anche molti disturbi d'origine industriale sono notevolmente ridotti più l'onda è corta.

* * *

Tenute presenti le considerazioni suesposte, oltre a numerose altre di varia natura, si è giunti alla conclusione che la miglior lunghezza d'onda per assicurare un buon servizio radiofonico a grandi distanze (oltre i 1000 km.) è fra i 20 ed i 30 metri, mentre per servire utilmente una zona più vicina (fra i 300 ed i 1000 km.) la miglior lunghezza d'onda si aggira intorno agli 80 metri.

La stazione ad onda corta di Roma è stata appunto prevista per poter funzionare a piacere su 25 metri di lunghezza d'onda oppure su 80 metri con una potenza immessa nell'antenna di 12 kw.

Il trasmettitore sorge nella località Cecchignola limitrofa alla via Ardeatina a circa 10 chilometri da Roma; tale località è stata scelta in base a numerose esigenze. e condizioni tecniche che troppo prolisse sarebbero da esporsi qui.

Il trasmettitore, fornito dalla Compagnia Marconi, è ospitato in un elegante fabbricato ad un solo piano, a poca distanza dal quale si ergono due torri in traliccio di ferro non controventate, alte 60 metri, sorreggenti due antenne distinte: una per l'onda di lavoro di 25 metri, l'altra per l'onda di 80 metri.

La disposizione schematica di tali antenne è rappresentata in fig. 1; come rilevasi facilmente, tali antenne sono sospese (a circa 50 metri di distanza l'una dall'altra) ad un cavo d'acciaio opportunamente isolato, teso fra le due torri.

Le due antenne ricevono l'energia dal trasmettitore pel tramite di due distinte linee di trasmissione (*feeder*) del tipo tubolare normalmente usato dalla Compagnia Marconi negli impianti radiotelegrafici ad onda corta; la fig. 2 illustra schematicamente tale disposizione.

L'antenna per l'onda di 80 metri è costituita da un semplice filo metallico verticale di circa 3 mm. di diametro; l'antenna per l'onda di 25 metri possiede invece una conformazione interessantissima e geniale, frutto dei più recenti studi del senatore Marconi e del prof. Franklin.

Fig. 1 - Disposizione schematica antenne, 25 m. (sinistra) e 80 m. (destra)

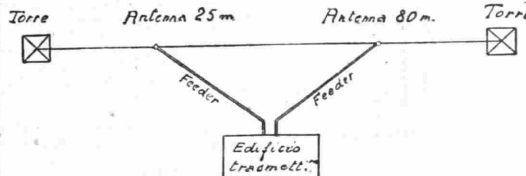



Fig. 2 - Disposizione schematica delle antenne della stazione di Cecchignola

Tale antenna *a greca*, rappresentata schematicamente in figura 1, è caratterizzata dal fatto di possedere un elevatissimo rendimento di radiazione corrispondente all'esistenza, lungo il suo sviluppo, di cinque semilunghezze di onda uniformemente distribuite con effetto concomitante. Il funzionamento di questa antenna è chiaramente illustrato dal diagramma di distribuzione delle correnti riportato nella fig. 3.

Il trasmettitore vero e proprio è del tipo a modulazione ad alta potenza, cioè con modulazione diretta dell'energia ad alta frequenza all'ultimo stadio di potenza (12 kw.). Sono previsti due distinti pannelli oscillatori, uno per l'onda di 25 metri, l'altro per quella di 80 metri; ciascuno di detti pannelli può erogare con continuità un'onda portante della potenza di circa un chilovatt.

Fig. 4 - Schema di principio amplificatore ad alta frequenza intermedio

Quadro generale di comando

Assieme pannelli trasmettitori

I pannelli oscillatori sono costituiti dai seguenti complessi radioelettrici in ordine progressivo:

1° Oscillatore pilota a valvola, di particolare e geniale ideazione che assicura una costanza della frequenza generata ancor superiore a quella degli oscillatori a cristallo piezoelettrico.

La frequenza generata viene prima raddoppiata (seconda armonica), indi triplicata (terza armonica) ottenendosi con ciò l'esatta frequenza corrispondente all'onda normale di lavoro;

Fig. 6 - Disposizione schematica accoppiamento stadio di potenza con la linea di trasmissione

2° Primo stadio amplificatore ad alta frequenza con dispositivo di antireazione, provvisto di una valvola da 50 watt circa (T 250);

3° Secondo stadio amplifica-

Sala macchine

Sala organi di raffreddamento

tore ad alta frequenza costituito da un circuito neutralizzato a ponte (schizzo schematico figura 4), provvisto di una valvola da 400 watt circa (MT 10);

4° Terzo ed ultimo stadio amplificatore ad alta frequenza costituito da due valvole da 1 kw.

Fig. 3 - Diagramma distribuzione correnti antenna 25 m.

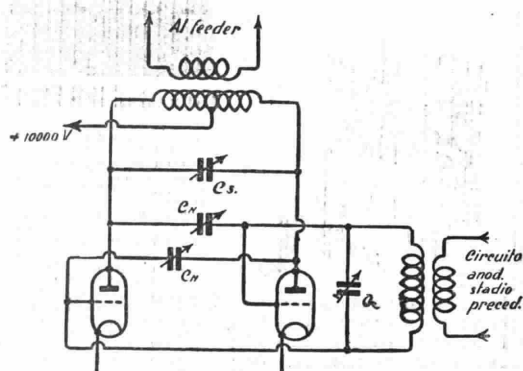
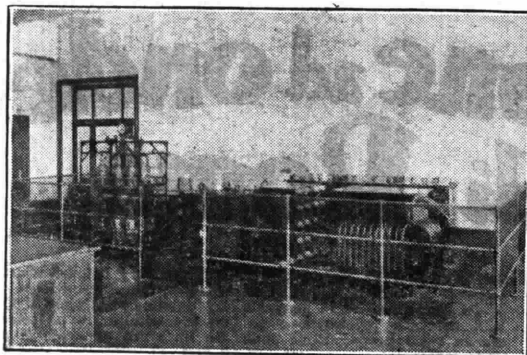



Fig. 5 - Schema di principio amplificatore ad alta frequenza push-pull (Ultimo stadio pannello oscillatore e pannello amplificatore ??? di potenza)

Raddrizzatore anodico 10.000 Volt

ciascuna (MT9F) montate in circuito *push-pull* neutralizzato (schizzo schematico fig. 5).

Tutte le valvole del suddetto pannello oscillatore sono a raffreddamento normale in aria, e sono alimentate con diverse tensioni sino ad un massimo di 4000 volt.

Di fianco ai due pannelli oscillatori ora accennati è installato un pannello amplificatore dell'alta frequenza costituito da due valvole da 10 kw ciascuna (CAT 2) ad anodo raffreddato con circolazione di petrolio, montate esse pure in circuito bilanciato (*push-pull*) neutralizzato (schizzo fig. 5).

Quest'ultimo pannello di potenza serve sia per l'onda di 25 metri che per quella di 80 metri; è infatti previsto un dispositivo pel cambiamento rapido della sintonizzazione dei varii circuiti sulle diverse onde.

Ho accennato sopra che l'accoppiamento del trasmettitore con l'antenna avviene pel tramite di una linea di trasmissione ad alta frequenza. Interessantissimi dal lato tecnico sono i particolari costruttivi che caratterizzano l'accoppiamento dello stadio finale di potenza con la linea di trasmissione (schizzo schematico fig. 6) e l'accoppiamento della linea stessa con l'antenna (schizzo schematico fig. 7).

La linea di trasmissione che ha un'impedenza caratteristica per le frequenze in giuoco, di 75 ohm, è costituita da un tubo di rame di circa 10 cm. di diametro, internamente e concentricamente al quale è disposto un tubo più piccolo; lungo quest'ultimo conduttore interno si trasmette l'energia ad alta frequenza, mentre il tubo esterno è messo a terra.

Speciali giunti elastici a soffietto assicurano la possibilità di movimenti assiali del grosso tubo esterno provocati da fenomeni di dilatazione termica (schizzo fig. 9).

Al pannello amplificatore di potenza è elettricamente accoppiato, secondo il classico sistema Heising di modulazione (a corrente costante), il pannello modulatore costituito da due valvole modulatrici CAM 2, raffreddate con circolazione d'acqua, accoppiate in parallelo; l'impedenza di modulazione ha un valore di 10 Henry (due da 5 in serie). Le due modulatrici sono precedute da una valvola premodulatrice MT9F il cui circuito di griglia è collegato con l'amplificatore terminale del cavo telefonico-musicale proveniente dagli studi di Roma.

I quattro pannelli ora descritti sono disposti uno a fianco all'altro nel seguente ordine (da sinistra a destra): amplificatore di potenza, oscillatore 25 metri, oscillatore 80 metri, modulatore.

La tensione anodica di 10.000 volt per tutti i pannelli ora descritti è ottenuta mediante raddrizzamento diretto della corrente alternata a 45 periodi alimentante l'intero trasmettitore, e proveniente da una cabina di distribuzione costruita appositamente nei pressi della stazione; il circuito (esafase ottenuto con tre monofasi inseriti a triangolo su un sistema trifase) è rappresentato schematicamente nella fig. 9; vengono usati 12 diodi rettificatori a vuoto spinto accoppiati a due a due in parallelo. La corrente rettificata viene poi filtrata opportunamente attraverso un sistema di condensatori (10 MF) ed impedenze (10 Henry).

Un regolatore automatico ad induzione provvede a mantenere costante la tensione d'alimentazione del raddrizzatore anche con variazioni del 5 per cento in più o in meno della tensione della rete (500 volt). Tutti i pannelli sinora descritti sono contenuti in un'ampia e luminosa sala centrale. In una sala attigua sono installati il quadro di manovra e regolazione di tutto l'impianto, ed i generatori per le tensioni di filamento e griglia delle varie valvole; in un'altra sala sono sistemati tutti i dispositivi di raffreddamento sia dell'acqua che del petrolio circolante nelle camicie anodiche delle varie valvole.

Questa succintamente la presentazione della nuova radiodiffonditrice italiana che con la 50 Kw. di Santa Palomba costituisce oggi uno dei maggiori centri radiofonici mondiali.

Ing. A. BANFI.

Sala amplificatori microfonici a Cecchignola

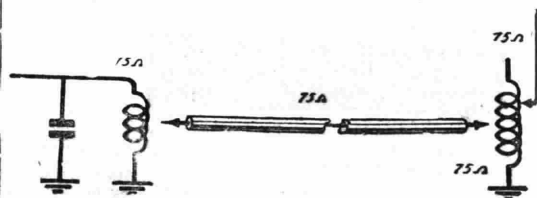



Fig. 7 - Accoppimento linea trasmissione-antenna

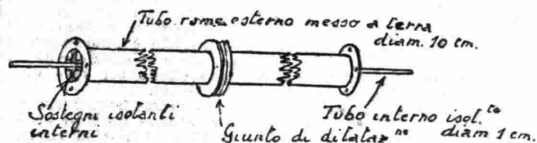



Fig. 8 - Linea di trasmissione

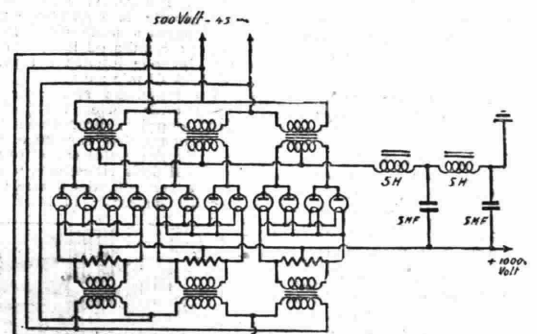
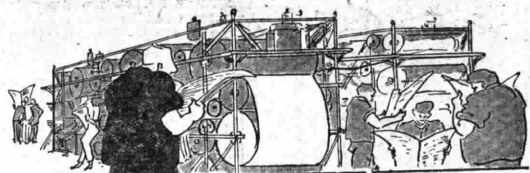



Fig. 9 - Schema di principio raddrizzatore anodico a 10.000 Volt

Personalità in visita agli impianti di Roma; al centro: S. E. il Maestro Mascagni ed il prof. gr. uff. Comand. Pession, direttore gen. delle Poste e Telegrafi

Come si fa un grande giornale

di Giulio de Benedetti

Con la passione e la intelligenza che porta nel suo lavoro e con la praticità che ispira ogni sua iniziativa, martedì scorso, dalla stazione di Torino, il condirettore della «Gazzetta del Popolo», Giulio de Benedetti, ha spiegato ai radioascoltatori dell'Italia Settentrionale come si fa un grande giornale. Riproduciamo testualmente la brillante e interessantissima conversazione.

Ogni giorno si stampano nel mondo milioni e milioni di giornali e milioni e milioni di uomini, da Roma e Buenos Aires, da San Francisco a Tokio, leggono nello stesso attimo la stessa notizia. Nell'epoca del macchinismo la tecnica d'un grande giornale non muta da latitudine a latitudine come non vi sono differenze notevoli tra i telai di Torre Pellice e quelli di Manchester, tra i nastri circolanti delle officine del Lingotto e di quelli di Detroit.

Quali sono le linee generali di questa tecnica?

L'obbligo d'un giornale a grande diffusione è d'informare esattamente e rapidamente i suoi lettori. Per raggiungere questo risultato un grande quotidiano organizza una vasta rete di corrispondenti e collaboratori, crea redazioni nelle capitali europee ed americane, invia sentinelle nei punti più lontani del mondo. Inoltre, alla centrale, dispone d'una piccola squadra d'inviati, pronta a partire dove gli avvenimenti lo impongono. Sono complessivamente centinaia di uomini che la Direzione muove, fulmineamente, con una telefonata od un telegramma: centinaia di uomini intelligenti ed agili pronti ad ogni audacia per servire con fedeltà il loro giornale.

Il telefono e la radio, più che il telegrafo, sono i mezzi principali per la trasmissione delle notizie. Da Torino, da Milano, da Roma si parla in forma perfetta con tutte le capitali d'Europa. Bastano pochi minuti per avere una comunicazione con Madrid, Parigi, Londra, Stoccolma, Oslo, Berlino, Vienna. Esiste una linea Berlino-Leningrado e tra breve Roma potrà comunicare con Mosca; pagando mille lire si parla tre minuti con Nuova York o Buenos Aires e si sono già fatti esperimenti telefonici con Calcutta e perfino con Cabul.

Pochi mesi or sono mi trovavo negli uffici d'un grande giornale inglese. Era giunto alla Direzione l'appello disperato d'una madre. Un telegramma da Adelaide, capitale dell'Australia, lontana migliaia e migliaia di chilometri, situata ad oltre due oceani dal Tamigi, le aveva annunziato che il figlio, sottufficiale di marina, era morente. Il giornale mobilita le sue influenze, la linea telefonica Londra-Adelaide non era ancora aperta per il pubblico, ma il Ministero della Marina fa una eccezione. Un'ora dopo madre e figlio potevano scambiare l'estremo saluto. Quel giorno il piccolo episodio sentimentale commosse Londra come la notizia della grave malattia del Re.

Il telefono è un miracolo, ma esso impallidisce di fronte al più grande miracolo della radio.

Mentre l'aviatore Byrd compiva il suo grande volo verso il Polo Sud, egli poteva descrivere minuto per minuto le peripezie ed i rischi dell'avventuroso viaggio ai lettori del *New York Times*.

Il giornale è un organismo delicato e complesso. Ogni giorno bisogna ricominciare daccapo. Un numero non è ancor chiuso che già assale il tormento: cosa faremo domani? Un direttore di giornale si alza ogni mattina con l'animo d'un comandante che deve impegnare una piccola battaglia. Egli sa che, per condurre a buon termine la sua opera, deve unire all'organizzazione perfetta la fantasia d'un artista, alla disciplina ferrea l'entusiasmo della fede.

Partono al mattino, dalla centrale, le prime diecine di telegrammi e di lettere che segnalano a tutti i corrispondenti, redattori, cronisti, correttori, tipografi, macchinisti, gli errori che hanno commesso od i successi che hanno assicurato al giornale. Centinaia di uomini attendono con ansia questo messaggio che loda, ammonisce, minaccia, premia. Contemporaneamente la Direzione dà consigli e fa previsioni sullo svolgimento della giornata.

La prima ondata delle notizie comincia a giungere nel pomeriggio. A sera alta la Direzione si illude di avere un quadro completo della situazione. Tutti i servizi sono stati distribuiti, gli articoli sono pronti, la notizia che in ogni pagina deve particolarmente colpire il cervello od il cuore del pubblico, è stata scelta. Ma di ora in ora, in certe giornate di minuto in minuto, la situazione si trasforma ed il volto del giornale sino all'ultimo istante continua a mutare. Il lavoro procede, apparentemente, calmo e regolare, ma quando le ore della notte avanzano e si avvicina l'attimo in cui ad ogni costo bisogna dire la parola fine, l'ansia ed una leggera ebbrezza afferrano questa comunità di lavoratori che sentono profondamente l'orgoglio e l'onore di appartenere ad un grande giornale.

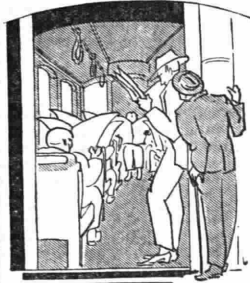
Nell'epoca del macchinismo non passano che trenta minuti dall'attimo in cui giunge l'ultima notizia a quello in cui compare la prima copia del giornale.

Non esiste differenza sensibile nella tecnica dei grandi quotidiani, ma la tecnica è una parte relativamente secondaria. Il giornale è una creatura viva, lo spirito che lo anima è la sua parte più nobile.

Un giornalista, creatore della più grande rivoluzione che la storia moderna conosca, ed è superfluo dire il suo nome perchè è quello più grande e più noto nel mondo, ha compiuto la trasformazione del giornalismo italiano. Con quale arbitrio un privato, quasi sempre nell'orbita di particolari interessi, poteva assumersi il diritto di influire, per determinati scopi, nelle decisioni di milioni di uomini? Al giornalismo italiano sono state conservate tutte le libertà, una sola gli è stata tolta: quella di servire interessi che non siano quelli della collettività, cioè della Nazione.

Non solo colle notizie ed i commenti politici i giornali influiscono sul pubblico. Coloro che hanno l'onore e la responsabilità di far parte del giornalismo fascista devono ispirare tutta la loro opera a quell'alto senso morale che in-

segna il Partito: comprensione degli umili, equità di fronte a tutte le categorie di cittadini.

Sappiano i radioamatori che hanno la cortesia di ascoltarmi, i giornalisti considerano i lettori come i loro migliori amici. Ah, se sapessero le nostre pene quando, per un errore od un ritardo, sono stati privati d'una notizia importante; quando per

un mancato controllo o per la troppa fretta un'informazione è stata data in forma inesatta; quando non si è riusciti, per circostanze avverse o perchè lo spirito è pigro, a comporre un giornale degno della loro attesa.

Il direttore d'un giornale che ha condotto per quindici ore, senza un attimo di tregua,

la sua piccola battaglia quotidiana, si addormenta felice all'alba, solo quando si illude di aver parlato al cuore del suo pubblico e spera di far spuntare negli occhi o sulle labbra delle sue lettrici una lacrima od un sorriso.

La crisi nel teatro lirico

II. - Una tragedia che può anche essere una commedia.

Ho assistito una sera, in un teatro di Milano, ad uno spettacolo di danze euritmiche, offerto dalla Scuola di Dornach.

Ho letto attentamente le profonde, e certamente scientifiche, osservazioni di alcuni critici tedeschi: ed ho visto che uno parla di sistema *antroposofico* creato dal dott. Rudolf Steiner della Libera Università di Scienza dello spirito di Dornach; un altro, di un *linguaggio reso visibile* dall'Euritmia in una successione naturale di singoli movimenti, poichè nell'Euritmia ogni nota, ogni vocale ha — secondo lo Steiner — un gesto determinato; un altro ancora, di una interpretazione *accuratamente studiata* nel gesto e nel ritmo.

Ora, io non nego che si *sentisse* lo studio in tutto ciò che facevano quella sera le brave euritmiche di Dornach. Lo si sentiva anche troppo. Ma noi italiani, benedetta gente antifilosofica, siamo fatti così: che quando in uno spettacolo o in un'opera d'arte si sente troppo lo studio e la fatica e lo sforzo, si dice: questa non è più arte, è pedanteria — e si lascia la parola ai filosofi magni. Si pronuncia il verdetto fatale: *E' una zuppa*, intendendo con questo che la zuppa è una cosa lenta a cuocersi, e insipida, e noiosa; e non potrà mai dare il piacere e la sorpresa di una frittata, dove magari — si può trovare (chissà?) un pulcino — improvvisato anche questo.

Il cielo e l'antroposofia mi guardino dal mancare di rispetto, con queste piccole osservazioni, alla Libera Università di Scienze dello spirito di Dornach. Ma mi pare che, un Istituto così serio, e di coltura per giunta, avrebbe dovuto sentire le incompatibilità che sono fra la pura lirica — come, mettiamo, i sonetti di Dante e le ballate del Poliziano e la poesia del Carducci — e le movenze e i gesti, per quanto utilizzati, di una graziosa, ma superflua ed inespressiva teoria di fanciulle. E troppo vestite per giunta. Dalcroze, il vero creatore moderno di questo genere, è arrivato da gran tempo alle gambe e braccia nude, e ha adottato tuniche leggerissime per i... territorii continentali) e mal vestite fanciulle. E, nei gesti e nelle movenze, sempre uguali da un autore all'altro, o con varianti inapprezzabili e inafferrabili: imprecise in ogni caso.

Un'altra osservazione da fare: la profonda, inconsolabile e inalterabile tristezza di quasi tutte le danzatrici. Perchè, care figliuole, così giovani, così carine e così magre, esser tanto melanconiche? Vogliono farvi studiar troppo? Vogliono far entrare l'antroposofia non solo nelle vostre testine, ma anche nei vostri piedini? Sembrate tutte fedeli di Melete la meditabonda; ma pensate invece, ragazze, al bel volto della vostra prima maestra Tersicore — che non insegnava all'Università — com'era sorridente e sereno!

...Come, non c'entra? Ma sì, che c'entra. E adesso ve lo dimostro. (Dovete sapere che l'avvocato Ferrieri che qui, accanto al microfono e davanti a me, segue con ansia la mia improvvisazione, dopo avermi fatto tre volte gli occhiacci, mi ha tirato per una manica, sussurandomi all'orecchio — perchè voi non sentiate — «rientra nell'argomento; questo non c'entra». Nel tema voialtri lontane e all'amico doganiere vicino).

La novella delle danzatrici di Dornach prova innanzi tutto la grande quantità di esperienze, la incessante ricerca di nuove vie — da me asserite l'altra sera — che si verifica nei Paesi d'oltre confine nel campo dell'arte. Ma poichè non bisogna credere d'altra parte — secondo il nostro antico vezzo — che tutto quello che si fa all'estero sia ben fatto e da non discutersi, dimostra anche la fondatezza di un'altra mia asserzione dell'altro ieri: la gravità della crisi spirituale e di tendenze che travaglia i cultori dell'arte e gli ambienti artistici stranieri. Questo Rudolf Steiner (Dio gli perdoni nel regno dei Cieli, dove lo ha assunto) che ha fatto e continua a fare con le sue teorie tanto danno fra le giovanette di Dornach, è anche responsabile di alcune fra le tendenze più catastrofiche che fanno scempio della musica in alcuni paesi d'oltr'Alpe.

Queste tendenze estremiste — musica atonale, plitonale per guasti di tono ecc. — che hanno, come primo movente, la volontà di reazione contro l'arte del XIX secolo (il primo movente non può dirsi insano, dunque); e, come corollario, la ricerca di nuovi mezzi di espressione, o di estensione degli antichi, contano i loro più accesi campioni nei paesi di lingua tedesca; e, coltivate accanitamente, senza il controllo di freni istintivi, con quella facoltà di inverosimile cocciutaggine e di completa astrazione filosofica (in questo caso, anche teosofica) tutta speciale di detti paesi, dopo aver condotto a veri e propri casi di aberrazione del gusto e di sadismo artistico, hanno finito con lo stancare in gran parte anche il pubblico tedesco; che pure merita, per amore della cultura, per pazienza e per longanimità, la palma su tutti quelli del mondo.

Non è forse così? Se è inesatto quello che dico, invito i miei ascoltatori tedeschi a smentirmi e correggermi: e me ne dichiaro grato fin d'ora. Sull'esempio dei capiscuola tedeschi ed austriaci, si è formata per alcuni compositori belgi, olandesi, francesi, russi, inglesi, svizzeri, una vera e propria *Internazionale* dell'arte che sembra ispirarsi ad ideali di bruttezza, di spiacevolezza, di maleducazione che non ha esempi nel passato; e che, nel presente, trovano riscontro soltanto in certi pittori (anche questi appartenenti ad una *Internazionale*: tanto è impossibile, dai loro quadri, riconoscere l'olandese dal russo, dal tedesco, dall'italiano) che, per dipingere un nudo di donna e per fare della pittura veramente *nuova, moderna, pura*, si scelgono a modella una vecchia baldracca sdentata e strabica; e la dipingono tutta color verde bile, o terra d'ombra e bitume.

Gli impresari di questa brava gente sono veramente in tutte le angustie; fanno magrissimi affari. Uno di questi (impresario sta qui, è inutile dirlo, per *editore*) pare si trovi in non buone acque.

E' una simpatica, colta, bravissima persona, e possiede una meravigliosa fluentissima barba, che lo fa rassomigliare a Noè patriarca. Ma la barba (che alcuni maligni pretendono gli sia così smisuratamente cresciuta a causa dei suoi compositori) è stata una delle cause della sua sfortuna. Ad essa si sono attaccati disperatamente una quantità di musicisti i quali non potevano contare — come ausilio per rimanere a galla — che su alcune vesciche piene di quei gas molto volatili e punto resistenti che si chiamano *snobismo*, estetismo paranoico, steinerismo (da Rudolf Steiner) bislacco.

Data la qualità del salvagente, e la non onnipotenza della barba editoriale, la cosa non poteva durare. Tutti costoro minacciano ora di andare a fondo, perchè il pubblico — dopo un primo movimento di sorpresa, di curiosità, di interesse (che comprovano la sua bella qualità *d'essere sveglio*) — li ha abbandonati o sta per abbandonarli. Ma anche qui i naufraghi gridano alla *crisi*, ed imprecano contro l'indifferenza e l'incomprensione della Società.

No, signori miei: qui la *crisi* non ci ha a che vedere; e se

EPOPEA DI SAVOIA

Quanti anni di fatica dev'essere costata all'autore quest'opera interessante ed originalissima... Ho qui dinanzi a me il magnifico volume rilegato in tela azzurra con le lettere incise in oro, e più vado sfogliando ed ammirando le eccellenti stampe e i diversi caratteri scelti con perizia, e gli armoniosi fregi, più mi stupisco della cura amorosa e delle pazienti ricerche ond'è composto. La fatica del poeta, che pure è grande e degna, si accompagna pagina per pagina con l'erudizione dello storico. E se ognuno dei 500 sonetti che son la parte principale dell'opera è un quadretto di robusta tinta che fissa nelle cornici dei 14 versi un personaggio od un fatto eroico, la sua essenza è messa in rilievo dalla fonte storica che sta lì accanto, ed è illustrata da note esplicative e bibliografiche di notevole valore.

Ma bisogna procedere con ordine, affinchè colui che legge questa recensione necessariamente affrettata e sommaria di fronte al materiale vastissimo, si faccia un concetto preciso dell'importanza della pubblicazione che oggi rivede la luce in omaggio al Principe Ereditario italiano ed alla sua Augusta Sposa.

Dico rivede la luce perchè un primo disegno dell'opera, in soli 300 esemplari, era apparso nel 1919, ed in quella grigia epoca in cui i frutti della vittoria sembrava che dovessero andar dispersi, aveva rappresentato «un pubblico atto di fede nei destini della Monarchia e dell'Italia». A parlar di fede qui non si è certamente nel campo della retorica: è vero che questo è un libro di cultura di storia e di poesia, ma è soprattutto un libro di fede, e di rispettoso amore, e di ammirazione senza limiti. Nessuno avrebbe potuto portarlo a termine senza che tanta fiamma s'accendesse nel suo spirito, tanto spontaneo entusiasmo per i fasti della millenaria Casa Sabauda.

Scrive il Mimiani: «quando i Conti di Moriana, piccoli quanto animosi, impressero la prima orma sul territorio italiano, fu ad un tempo nei volumi del fato scritta la redenzione dell'infelice nostra Penisola». A questo pensiero si è ispirato l'autore che nella gloriosa storia Sabauda ha visto un'inesauribile fonte di bellezza.

«Epopea di Savoia» è il titolo dell'opera; e v'è aggiunta a mo' di spiegazione la qualifica del «Ciclo rapsodico». Ma la parola Epopea suscita dapprima uno scrupolo nell'animo del Poeta. Si può parlar d'Epopea quando s'attinge a fonti rigorosamente storiche? Esiste un'epopea storica? L'autore ricorda un'opinione avversa del Carducci: «L'Epopea storica non nascerà mai *per la contraddizione che no'l consente*, giacchè epopea ammazza l'altro». Ma rispettosamente storia sono due termini che l'uno mente discute tal giudizio del grande Poeta e conclude ch'esso riguardava un caso speciale e contingente e che in generale non v'ha leggenda, e quidi epopea, che non riposi sopra un substrato storico.

Com'è interessante leggere attentamente questa prefazione... Vi si rileva con grande chiarezza le virtù dello studioso, un'egual cura di fronte ai più gravi problemi ed ai più sottili, la netta volontà di dar la ragione d'ogni cosa. Egli, ad esempio, ci spiega che ha chiamato l'opera «ciclo rapsodico» perchè del «ciclo» ha una certa unità e progressione cronologica, mentre riveste pure il principale carattere della «rapsodia», mancandovi la continuità e il legame del vero racconto. Ed ha scelto la forma poetica del Sonetto, perchè ogni altra forma avrebbe dato all'opera «un'unità troppo sentita ed una continuità di legami e di racconto; maggior mole e rischio di pesantezza». Egli ha voluto «osservare appena delineandoli i movimenti storici» e li ha rivestiti «d'una forma rappresentativa propria, breve e completa». Ed a tale proposito segue un chiaro studio sulla metrica e le rime del sonetto, che dimostra in lui non solamente il poeta, ma pur l'uomo di soda cultura.

Si apre il magnifico volume con un sonetto che è dedica alla Principessa di Piemonte Maria José. Assieme a due grandi ritratti dei giovani Principi Sposi, la dedica precede anche la prefazione. Poi sempre prima che il Ciclo incominci, tre sonetti son dedicati alla regina Elena, rilevando rispettivamente in essi la virtù dell'Augusta Donna, quale «figlia d'eroi», «Sposa e madre», e «Regina d'Italia». Vien poi un sonetto d'invocazione alla musa.

E subito dopo, s'inizia il «Ciclo rapsodico». Ecco storia e leggenda che si danno la mano a proposito delle antichissime origini dei Savoia. Ecco quel Geroldo o Beroldo che sarebbe stato il padre d'Umberto Biancamano, conte di Moriana e d'Aosta. Come seguire figura per figura, epoca per epoca, fatto per fatto, tanti secoli di storia della famiglia insigne che ha infiammato l'estro del poeta? Troppo grande è il libro e davvero meritevole d'essere attentamente studiato, perchè sia possibile darne un'idea adeguata in poche righe di stampa. Più si va avanti nel tempo, più cari ci sono i nostri eroi e più noti. E ad ogni pagina s'ha voglia d'indugiare a leggere il sonetto, e gli appunti storici e le note di cultura, e pure ad ammirare le incisioni superbe che decorano le vaste pagine con una prodigalità veramente regale: incisioni tratte dagli incunaboli, dai disegni e le stampe della Biblioteca di S. M. il Re, della Biblioteca Civica di Torino e delle Pinacoteche del Piemonte, e grandi ritratti a colori e riproduzioni di quadri e di monumenti.

Infine, alla storia dei Savoia, l'autore ha voluto aggiungere altri dieci sonetti su «Le resurrezioni della Patria». L'apologia della Casa Regnante ch'è baluardo d'Italia non poteva non essere accompagnata dal recente ricordo della grande guerra e della vittoria e, in ultimo, della Rivoluzione fascista. E così l'opera può dirsi veramente completa.

Ora, da qualunque punto di vista si voglia dare un giudizio intorno ad essa, un alto e sincero elogio sgorga spontaneo. Come poesia, come storia, come documento d'omaggio essa ha uno straordinario valore. E' un libro utilissimo alla storia Sabauda, un vero libro da consultazione. L'autore ha luminosamente provato che «intorno alle millenarie gesta della Casa di Savoia può essere intessuto un poema che, per molteplicità d'episodi eroici e per meravigliosa ricchezza di sentimento, nulla ha da invidiare alle migliori Leggende».

Il gradimento di S. M. il Re, dei Principi Reali e del Duce è stato il primo e maggior compenso all'immensa appassionata fatica. Ora sarà la volta del pubblico. Chi ama la poesia e la storia e sa anche comprendere il lusso ed il buon gusto d'una edizione, vorrà che questa «Epopea di Savoia» arricchisca la sua Casa, situata nel posto più degno.

G. Manzoni: - *Epopea di Savoia* - Ediz. Principe di 800 pagine, 1800 illustrazioni; 75 tavole fuori testo in nero e a colori. - Libreria del Littorio, Roma - Milano, 1930; L. 1000.

esiste, essa è soltanto nelle vostre teste; e v'ha tirato fuor di strada, e vi ha reso corresponsabili di certo terrore onde son presi alcuni pubblici stranieri, anche colti, anche informati, anche intelligentissimi, quando sentono parlare di certo *modernismo musicale*. Quanto alla *Società*, non esiste forse quella vera e propria scuola di istigazione a delinquere che si chiama, con rispetto parlando, *Società Internazionale* per la musica contemporanea, coi suoi annuali ineffabili *festivals?* Ai quali io mi faccio un dovere di assistere puntualissimamente: un po' per la speranza di diventare un cervellone anch'io, come i membri della Società; un po' per il sincero desiderio di incontrarmi, fra tante brutture, in qualche cosa di buono — ma mi è accaduto ben raramente —; e un po' per avere il diritto di parlarne e — se mi par giusto — di dirne male, come faccio anche questa sera.

Se, dunque, a salvare i teosofi (e loro similari) della musica non è bastata e non basta questa *Società* quasi per essi soli costituita, e che adopera la massima parte delle sue forze nel vano conato di sostenere e diffondere il brutto in arte, la *débauche* musicale, l'antiquario, qual mai forza potrà bastare e basterà?

Nessuna può bastare, nessuna basterà?

Resta dunque stabilito che questi zelatori dell'aberrazione artistica non hanno voce in capitolo (anche se si sentono, essi medesimi, travagliati da una profonda crisi spirituale, e se di questa sono le vittime) per parlare della *crisi* che forma l'oggetto delle vostre discussioni.

Per chiarire il problema, che è poliedrico e molto complesso, per tentare di raggiungere il centro della questione, occorre innanzi tutto sbarazzare il terreno dai pregiudizi, dalle ragioni di equivoco, da tutto ciò che non è strettamente legato all'assunto.

E' quello che ho fatto stasera. Tenuto presente che la *crisi* tanto discussa riflette nei suoi fenomeni più grandiosi i rapporti fra la massa del pubblico e le varie forme di produzione e gli istituti e i mezzi di riproduzione e di rappresentazione, e che se gli impresari dicono di essere in angustie, anche molti artisti lo dicono e anche molta parte del pubblico lo dice; dichiarata la incompetenza a discutere degli estremisti che ho descritti, abbiamo intanto alcuni personaggi di meno da contare in questa tragedia, che può essere anche una commedia. Ve n'è anche degli altri, che fanno anch'essi molto rumore e abbastanza danno, e che bisogna mettere fuori combattimento per veder chiaro quel che s'ha da vedere. Ma questi li chiamerò per nome mercoledì prossimo.

On. ADRIANO LUALDI.

Grock si accomiata

Dopo venticinque anni di indemoniato umorismo — prodigato con la parola, col gesto, col suono, con la capriola da tutte le ribalte del mondo — Grock si appresta a fare l'ultima riverenza al pubblico.

Eccolo, col suo *frak* troppo succinto, con le brache a fisarmonica, con le enormi scarpe da scalatore, eccolo scivolare avanti sul palcoscenico, allargando le braccia nell'inchino, agitando il violino e l'archetto, tracciando nell'aria col misterioso stradivario arabeschi cabalistici che vogliono essere cenni di ringraziamento e di saluto.

Eccolo: poi tornerà nel suo camerino, con lenti gesti cancellerà i segni del trucco — gli accenti circonflessi, le parentesi, i punti interrogativi —, toglierà dal volto le macchie di bitume, le chiazze di carminio, la patina untuosa del cerone; getterà nel cumulo degli altri costumi anche il frak e le scarpe rattoppate, e sarà, col cappello di feltro e il pastrano foderato di pelo, il borghese signor Grock, proprietario di una villa in Riviera e di tre buone macchine da turismo.

Il *clown* filosofo avrà chiuso la sua parabola d'arte.

Ma chi ha visto — sia pure una volta sola — la sua figura, perduta nel cavo del boccascena, ingrandirsi a poco a poco smisuratamente e riempirlo tutto e mutarlo in una maschera unica, gaia fino alla smorfia dolorosa, tragica fino al limite della comicità; chi ha visto questo miracolo profano serberà del mago che lo ha compiuto una memoria perpetuamente attuale.

Grock ha cominciato la sua carriera in un baraccone delle *Fêtes foraines*: faceva l'uomo-serpente. Gettava il corpo all'indietro e sfiorava i talloni con la testa abbandonata: restava teso così come l'anello del mito faraonico, fino a quando la folla non gridava: Basta, basta!, con la stessa generosità degli *aficionados* che concedono la grazia al toro sfuggito alla prima stoccata mortale. Più tardi volteggiò sui trapezi aerei e folleggiò sui fili sospesi nel vuoto. E nelle pause di questi innocenti giuochi con la morte, penetrava i misteri delle note musicali, e quelli, più profondi, dell'arte di far ridere gli uomini.

Grock ha colto nel segno. Come? L'analisi della sua arte non è possibile: è un composto elementare al quale s'è mescolata una droga imponderabile.

Le battute del *clown* dette da lui hanno un altro sapore e sono pur sempre quelle, le piroette del pagliaccio fatte da lui hanno un altro ritmo e sono quelle apprese al circo, le smorfie sul suo volto hanno un senso e un valore e sono le stesse degli istrioni di tutti i tempi.

Se suona vi incanta, se parla vi inchioda l'attenzione, se ride vi contagia il riso freneticamente, ed ecco, di colpo, con gli stessi mezzi, capovolge le vostre precedenti disposizioni di spirito: riprende a suonare e suscita le vostre risate, parla e vi disorienta con l'inumanità del paradosso, ride e insinua nel vostro animo una accorata tenerezza romantica. Egli non solletica la vostra epidermide: eccita la vostra fantasia. Forse, questo è il segreto della sua arte.

Crea col suono, col gesto, con la parola una certa atmosfera, dove tutti i toni sono al loro posto e tutti i valori equilibrati: voi vi installate in quel confortevole guscio come un personaggio ariostesco nei palagi di Merlino, ed ecco, improvvisamente, un altro tocco dell'archetto magico, un'altra parola sibillina, un altro gesto da negromante, e tutti i valori appaiono rovesciati, tutti i toni spostati e all'atmosfera di prima se ne è sostituita un'altra ugualmente logica e armoniosa ma di opposta natura.

In questi sbalzi imprevisti, in questi contrasti repentini, in questi tagli audaci fino all'assurdo, è la sorgente recondita del riso: esso zampilla, scroscia, dilaga; straripa nel tempo e nello spazio.

Gli elementi reali che gli agita nella scatola del palcoscenico sfumano e dileguano nel fantastico, gli elementi fantastici si coagulano fino a diventare palpabili. La sua arte cammina su una linea ideale di confine tra la realtà e il sogno.

Ora egli è stanco: ha deciso di ritirarsi dalle scene. L'anno 1930 sarà l'ultimo della sua vita d'artista.

I costumi, gli strumenti, tutto il materiale accessorio della sua arte finiranno in qualche Museo dell'Umorismo.

Egli, fatto l'ultimo inchino alla platea e l'ultimo addio confidenziale al loggione, tornerà definitivamente uomo tra gli uomini.

Il borghese signor Grock — questi sono i propositi confessati — girerà pel mondo con l'intento preciso di conoscerlo, finalmente!

Poichè sino ad oggi è stato il mondo a conoscere e ad acclamare Grock.

ENZO CIUFFO.

Il Carnevale di Ivrea

Salvatore Gotta ha parlato dalla stazione di Torino sul Carnevale di Ivrea. Con il ritratto del romanziere piemontese pubblichiamo la fotografia del gruppo di tamburini e pifferari che ha partecipato alla trasmissione.

La radiofonia :: e la scuola ::

Raccontano che essendo un giorno stato chiesto ad Edison quale fra le sue invenzioni prediligesse, abbia egli risposto, fra lo stupore degli astanti, di considerare il fonografo come il suo titolo di maggior orgoglio. Legittimo stupore dei presenti che si attendevano forse una parola di netta preferenza per quella lampada ad incandescenza che segnò un'epoca nuova per l'umanità e che senza dubbio costò all'inventore più veglie, sconforti, speranze e trepidazioni.

Gli è che Thomas A. Edison inventore sentiva innanzi tutto l'orgoglio di aver messo insieme con pochi e semplici ordigni lo strumento che doveva per primo riprodurre — poichè non era possibile produrre — quella meravigliosa e divina cosa che è la voce umana. L'orgoglio dell'ottuagenaria e vegeta quercia, riconosciamolo pure, era ed è pienamente giustificato.

So bene che la fobia della radio ha i suoi sacerdoti proprio fra coloro che si piccano di speciale sensibilità, poichè troppo imperfette sono ancora le armonie che regala alle loro ben costrutte orecchie. Costoro al più si riservano di giudicarne in seguito dappoichè Marconi profetizzò per la sua creatura ben più utilitaria messe di frutti: luce, calore, energia. Luce e movimento per i nostri opifici, calore ed energia per i domestici lari. Scompariranno allora le riserve e le fobie. Ma, per l'uomo di scuola che la vita trascorre sui problemi dell'educazione individuale e sociale, per l'uomo che conosce il prevalere dell'educazione sulla meccanicità dell'istruzione, la radio deve rappresentare fin d'ora l'alleata fedele, la buona amica discreta delle sue modeste fatiche giornaliere. Perchè la radio è educatrice del sentimento prima ancora di essere trasmettitrice di nozioni. Sia il fremito di commozione che ci pervade udendo il messaggio che fonicamente Luigi Barzini trasmette agli italiani dal suo ufficio di New York, sia la dolcezza di sentimenti che c'ingentilisce nella consuetudine con le cotidiane armonie, o sia infine l'ergersi del pensiero che vaga fra le mille persone come noi intente nella stessa ora, in disparate località, a godere della stessa gioia, deve pur sempre trattarsi di nobili impulsi da cui nasce il desiderio e l'azione verso più alte, più buone, più nobili conquiste della mente e del cuore!

Sia dunque la benvenuta, fuori e nel chiuso della scuola, questa nuova amica nostra.

Deve il maestro ignorare la radio o al più ritenerla puro mezzo d'innocente svago? La risposta non può essere dubbia. Pietro Mascagni ha affermato che l'avvenire musicale della radio è nella collaborazione dei musici con gli elettrotecnici; alla stessa stregua noi possiamo affermare che l'avvenire di una radio educatrice è nella stretta collaborazione degli uomini di scuola coi musici, cogli artisti, con i dirigenti.

EUGENIO DE FASSI.

Questo articolo, che noi riportiamo (per tirannia di spazio) in succinto, è apparso nel settimanale La Scuola Fascista, *le Insegnanti Fascisti che raccoglie nelle sue file la quasi totalità dei maestri italiani. Siamo anche noi del parere che la radiofonia debba entrare trionfalmente nella nuova scuola italiana come uno dei più moderni ed efficaci mezzi a disposizione dell'insegnante per il perfezionamento della sua complessa opera di educatore ed istruttore delle nuove generazioni. In questo campo molto si è fatto all'estero ed abbastanza anche in Italia e molto ancora sarà fatto. L'importanza di una simile iniziativa e quali benèfici sviluppi e risultati ne potranno derivare, è facile intuirlo.*

Comunque è certo che nel vasto elevato programma dell'educazione e della preparazione delle nascenti generazioni, la radiofonia ha possibilità di enormi sviluppi.

— Perdinci! Non riesco a togliere quest'interferenza!...

Non saremo noi a rammaricarci se, in occasione del centenario romantico, gli eredi di Victor Hugo hanno impedito la ricostruzione della «battaglia» svoltasi la sera della prima rappresentazione di «Ernani». Così, la radiodiffusione del tafferuglio, tanto desiderata da alcuni giornali francesi, è rimasta allo stato di desiderio.

Gli eredi del grande poeta hanno rifiutato la loro autorizzazione alla Radio-Parigi più per ragioni pratiche che per motivi sentimentali. Essi, infatti, sono in lite con la Direzione di quell'Ente a proposito della trasmissione, avvenuta due anni fa, dei «Miserabili». Sostengono gli eredi, che il testo del romanzo interpretato al microfono non era stato sottoposto alla loro preventiva approvazione e che nessuna richiesta di autorizzazione era stata fatta loro, prima della radiodiffusione.

— Signore, mi dia cinque lire, se no vado a denunciare che lei sente la radio senza pagare la tassa!

In questi conflitti chi fa da capro espiatorio è sempre il radioamatore, per cui c'è da augurarsi che siano presto fissate le leggi che regolano la proprietà letteraria anche nei confronti della T. S. F.

♣

Gli esperimenti di emissione stereoscopica continuano felicemente alla stazione di Riga. Lo studio è munito di due microfoni collocati alle estremità e ciascun microfono è collegato con un emittente particolare, l'uno su 524 metri e l'altro su 196 metri d'onda. Le due trasmissioni alimentano un circuito d'interferenza e dànno, a quel che pare, un singolare effetto stereoscopico.

♣

Le necessità tecniche della radiodiffusione variano da paese a paese. E' evidente che quando si tratta di servire una vastissima regione, scarsamente popolata e lontana dai grandi centri radiotelefonici europei, un'antenna di grande potenza per una sola stazione è preferibile alla moltiplicazione delle emittenti di potenza piccola o media.

E' quello che hanno stabilito i russi, i quali ricostruiranno la loro stazione di Schischelkow — che funziona già con 100 kw. su 938 m. — dandole una potenza di 350 kw. Sarà, dunque, la stazione più potente del mondo; data, però, la sua posizione i radioascoltatori europei non saranno affatto disturbati dalle sue trasmissioni.

♣

Quei rumori indesiderati, terrore di chi ascolta la radio, non solo sono stati domati, ma costretti a formare un'armonia che può gareggiare col suono dell'organo. Il dott. Charles Heinroth, musicista dell'Istituto Carnegie, ha dato infatti un concerto col «radio-organo», inventato da R. T. Hitchcock. Esso è costituito di 80 oscillatori-lampadine, che sostituiscono le canne dell'organo, ciascuna delle quali è accuratamente accordata su una sua nota. La tastiera corrisponde a quella di un comune organo a tre ottave. Toccando un tasto, la nota voluta si ottiene perchè una lampada comincia a oscillare. Gli impulsi elettrici così prodotti agiscono direttamente su un alto parlante che li trasforma in suono.

Il «radio-organo» ha un vastissimo campo di possibilità in quanto gli stessi impulsi prodotti dalle oscillazioni possono essere trasmessi a distanza, senza microfono, ed essere raccolti e trasformati in suono da un adeguato apparecchio ricevente.

♣

Il Comitato dell'Associazione Radio Lussemburgo ha gettato le prime basi della grande esposizione di T. S. F. che verrà inaugurata, in Lussemburgo, durante le feste Pasquali. Molto probabilmente essa avrà luogo nelle magnifiche sale del Palazzo Municipale. Per tutta la durata dell'esposizione verranno tenute conferenze dalle più rappresentative figure del mondo della T. S. F. E. naturalmente, saranno radiotrasmesse.

Speriamo che allora la Radio Lussemburgo si faccia udire di nuovo, poichè da un po' di tempo a questa parte, nonostante la regolarità nella pubblicazione dei programmi e dei comunicati, la sua voce si è improvvisamente affievolita fino a non sentirsi affatto. La sparizione di un generale russo è un giuochetto da fanciulli messo a confronto con la sparizione di una stazione T. S. F. con le sue macchine, le sue antenne e il suo personale che si ostina a distribuire i programmi che non saranno mai eseguiti!

♣

Il dott. S. H. Hewlett, ingegnere della «General Electric», ha inventato il grammofono a pellicola, che durante due ore può suonare ininterrottamente un film sonoro. Da una striscia di pellicola, così piccola da potersi portare comodamente nel taschino del panciotto, si può ottenere la musica di un'intera opera che, di solito, è registrata su 20 o 25 dischi di 30 centimetri di diametro.

Il fonografo a pellicola del dott. Hewlett non ha nulla in comune con la fotografia: contiene esclusivamente la riproduzione dei suoni. La registrazione dei suoni è fatta con lo stesso microfono che serve per la radio e per il grammofono.

Trattandosi di una notizia di fonte americana e di un apparecchio... troppo comodo sarà bene attendere la conferma.

♣

Un referendum, fatto fra gli studenti dell'Università Cristiana del Fukien (Cina) per conoscere verso quale attività si volgesse il loro maggiore interesse, ha dato i seguenti risultati. Le passeggiate in campagna occupano il primo posto; a queste seguono gli studî nei laboratori, poi la lettura dei libri sul Tridemismo.

Lo sport viene immediatamente dopo; quindi la musica e per ultimo il cinematografo.

Le conversazioni con i professori, la lettura dei libri comunisti e di opere di educazione sessuale destano scarsissimo interesse negli studenti cinesi.

Fra le altre domande del referendum vi era questa: «Un diplomato dell'Università si rifiuta di sposare la fidanzata sceltagli dai genitori perchè essa manca di istruzione». Risposte 89: 40 Ha ragione; 35 E' scusabile; 14 Ha torto.

Celeste paese la Cina, dove i genitori si incaricano ancora di scegliere la fidanzata ai proprî figli!

♣

La radiodiffusione francese naviga male sulle onde dell'etere. Se non ci fossero altri precedenti, basterebbe a dimostrarlo il fatto che, perfino, l'austero e sostenuto «Temps» ha rotto il tradizionale silenzio sull'argomento.

In un articolo di prima pagina il grande quotidiano parigino si lamenta su «la grande pitié de la radiodiffusion».

Da quando Barrès ha scritto «La Grande pitié des Eglises de France» les grandes pitiés pullulano sul suolo della Repubblica.

♣

Il corrispondente del «Wold Radio» dell'Afganistan ci chiarisce le ragioni della fobia antiradiofonica di quelle popolazioni. Anzitutto, la convinzione che dentro ogni apparecchio e ogni altoparlante si nasconda lo spirito del male. Essi non riescono a concepire la radio come il prodotto della genialità umana e del progresso tecnico tanto più che un versetto del Corano li mette in guardia contro certi fatti misteriosi che si dovrebbero verificare alla vigilia della fine del mondo.

Pure il Re dell'Afganistan, ha dato incarico a un suo suddito elettrotecnico, reduce dagli Stati Uniti, di impiantare una stazione T. S. F. Cosa che è stata fatta in breve tempo: per conciliare, però, l'ostile atteggiamento dei fanatici maomettani, la trasmissione inaugurale è incominciata appunto con una abbondante lettura del Corano. Indi ha preso la parola il Re.

Il signore molto miope: — Chi sa che stazione sia?

Le statistiche sui radioascoltatori di laggiù non sono ancora in regola, altrimenti si potrebbe sapere in quale misura il gesto del sovrano è riuscito a fugare dalle teste dei suoi sudditi l'ombra dello spirito del male!

♣

A proposito delle profonde modificazioni che la radio sta apportando quotidianamente al nostro modo di vivere, ci piace riportare qualche brano di un articolo di J. H. Rosny aîné che delimita le funzioni del radiofono come distributore a domicilio del giornale parlato e del libro su disco, su filo e su film.

«Certamente, il radiofono può diffondere delle notizie di grande importanza; può anzi diffonderle nel momento stesso in cui gli avvenimenti si verificano.

Ma, quanto a colmare completamente il compito del giornale, è un altro affare. Anzitutto, si legge più rapidamente che non si ascolti; poi si può riprendere a proprio piacimento, in uno stampato, un paragrafo interessante o mal compreso. E, infine, non si legge che quello che si vuol leggere.

Per il libro parlato, gli inconvenienti sono ridotti.

In altri termini, se la parola può supplire la stampa, io dubito che essa possa rimpiazzarla».

Così J. H. Rosny aîné. Naturalmente egli non tiene conto del continuo velocissimo progresso della tecnica radioelettrica. Che cosa ci serba l'avvenire?

♣

Contrariamente a quello che si potrebbe dubitare la radiofonia non ha affatto danneggiato il commercio dei pianoforti. La Camera Sindacale inglese dei fabbricanti di pianoforti dichiara anzi che non ne ha venduti mai tanti come da due anni a questa parte. All'indomani della guerra, e fino al 1925, la vendita delle «bestie nere dai denti sensibili» aveva preso, in Francia, uno sviluppo straordinario. Ma si scoprì la causa del fenomeno: erano i nuovi ricchi che si fornivano delle stesse armi della borghesia seria e tradizionale. Ma, in Inghilterra, dove da due anni gli affari sono piuttosto in collasso, che cosa contribuisce a questo incremento nella vendita dei pianoforti?

Che sia la T. S. F. la misteriosa propagandista?

Strano, paradossale, se volete, ma autentico!

PREOCCUPAZIONE

— Io debbo prevenire il signore che questo mese ha già spese 12.901 lire e centesimi 25.

Il barone — Che cosa avrò mai comperato per una lira e venticinque...

«Hanno preso un ladro?». — «Mai più... Hanno scoperto un disturbatore delle Radioaudizioni...».

LA SCIENZA E LA RADIO

Il pensiero del Prof. MARIO DONATI
Direttore della Clinica Chirurgica Torinese

"Curare il corpo sta bene, ma è necessario curare anche lo spirito, particolarmente nella fase postoperativa. Niente di meglio della Radio per tener sveglio nell'ammalato il desiderio di riprendere l'amore alla vita e al lavoro„

Un giorno, non lontano, Gabriele d'Annunzio, colpito da un'infermità che reclamava l'intervento chirurgico, chiamava al Vittoriale il prof. Mario Donati e si affidava alle sue mani. Quel giorno, poichè l'Italia aveva trepidato per il suo Poeta, sui fili del telegrafo il nome del valentissimo fra i valenti operatori è corso affiancato a quello dell'infermo, e fu la sùbita fama popolare, dopo la fama scientifica conquistata giorno per giorno nell'esercizio di un'ardua professione.

Ecco. Io penso che si possa essere d'accordo su un punto: che sia profondamente invidiabile l'uomo il quale abbia la ventura di dire ad una persona che poc'anzi giaceva desolatamente infranta sul suo letto: «Alzati e cammina». Se il mondo fosse capace di nutrire nel suo animo il sentimento della gratitudine, la riconoscenza salirebbe ad ondate verso gli uomini che ogni giorno strappano al male le vite e le riconducono nel circolo sereno della loro capacità funzionale. Quanti sono stati gl'infermi curati e guariti a Torino nel '24? In questa inondazione di statistiche nessuno s'è mai sognato di occuparsi di un rilievo che sarebbe assai interessante, perchè proverebbe che qualche migliaio d'individui ha potuto riacquistare la normale potenza di rendimento, cosa che ha pure la sua importanza sociale, oltre che personale. Orbene, non vi è sapienza più umana di questa. La solidarietà si realizza qui perfettissima e crea uno di quei gesti che hanno l'amore di un atto evangelico.

Il prof. Donati non è soltanto un uomo di scienza. Ossia, egli porta il peso della sua competenza anche in tutte le questioni relative al problema sanitario, concepito in funzione di assistenza doverosa della società, la quale, in ultima analisi, opera in vista di un suo bisogno di preservazione e di continuità. La parola di questo insigne chirurgo è suonata più volte nei dibattiti cittadini intesi ad indirizzare verso la più equa soluzione stati di fatto che invocavano da tempo iniziative adeguate alle esigenze di una grande città moderna. Ci interessava perciò conoscere che cosa pensasse su quella modernissima applicazione che è la radio uno scienziato che intende simpaticamente le concrete virtù della nostra epoca.

Ci siamo quindi rivolti a lui, domandandogli se egli credesse — come opina taluno — che la radiodiffusione potesse diventare una pratica forma di insegnamento a distanza.

— *Bisogna distinguere*, ci ha risposto il professore. *Le scienze sperimentali non rinunceranno mai all'aiuto integrativo della dimostrazione. I nostri allievi di medicina, in particolare, non potrebbero senza gli studi al tavolo anatomico, prima negli istituti biologici e nelle corsie cliniche poi, aprirsi la via della buona pratica professionale. La natura è sempre un enorme mistero, ai margini del quale lavoriamo tutti, felici se ci avviene talvolta di illuminare qualche incognita. Accanto al sapere esiste l'infinito non sapere che ci avvolge: l'inconoscibile che ogni giorno è preso d'assalto. Allo studioso di medicina occorre lavorare direttamente sull'uomo. Soltanto così egli si accosta alla ragione precisa del suo còmpito. Con tutto ciò, io affermo che un aiuto prezioso la radiofonia è in grado di dare come mezzo diretto di insegnamento, giacchè per suo tramite potrebbe essere diffuso l'insegnamento orale, pur sempre importantissimo, dei più grandi Maestri, facendone profittare anche i più lontani, portando rapidamente a conoscenza di tutti e agitando davanti alle menti problemi in via di studio o risolti, indirizzi scientifici o terapeutici, ecc. Stabiliti così i limiti, sono il primo a riconoscere che la radiodiffusione è suscettibile di risorse oggi appena intravvedibili, orizzonti immensi aperti alla esplorazione dell'intelletto umano.*

Il prof. Mario Donati

— Cosicchè ella ritiene che la radio possa venire a favorire lo scambio più rapido delle idee scientifiche, con vantaggio degli studi?

— *Senza alcun dubbio. Coi sistemi più celeri occorrono attualmente delle giornate o delle settimane prima che un'indagine, un'osservazione, una intuizione emersa in qualche parte del globo dall'esercizio disseminato di studiosi raggiunga gli interessati. E' una perdita grave di tempo. Domani questa perdita sarà cancellata o ridotta a termini più brevi. Ora, se si consideri che tutto il mondo scientifico è un laboratorio in continua ed intensa attività, appare evidente il vantaggio che nasce dalla facoltà di stabilire un ritmo di azioni e reazioni immediate o quasi. La scienza deve il formidabile passo compiuto in questi ultimi tempi, precisamente alla possibilità, sconosciuta in altre epoche, di controllare rapidamente la nostra opera e rilevarne le insufficienze.*

— La chirurgia potrà trarre qualche vantaggio dalla radio?

— *Io non so immaginare una grande applicazione come questa, la quale sta rivoluzionando i rapporti delle persone e delle cose, senza pensare a vaste influenze modificatrici. Bisogna che noi riconduciamo sempre al suo principio unitario la rivelazione che fa la mente del creato. Esistono, soltanto apparentemente, delle sezioni. In realtà, la vita è una ed inscindibile. Perciò ritengo che anche la chirurgia sia destinata a trovare nella radio un apporto benefico.*

La radio nelle Case di cura

— Ad esempio?

— *Nella diffusione, come dissi, del verbo dei Maestri e nella volgarizzazione delle conoscenze necessarie nei riguardi dei pronti soccorsi. L'uso sempre più largo della meccanica nei mezzi di comunicazione, lo sviluppo industriale che agglomera gli uomini e le donne presso gli ordigni azionati dalla forza motrice, il ritmo rapidissimo del movimento cittadino che impone una fatica non indifferente ai poteri inibitori, comprendono infiniti pericoli sospesi sul nostro capo. Nonostante le provvidenze preventive e normative, gli infortuni figurano all'ordine del giorno. Non ignorare, in questo caso, i primi elementi di assistenza sarà cosa utilissima. Una intelligente cooperazione, mentre si aspetta l'intervento del sanitario, riesce qualche volta decisiva.*

— E la radio sarà in grado di recare qualche conforto agli ammalati?

— *Ella potrebbe mutare il «sarà» in un presente, giacchè il beneficio ai malati è già in atto. Curare il corpo, sta bene. Ma curare anche lo spirito è strettamente necessario, specialmente nella fase postoperativa. L'infermo ha sempre bisogno di venire tonificato nel suo normale, man mano che si svolge il processo di riacquisto delle energie. Alla azione del male contrapporre, con le dovute cautele, un'azione ora riposante, ora eccitante, la quale tenga sveglio l'amore alla vita, il desiderio di riprendere il proprio posto in famiglia e nel lavoro, è metodo di cura elementare, vecchio come i secoli. Ella non può immaginare quale beneficio è per molti ammalati poter alleviare le lunghe ore di forzata inattività applicando alle orecchie i piccoli ricevitori che li richiamano alle ragioni serenatrici della vita: musica, teatro, sport, ecc. Secondo me, negli ospedali dovrebbe ora essere possibile fornire l'apparecchio a tutti i degenti per i quali non vi fossero speciali controindicazioni.*

— Come giudica il lavoro che l'Eiar sta sviluppando?

— *Ho notato che Arnaldo Mussolini ha inaugurato il corso «Condottieri e Maestri» e che esso si illustra di chiari nomi. E' una bella iniziativa, la quale torna ad onore dei promotori. Far servire la radio alla divulgazione del pensiero equivale conferire ad essa un titolo di nobiltà. In un paese, come l'Italia, il quale presenta ancora in certe zone un coefficiente di analfabetismo — e non sarà mai lodata troppo l'opera italianissima e civilissima iniziata dal Governo fascista per combattere questa triste piaga — la voce aerea è il messaggio che supera le distanze fra le zone vive e le zone isolate e stabilisce i legami necessari all'irradiarsi della istruzione. Se da questa azione ci portiamo in una sfera di più elevata preparazione, dovremo dire che la mente dell'uomo è sempre un terreno pronto ad accogliere ed a fecondare la coltura scientifica. Come ponte di passaggio fra il pensiero che crea ed organizza ed il pensiero che assimila, la radio è uno strumento ideale. La conoscenza acquista una mirabile virtù espansiva. La prego quindi, concludendo, di recare il mio plauso alle persone che orientano su queste linee nobilissime la funzione dell'Eiar.*

EMILIO FOA'.

Letture

per ragazzi e giovinetti

Miei piccoli amici, vi ricordate chi è Vittorio Emanuele Bravetta? Non passa settimana che moltissimi fra voi, anche inconsapevolmente, non cantino una sua bella poesia... Egli è, infatti, l'autore dell'inno dei Balilla musicato dal Maestro Blanc e che tutti i bravi ragazzi d'Italia sanno a memoria e cantano nelle feste della Patria.

Vittorio Emanuele Bravetta è un poeta ed un romanziere ormai notissimo, ed è appunto per questo che egli non trascura voi fanciulli e vi ha in pochi anni dedicati alcuni bellissimi romanzi.

Andiamo per ordine cronologico: il nostro autore ha pubblicato da Paravia «La Mummia in fondo al mare». *E' un romanzo originalissimo, di un'invenzione, starei per dire diabolica, dove però l'elemento fantastico non raggiunge mai l'assurdo. Figuratevi: si tratta di un sommergibile di grandissima potenza, dal quale i palombari escono a piacere come da un albergo, e che va a... pescare la Mummia di un Faraone egiziano che si trova... in fondo al mare.*

Che dire poi della «Crociera della Nave Eterna» *pubblicata dalla Casa Editrice Agnelli di Milano? La Nave Eterna è un meraviglioso vascello, tutto azzurro, dalle vele candide, su cui navigano gli eroi morti sul mare per la Patria. Ora un guardiamarina italiano, silurato dagli austriaci, è raccolto dalla Nave Eterna dove ritrova i suoi antenati... e quel che succede non ve lo dirò per non toglierví la gioia di partecipare alle meravigliose avventure di Tedisio Tarigo il giovine ufficiale italiano.*

Più adatto alle fanciulle e... agli amatori di francobolli rari, è «L'Elefante Azzurro» *pubblicato dalla Società Editrice Internazionale di Torino. Elefante Azzurro è un rarissimo francobollo che porta fortuna e la movimentata ricerca del prezioso pezzetto di carta si complica in una serie di comicissime avventure che mandano in visibili oi lettori grandi e piccini.*

Un altro recentissimo romanzo per giovinette, che consiglio vivamente, è «La Signorina d'Artagnan» *edita dalla Casa A. Vallardi di Milano. La trama si svolge intorno alle vicende di una signorina figlia di un nobile del Monferrato. Buona, generosa, impulsiva, Fernanda di Montaldo soprannominata per il suo spirito romantico cavalleresco:* «Signorina d'Artagnan», *è costretta ad allontanarsi dal castello e ad affrontare la vita e il lavoro per la più nobile causa: l'amore verso la mamma scomparsa...*

Su questa trama, l'autore ha ricamato con eleganza, con colori vivaci, con una squisita sensibilità.

Il più recente libro di Vittorio Emanuele Bravetta, dedicato ai fanciulli è «Il Bimbo che si svegliò Gigante», *edito in questi giorni dalla Società Editrice Internazionale di Torino.* «Opera meravigliosa» *ha definito questo romanzo un critico entusiasta, riassumendo in questa frase le sue impressioni. Infatti il* «Bimbo che si svegliò Gigante» *per l'originalità assolutamente geniale della trama, in cui la fantasia e la realtà si fondono in un perfetto equilibrio, è destinato al miglior successo. Le avventure dei dodici ragazzi della terza ginnasiale del Collegio di Monsilvano con relativi professori e parenti, fanno venire il buon umore anche... ai papà e alle mamme.*

Tutto il romanzo dalla prima all'ultima pagina è un seguito di sorprese, di scherzi, di motti di spirito scaturiti da una vena umoristica, veramente inesauribile. Ma dietro lo scherzo, c'è tanta nobiltà di sentimenti e un così profondo ammonimento morale, che questo bel libro farà certamente del bene all'anima e al cuore dei ragazzi.

Vittorio Emanuele Bravetta è, dunque, uno degli scrittori nuovi che si occupano con lodevole alacrità dei giovani, e da lui possiamo attendere con certezza nuove e luminose opere d'arte e di bontà.

Terzo della rubrica « Condottieri e Maestri » è stato il senatore Borletti, una delle più significative figure della Milano finanziaria e industriale. Il Borletti ha anche il vanto di essere sempre stato fervido sostenitore di intraprese editoriali ed artistiche ed egli stesso è scrittore ed elegante dicitore. Ecco il testo della sua interessante conversazione:

CONDOTTIERI E MAESTRI

La situazione economica illustrata dal senatore Borletti

Chi appartiene alla mia generazione ed ha vissuto questi ultimi sei lustri, spettatore cosciente di tutti i fenomeni economici che hanno agitato il mondo, può oggi, in uno sguardo retrospettivo, dividere il trentennio in due periodi uguali.

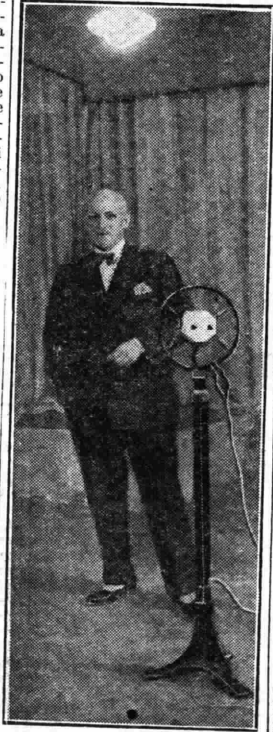
Il primo precedente la conflagrazione mondiale, il secondo successivo e conseguente. Il primo caratterizzato da un equilibrio economico monetario, che la lunga pace aveva consentito alle Nazioni di conquistare a malgrado dell'enorme sviluppo industriale che affannava l'economia di tutti i mercati manufatturieri.

Era, senza che ce ne avvedessimo (perchè non è degli uomini la capacità di apprezzare la felicità) una vera condizione di felicità economica. Il consumo seguiva il suo sviluppo naturale, portato dal progressivo incedere del benessere nel mondo, talvolta accelerato, talaltra allentato da particolari ragioni contingenti, ma sempre seguendo sul diagramma una linea ascendente che con quella della produzione si manteneva più o meno ma sempre finalmente parallela. Alle volte troppo favorevoli congiunture spingevano la produzione, in quel momento inadeguata a soddisfare il consumo al di là del segno; vale a dire i mezzi di produzione venivano aumentati, per la condizione di benessere in cui si trovava l'industria, in una misura maggiore della necessità dell'allora insoddisfatto consumo.

Erano le crisi industriali dell'anteguerra. Ma bastava una naturale stasi nello sviluppo della produzione perchè il consumo nel suo incessante progredire, riequilibrasse la situazione. Era, ripeto una condizione di cose che ci appare essere stata ideale, soprattutto se la guardiamo con i nostri occhi di oggi, spettatori in parte sovraeccitati, in parte rassegnati della più immane rivoluzione che la storia economica e quella finanziaria abbiano mai registrata e stiano registrando. Parlando a Voi, innumeri anonimi e benevoli ascoltatori, per soli pochi minuti, sulla situazione economica, debbo forzatamente prescindere da disamine particolaristiche. Non voglio quindi parlarvi nè della situazione economica dell'Italia, nè di quella europea.

Ma accennerò sommariamente ai fatti più salienti di questo caratteristico periodo della vita economico-finanziaria del mondo; periodo, ahimè, così interessante che, se ne fossimo solamente spettatori, potremmo chiamarci appartenenti a generazioni fortunate di esserlo. Purtroppo ognuno di noi è nella vita moderna non solo spettatore, ma anche attore, così che, coscientemente od inavvertitamente, siamo tutti vittime o per lo meno sensibili allo svolgersi dei fenomeni che hanno sconvolto e tuttora sconvolgono, da un meridiano al più opposto, le economie di tutte le nazioni civili. Il 1930 sarà un anno eccezionale sotto questo aspetto.

Mi arbitro a chiamarlo l'anno della « vendetta dell'oro ». Questo metallo che riassume l'anelito di tutta l'umanità, disprezzato ed adorato, odiato e sognato, mèta di tutti gli antagonismi e causa di tutti gli affanni ha, in silenzio, preparato in questi trascorsi anni la sua rivendicazione. Ed ora, giorno per giorno, sta vincendo la sua battaglia irresistibile col riprendere, a poco a poco, quel valore, cioè quella capacità di acquisto, che i teorici affermavano non avrebbe mai potuto perdere e che la incompostezza degli uomini era pur riuscita a menomare fino ad oltre un terzo del suo valore di convenzione. Mi spiego: la guerra ha squilibrato la bilancia internazionale dei pagamenti con le necessità di una iperproduzione, che ha avuto come conseguenza la inflazione monetaria cartacea in Europa e la inflazione monetaria aurea in America. Queste inflazioni hanno creato sulle due sponde opposte dell'Atlantico, una espansione eccessiva del credito ed un aumento esagerato della produzione. I valori di scambio, cioè i prezzi, hanno seguito il movimento fino al punto in cui non è stato più possibile al credito di sostenere un nuovo aumento. Ecco l'oro che attraversa l'oceano, da oriente ad occidente; depaupera l'Europa e soffoca l'America. Questa si accorge un po' tardi che l'eccesso del metallo prezioso è un malanno e non un bene e lascia che l'Europa si affanni per riprenderlo. Ma l'Europa, mentre si accinge alla riconquista, si avvede che esso ha perduto oltre un terzo del proprio valore, conseguenza questa naturale della sua eccessiva abbondanza, accumulata nel mercato arbitro nel mondo dei prezzi dei principali prodotti. Le riserve auree mondiali nel 1913 erano di quasi 10 miliardi di dollari; gli Stati Uniti ne possedevano solo il 19 per cento, l'Europa quasi il 60 per cento, ma, nel 1924, dopo l'enorme passaggio di oro dall'Europa agli Stati Uniti in conseguenza della congiuntura bellica e post-bellica, l'Europa non ne possedeva più che il 31 per cento e l'America arrivava al 45 per cento. Alla fine del 1928 l'Europa risaliva al 39 per cento e gli Stati Uniti si erano abbassati al 36 per cento. Il 1929 è stato un anno di flussi e riflussi, accentuatisi durante la crisi di Wall Street dello scorso autunno; tuttavia non si è oggidì lontani dal vero affermando che gli Stati Uniti possiedono ancor più della metà della totalità dell'oro europeo-americano. Da quella crisi che ha avuto, come è noto, clamorose ripercussioni, ben altri 150 milioni di dollari hanno riattraversato l'Atlantico. Attualmente le scorte auree del mondo si valutano a 11 miliardi e mezzo, con l'aumento del 16 per cento in confronto al 1913, mentre la popolazione mondiale non è aumentata che del 9 per cento. Si calcola che per i bisogni annuali del mondo, agli effetti monetari, occorrerebbe un aumento di *stok* aureo del 3 per cento all'anno, mentre la produzione attuale non è che del 2 per cento. Ne manca una buona metà per soddisfare le necessità monetarie mondiali. La produzione media mondiale dell'oro è valutabile a circa 80 milioni di sterline annue di cui *grossu modo* solo la metà è destinata alla monetizzazione. Il resto è assorbito dai pieghi industriali. E' interessante sapere che qualche tonnellata d'oro scompare ogni anno per la sola arte dentaria, cioè finisce perduta nel sonno eterno dell'umanità.

Ma più che da ragioni quantitative il pericolo di una maggiore insufficienza per il futuro è dato dalla cattiva distribuzione dell'oro fra i diversi paesi e dall'irresistibile tendenza che ha l'oro annualmente prodotto di affluire in maggiore misure verso i paesi che ne hanno abbondanza, invece che verso quelli le cui scorte auree sono deficienti. Cosicchè senza che vi sia una vera penuria di oro, gli effetti sono gli stessi come se ve ne fosse deficienza. Ecco così l'oro che riprende per un normale processo economico la sua forza d'acquisto; poichè tanto ne è minore la quantità disponibile, quanto maggiore la sua capacità di acquisto, cioè minori sono i prezzi dei prodotti ai quali esso si presta come mezzo di scambio o di credito. Il generale attuale ribasso di quasi tutte le materie ne è la naturale conseguenza. L'oro si vendica.

Speriamo che non voglia spingere oltre la sua vendetta. Se fra dieci anni a mo' d'esempio l'oro dovesse divenire così scarso da abbassare le riserve auree delle banche ai limiti legali, resterebbe automaticamente preclusa per legge ogni espansione supplementare del credito, anche se gli affari la rendessero necessaria. La vendetta sarebbe atroce. Il processo di ribasso dei prezzi, già iniziatosi da qualche tempo non è di quelli che dànno l'impressione di arrestarsi. Si arresterà quando si sarà costituito un nuovo equilibrio; quando cioè per una parte i minori prezzi di ogni cosa e di ogni servizio avranno naturalmente aumentata la richiesta, e per l'altra avrà automaticamente concorso l'incessante incremento della popolazione del mondo e del suo tenore di vita.

La popolazione del globo è aumentata negli ultimi nove anni di 125 milioni di esseri umani, distruggitori naturali di prodotti, ma anche a loro volta produttori di nuove attività. Ma il raggiungimento di quel nuovo equilibrio non sarà senza un gravissimo penoso travaglio. Se tutti i prodotti ribassano, se i metalli — salvo il rame per ragioni particolari — si sono svalutati del 30-35 % in questo ultimo biennio; se i grani sono dimezzati di valore dai più alti corsi raggiunti nel 1925; se il caffè è caduto da 22 centavos nel 1923 a 8 centavos, cioè quasi a un terzo, il caucciù da ben 120 centavos nel 1925 e da una media di 30 anteguerra a 15 centavos e lo zucchero a meno della media di alcuni anni anteguerra, se le lane, i lini, le pelli, i cotoni, ecc., seguono dappresso il deprezzamento di tutti i valori; se insomma l'oro nella media del suo potere di acquisto sta riconquistando quel 40 % che aveva perduto, se ciò succede, come succede, ecco miliardi a decine e decine perduti sul valore degli *stoks* mondiali. La ricchezza mobiliare del mondo subisce una falcidia di valore che non sarà senza conseguenze — dolorose, forse letali nel travaglio di assetto — benefiche più tardi, così come sono sempre benefiche le conseguenze di tutte le crisi nella loro finalità foriere di più sani equilibri. Benefiche anche dal punto di vista spirituale, poichè la nuova umanità che uscirà dalla crisi dovrà acconciarsi alla verità che la vita è una lotta e non un gaudio, che la ricchezza è una conquista e non il frutto di una improvvisazione, che insomma si può solamente essere e possedere dopo il tormento di divenire e il merito del successo.

L'oro avrà avuto la sua rivincita. Ma qui interviene necessaria la considerazione di un nuovo grandioso fenomeno economico, pur esso conseguente a tutta la congiuntura bellica e post-bellica e alla mentalità che ne è nata: cioè la razionalizzazione. La razionalizzazione accresce in misura continua e finora imprevedibile nei limiti della produzione; sibbene quella industriale che quella agricola. Potrà il processo della civiltà e l'accrescimento dei bisogni umani assorbire tutta questa plusproduzione, verso cui è infrenabilmente spinto tutto il meccanismo produttivo mondiale? Pensate solamente per un istante alle produzioni agricole; a quella classica fra esse: il frumento. Dal 1925 al 1928 il raccolto mondiale del grano è salito da 1 miliardo e 110 milioni di quintali a 1 miliardo e 250 milioni circa con un aumento del 14 per cento.

Se il processo dovesse continuare, delle due una: o l'umanità saprà supernutrirsi in confronto a quanto ha avuto bisogno fin qui, o i prezzi dei cereali ribasseranno a tal segno che il frumento sarà impiegato per usi più vili. Il buon Maltus non saprebbe più come applicare la sua troppo famosa teoria. Nel campo industriale sarà la stessa cosa: le industrie aumentano le loro produzioni, spinte dal bisogno di conseguire costi sempre più bassi a prezzo di una sempre più intensa razionalizzazione. Gli Stati Uniti producono nelle otto ore di lavoro una automobile ogni tre secondi. Dove si vuole arrivare? Conseguenza naturale: ogni paese manifatturiero si trincera e leva le sue barriere, tenta in ogni modo, magari il più antieconomico ma politicamente logico ed inevitabile di difendere il proprio organismo industriale, escogita ogni mezzo per rivalersi sul mercato interno degli insufficienti ricavi su quelli di esportazione, si specializza sempre più a prezzo di un intensificarsi della produzione, e ciò con uno spirito di battaglia che non avrà nè vincitori nè vinti. Le stesse Nazioni fin qui eminentemente esportatrici di prodotti naturali o consumatrici di manufatti, sfogo quanto mai interessante alla produzione dei classici mercati industriali, hanno ogni giorno più velleità di indipendenza, di industrializzazione, e chiudono a doppio catenaccio le loro porte. Tutto questo stato di cose crea dinanzi ai nostri occhi, che vorrebbero scrutare nell'avvenire, una nebbia impenetrabile. Inutile tentare di vederci in fondo. Ripeto: se fossimo solamente spettatori potremmo rigioirci di uno spettacolo unico, quale più interessante non è pensabile. Ma siamo tutti o produttori o consumatori, o l'uno e l'altro insieme e non è possibile rimanere indifferenti a questo spasimo economico che in un senso o nell'altro ci toccherà da vicino.

Volete che concluda? Finisco perchè devo finire, ma non posso concludere. Il mestiere del profeta è il più pericoloso in questo momento. Posso solo esprimere un augurio che è anche un consiglio: che, per quanto concerne noi italiani, così come avviene ovunque dove lo spirito nazionale è soprattutto difesa della propria economia, la sola vera forza dell'avvenire sarà nell'unirci all'ombra del nostro tricolore il quale non dovrà solo sventolare sul Campidoglio ma su ogni officina, su ogni terra arata; che quel vessillo significhi unione degli spiriti, solidarietà di intenti, volontà incoercibile di progresso, e soprattutto gioia di sacrificio nel lavoro. Allora la lotta inevitabile degli anni che verranno ci troverà preparati a sopportarla ed a vincerla. Non è sempre la forza e l'oro quella che dà il dominio, ma c'è una rivalutazione di ogni energia che vale quella aurea: quella cioè che emana dalla potenza dello spirito.

Corso di Lingua Inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXXV

LAVORO PER CASA (per principianti).

La preghiera di una ragazzina.

Una ragazzina nutriva uguale affetto per la sua mamma e la sua nonna. Una sera la sua mamma le disse: Mia cara, tu devi pregare per la tua nonna che è ammalata e che possa divenire vecchia.

Ah! mamma — rispose la ragazzina, — ella è abbastanza vecchia, io prego piuttosto che ella diventi giovane.

Uso dei verbi *To need* = abbisognare, occorrere, aver bisogno.

To need; I need; I needed; needed.

To be in want of = aver bisogno di mancare.

To be in need of = aver bisogno di.

To want = abbisognare.

ESEMPI:

You can have all what you want (you are in want of).

If you are in want of anything, please, tell me at once.

If your friends come, we shall want two motorcars.

I want pen and ink (to want, nel senso di volere).

Do you want my assistance? Yes, thank you.

The house need not to be sold (to need, come verbo servile).

Why need I be in such a hurry?

It was necessary to go home (usato impersonalmente).

A hundred francs are required to buy this watch (to need, usato come verbo impersonale).

Need = necessità, bisogno.

Needy = bisognoso.

The needful = ciò che è necessario.

Useless = inutile (perchè non raggiunge lo scopo).

REDING EXERCISE = THE SCHOOL ROOM

In each scool room there are generally forms on which the pupils sit be fore their desk, and in front of them, near the teacher's desk, is a cupboard with glass panes, and at the other side the black-board with the duster and some chalk. Maps and pictures are hung up in the walls. A very good stove pipe warms the room. The maps on the wall represent the different parts of the world: Europe, Asia, Africa, America, Oceania, and also the main Oceans, The Pacific Ocean, The Atlantic Ocean, The Indian Ocean.

In the cupboard are different instruments of phisics and chemistry.

Germania radiofonica

LETTERA DEL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINESE

Germania, paradiso dei radioamatori! Guardatevi intorno, nella metropoli o nel villaggio, e vi sorgerà il dubbio se si faccia più presto a contare i tetti con l'antenna o quelli senza, tanta diffusione hanno raggiunto in poco meno di sei anni, in questo Paese, il diletto e la passione della radio. Le statistiche (altro prediletto diporto tedesco) vengono autorevolmente in soccorso e dicono che le licenze per le radioaudizioni, da cinquecentomila che erano nel 1924, salirono a un milione l'anno dopo, a due milioni e mezzo nel 1928 e a quasi tre milioni l'anno scorso; certo raggiungeranno i tre milioni e mezzo quest'anno e di qui a due o tre anni avranno saturato il Paese, dal Reno alla Vistola, dalle Alpi al Baltico, e il numero dei radioascoltatori coinciderà con quello degli abitanti del Reich. Per ora, calcolando una media di quattro ascoltatori per apparecchio, già un quinto della popolazione tedesca è acquistata alla radio; ma non è lontano il giorno in cui un apparecchio ricevente sarà in ogni casa altrettanto ovvio e necessario della luce elettrica o dell'acqua potabile.

Bizzarrie luminose di Berlino notturna

Vi dirò ancora, prima che me lo domandiate, che il numero dei radiopirati non è grande in Germania. Il rispetto della legge e della proprietà è così antico e radicato in questa nazione, che il rubare delle onde è considerato delitto non meno turpe che il rubare dei portafogli: il che naturalmente non toglie che i ladri di portafogli esistono ancora. Nulla o quasi nulla si tenta per scoprire i portoghesi e gli sbafatori, e le case, dove il furto di onde si compie col massimo coefficiente di sicurezza, non sono violate, come in Inghilterra, per sorprendere in flagrante il radiocacciatore sprovvisto di licenza. Più che sulla propria sorveglianza, la Posta, esattrice della tassa d'audizione, conta sulla pressione morale dell'ambiente e sulla coscienza del frodatore, il quale quasi sempre ne ha una, e di regola finisce col pagare i due marchi mensili (lire 9,10) della tassa.

Lo « speaker » di Brema morto recentemente

A conti fatti sono dunque tre milioni di contribuenti che versano alla Rundfunk 24 marchi ciascuno all'anno, cioè 62 milioni di marchi, pari a circa 300 milioni di lire: cifra enorme che basta, senz'altre contribuzioni statali o private, a coprire tutte le spese delle stazioni trasmittenti. E poichè siamo sulle cifre e in questa materia i tedeschi abbondano volentieri, ecco altri dati: Berlino, che da sola ha mezzo milione d'abbonati, vanta ben 1467 negozi per apparecchi radiofonici, cioè un negozio per ogni 385 abbonati; subito dopo vengono Düsseldorf con 468 negozi, Amburgo con 363, Colonia con 243, Lipsia con 248 e via di questo passo, con altre cifre di cui faccio grazia a voi e a me.

Basti sapere che al suo sterminato uditorio la Rundfunk tedesca ha propinato nel 1928 la bellezza di 900 ore di prosa, 1200 ore di musica eseguita direttamente dalle orchestrine della Società, 700 ore di trasmissioni da teatri d'opera e d'operetta e 600 ore di concerti sinfonici; senza contare le notizie sportive e del giorno, i bollettini meteorologici e di Borsa, i servizi religiosi, le favole per i più piccini, la ginnastica ritmica, il quarto d'ora degli agricoltori, le cronache d'attualità, di letteratura e di teatro e cento altre trasmissioni scelte con cura per accontentare un pubblico avido di cognizioni e di ammaestramenti.

Attori del Circo equestre Sanasan alla stazione di Berlino

Gli auditori della stazione di Amburgo

La Germania possiede finora 29 stazioni trasmittenti, la più potente delle quali è quella di Königwusterhausen, a circa cinquanta chilometri da Berlino, con una potenza di 30 kw. e quindi con un raggio d'azione tale da essere udita in tutto il Reich anche con apparecchi di modesta portata.

Se Königwusterhausen è la stazione più potente, la più loquace è indubbiamente Berlino che abitualmente trasmette in istabile collegamento con Magdeburgo e Stettino e talvolta anche con Danzica e Königwusterhausen. Delle 8760 ore dell'anno Berlino funziona più di cinquemila ore, con una media dalle 14 alle 18 ore il giorno.

Già alle cinque e cinquanta del mattino Berlino lancia sulla città addormentata le sue prime onde, dirette questa volta non ai metropolitani, ma agli agricoltori. Questa prima trasmissione, che Berlino riceve a sua volta dall'Osservatorio Meteorologico Marino di Amburgo, diffonde le notizie sul tempo della giornata: servizio dimostratosi prezioso per l'agricoltura. (Continuando di questo passo, fra una decina d'anni non ci sarà più un contadino in tutto il Reich capace di indovinare il tempo che farà il giorno dopo; il pittoresco ne soffrirà, ma poco danno: se n'avvantaggerà in compenso l'agricoltura).

Alle sei Berlino ritira le sue onde dalle campagne e di nuovo le rivolge alla città. Per quanto sia stata calunniata, Berlino è ancora superiore alla sua fama di città godereccia e alle sei del mattino almeno un milione dei suoi cittadini è già in piedi e in faccende. A questi mattinieri la Rundfunk invia un quarto d'ora di ginnastica ritmica, comandata da un professore dell'Università per l'Educazione fisica. (Vi dico io che sarebbe un bello spettacolo da vedere, se Asmodeo, il Diavolo Zoppo di cui narra Le Sage, scoperchiasse tutti i tetti della città e ci permettesse di gettare nelle case uno sguardo panoramico su alcune centinaia di migliaia di uomini e donne in mutande che sparan calci all'aria e fanno flessioni tutti insieme all'un-due-tre gridato nel microfono della Funkturm da un tizio che pesta sul piano dimenandosi sul seggiolino come una foca ubriaca!).

Finita la ginnastica, i mattinieri si avventano con appetito prussiano alla tavola della colazione, dove attende un Frühstück che a noi servirebbe da pranzo, con ova, salsicce, pane imburrato e caffè; e perchè il pasto « faccia miglior pro' », la Rundfunk trasmette un concerto di musica mattiniera, vale a dire musica energetica, ottimista, satura di globuli rossi, incaricata di dare il la alla giornata e di intonare la Stimmung, ovverosia l'umore di tutto il giorno. (Certe delicatezze e previdenze chi le sospetterebbe in questi tedesconi razionalisti e tagliati con l'ascia?).

Alle otto è di nuovo la volta dell'agricoltore che riceve da Berlino tre quarti d'ora di lezione su tutti gli argomenti che lo possono interessare. L'agricoltura tedesca è in questo senso forse la meglio servita del mondo: la Rundfunk le dedica le massime cure, chiamando al microfono, spesso con compensi principeschi, le più alte autorità della scienza agraria; cura del resto non perduta poichè il numero dei radiouditori nelle campagne è altissimo e in continuo aumento.

Dalle 8,55 alle undici i programmi portano servizi religiosi, prezzi di derrate, consigli sul pranzo, notizie giornalistiche, previsioni sul tempo e simili; e alle undici si inizia il programma di trattenimento che durerà ininterrotto fino all'una di notte; ma di questo e delle felici innovazioni che esso contiene rispetto ai programmi radiofonici d'altri paesi, diremo più ampiamente in una prossima nota.

Al servizio dei tre milioni di radiouditori tedeschi sono numerose pubblicazioni. L'organo ufficiale della Rundfunk tedesca è la Funkstunde; *ma esistono anche altre riviste pubblicate per iniziativa privata. La principale e la più diffusa è « Die Sendung » (La Trasmissione) la cui tiratura annua supera i ventidue milioni di copie.*

DANIELE CAMERA.

AMERICAN BOSCH RADIO

CONSOLETTE MOD. 48 A

VALVOLE SCHERMATE

L'AVVENIRE DELLA RADIOFONIA - RENDIMENTO QUADRUPLO DI QUELLO DI QUALSIASI APPARECCHIO CON VALVOLE NORMALI - MIGLIORAMENTO INCOMPARABILE DI TONALITÀ

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER LA TOSCANA:

LIVORNO - S.I.C.A.R.
Scali Finocchietti, 3

FIRENZE - F.A.R.A.D
Ing. Paoletti e Rag. Fantacci
Via della Scala, 9

PISA - Mario Berbelli
Via Vitt. Emanuele, 37

RADIORARIO
PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

SUPERTRASMISSIONI

DOMENICA 2 MARZO

TORINO-MILANO — Ore 20,30: « Pierrot nero », operetta di Hajos.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « Cavalleria rusticana », di P. Mascagni
LANGENBERG-COLONIA — Ore 19,30 : « Il Pipistrello », operetta in 3 atti di J. Strauss.
PRAGA — Ore 20 : Serata nazionale cecoslovacca - Concerto: Smetana: « La mia patria ».
BUDAPEST -- Ore 19,30: « L'oro del Reno », opera in 3 atti di R. Wagner.

LUNEDI' 3 MARZO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione della fiaba: « Ciottolino », di Ferrari-Trecate.
GENOVA — Ore 20,40: « Finalmente soli! », operetta in tre atti di Lehàr.
NAPOLI — Ore 21,2: « La Favorita », opera in quattro atti di G. Donizetti.
ROMA — Ore 21,2: Serata d'operetta romanesca: « Il Marchese del Grillo », operetta in tre atti.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20: « La danza nella felicità », di R. Stolz.
VIENNA — Ore 18,30: « Walkiria », di R. Wagner, dal Teatro dell'Opera.

MARTEDI' 4 MARZO

MILANO — Ore 20,30: Secondo Concerto - Tre parti.
NAPOLI — Ore 21: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
MADRID — Ore 20: « Fantocci », opera di Thomas Borras e Conrado del Campo.
KOSICE — Ore 20,5: Festa polacca in onore del Presidente T. Masaryk.
BRATISLAVA — Ore 19,30: « Vieland il fabbro », opera in 3 atti di J. L. Bella.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,55: « Alessandro Stradella », opera di Fr. Flotow.
STOCCOLMA-GOTEBORG-HORBY-SUNDSVALL — Ore 23: « Un ballo in maschera », di G. Verdi, dal Teatro dell'Opera.

MERCOLEDI' 5 MARZO

BOLZANO — Ore 21: Serata di musica dedicata al Maestro G. Massenet.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
ROMA — Ore 21,2: Concerto strumentale e vocale col concorso del « Quartetto di Roma ».
LONDRA-DAVENTRY — Ore 22,40: Serata con programma dedicato alla Cecoslovacchia.
BERLINO — Ore 19,30: « Tannhäuser », dal Teatro dell'Opera.
VIENNA — Ore 18,30: « Sigfrido » di R. Wagner, dal Teatro dell'Opera.

GIOVEDI' 6 MARZO

GENOVA — Ore 21: Serata di prosa: « La nostra pelle », di Lopez.
ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « La Sonnambula », opera di V. Bellini.
PRAGA — Ore 18,50: « Libussa », opera in 3 atti di Smetana, dal Teatro Nazionale.
BUDAPEST — Ore 19,30: « La Gioconda », opera in 4 atti di A. Ponchielli,
LIPSIA — Ore 21,10: « Arlecchino », capriccio teatrale di Ferruccio Busoni.

VENERDI' 7 MARZO

MILANO-TORINO — Ore 20,30-23: Concerto sinfonico - Grande orchestra - Tre parti.
NAPOLI — Ore 21,2: « Manon Lescaut », opera in quattro atti di G. Puccini.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.
MADRID — Ore 23: Gran Concerto sinfonico - Tre parti.
OSLO — Ore 20: Serata musicale dedicata alla Cecoslovacchia.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 19,30: « Il barbiere di Siviglia », in 3 atti, di G. Rossini.

SABATO 8 MARZO

MILANO-TORINO — Ore 21: Trasmissione di un'opera.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione di un'opera dal R. Teatro San Carlo.
ROMA — Ore 21,2: Concerto strumentale e vocale - Due parti.
BRESLAVIA-GLEIWITZ — Ore 20,30: Concerto orchestrale - Musiche di Erik Meyer-Hehnud,
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,5: « La casa delle tre ragazze », di Schubert.
BERNA — Ore 20: « Il Cavaliere della Rosa », di Strauss.

DOMENICA 9 MARZO

TORINO-MILANO — Ore 20,30: « Le Campane di Corneville », operetta in 3 atti di Planquette
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
ROMA — Ore 21,2: « La Bohême », dramma lirico in quattro atti di G. Puccini.

"La libre parole TSF" e la ultrapotente romana

« La libre parole T.S.F. », l'autorevole rassegna della radiodiffusione francese, prendendo lo spunto dalla inaugurazione della stazione romana di Santa Palomba, esamina, in un ampio ed esauriente articolo, la situazione radiofonica italiana. Ne riportiamo i brani più interessanti e le conclusioni che lo scrittore trae dal suo chiaro ed obbiettivo esame sul rapido progresso italiano, anche in questo campo dell'attività nazionale.

« L'inaugurazione della potente stazione di Roma che, secondo l'espressione di un confratello italiano, *come ormai tutto il ciclo d'Europa*, è stata celebrata dalla stampa italiana come un avvenimento nazionale della più grande importanza. Infatti, la nascita della stazione di Santa Palomba segna la rinascita della radiofonia italiana, che, fino a questi ultimi anni, non aveva brillato di luce notevole.

« Il Paese di Dante fu tra le ultime nazioni d'Europa a interessarsi alla radio. L'italiano ama, tuttavia, la musica, ma ama anche vivere fuori di casa. Questo gusto assai noto dei nostri vicini non fu estraneo alla lentezza con cui essi scoprirono la radiodiffusione.

« La prima stazione emittente risale, infatti, al 1924. Era allora l'Unione Radiofonica Italiana che, con mezzi di fortuna, tentava di interessare il Paese alla radiofonia che floriva nei principali paesi d'Europa.

« La prima stazione di grande potenza venne aperta al traffico regolare a Milano nel 1926. I suoi 7 kw. facevano allora meraviglie. Milano riportò in Europa un successo più che notevole. I radioamatori francesi non furono gli ultimi a mandare alla « Radio Milano » e alla sua annunciatrice le loro felicitazioni per la modulazione eccellente e i programmi artistici rimarchevoli. Il successo di Milano ebbe al di là delle Alpi una fortunata influenza.

« Fieri delle loro prime armi, gli Italiani vollero far meglio. Agli inizi di 1928 « Radio-Torino » faceva sentire la sua voce. Ma già Benito Mussolini aveva compreso la portata immensa della T.S.F. In regime fascista, questo mezzo eccezionale di propaganda doveva rientrare, come la stampa, nel quadro delle istituzioni di Stato. Mussolini volle avere sotto il suo controllo diretto e assoluto quest'arma politica: egli ordinò l'organizzazione dell'« Ente Italiano Audizioni Radiofoniche » di cui il Segretario Generale del Partito Fascista doveva essere di diritto il Presidente. L'« Eiar » riprendeva il lavoro dell'« Unione Radiofonica Italiana », col còmpito di creare una grande rete nazionale di radiodiffusione di una organizzazione e di una potenza degne, diceva Mussolini stesso in un recente discorso, « della nobilissima grandezza dell'Italia che deve sempre seguire il mondo sulla strada del progresso ».

« L'inaugurazione della stazione di Roma è la prima tappa di un'opera di grande energia che deve permettere all'Italia di fare onorevole figura nell'Europa radiofonica. Gli Italiani hanno, d'altronde, qualche ragione di mostrarsi fieri della loro stazione di Roma. Noi abbiamo potuto giudicare in Francia la sua potenza, poichè è possibile di riceverla comodamente fino nella più lontana Bretagna. Noi abbiamo anche apprezzato la qualità eccezionale dei suoi programmi e il valore incontestabile delle sue orchestre.

« Dal punto di vista tenico la stazione di Roma merita ugualmente una menzione particolare. Il direttore generale dell'« Eiar » ing. Chiodelli ha voluto che beneficiasse di tutti i perfezionamenti della scienza moderna.

« Il piano elaborato dall'« Eiar » sotto il controllo e l'impulso diretto di Mussolini comporta l'aumento di potenza di Radio-Milano e la creazione di posti di emissione a Trieste, Palermo e Firenze.

« Il Presidente del Consiglio Mussolini ha ugualmente compreso tutta l'importanza delle onde corte, di queste modeste onde corte alle quali sono occorsi molti anni per farsi riconoscere il diritto di cittadinanza in radiodiffusione.

« Si costruisce attualmente nei dintorni di Roma un posto moderno che, su 35 o 40 metri, assicurerà il collegamento tra la metropoli italiana e le colonie. La potenza dell'emissione sarà di 15 kw. e permetterà di raggiungere gli antipodi, vale a dire compiere il giro del mondo.

« Noi abbiamo lo spirito troppo europeo per non rallegrarci degli sforzi dei nostri vicini e delle loro utili realizzazioni. Ma quando si misura il progresso fatto al di là delle frontiere in Inghilterra, in Germania, ed oggi in Italia, non possiamo non deplorare il ristagno della nostra radio-diffusione nazionale.

« Altrove si progredisce; da noi si segna il passo.

« Auguriamoci che l'esempio dell'Italia, che dal 1925 compie una così felice ripresa, ci serva di fruttuoso esempio ».

Gli incontri internazionali di calcio

Domenica 2 marzo, se non verranno a mancare le richieste autorizzazioni, avrà luogo dalle stazioni radiofoniche di Milano, Torino, Genova e Roma, la trasmissione della gara internazionale di calcio che si svolgerà a Francoforte e che sarà disputata dalle Squadre Nazionali Italiana e Tedesca.

La trasmissione viene effettuata collegando il microfono e relativo amplificatore situati sul campo della gara a Francoforte con la centrale telefonica interurbana di detta città a mezzo di apposite linee telefoniche.

Da Francoforte a Milano viene utilizzato per il collegamento il circuito diretto del cavo internazionale Francoforte-Friburgo-Basilea-Zurigo-Milano, che in quest'ultima città viene connesso agli amplificatori di Radio-Milano.

Presso tale stazione radiofonica avviene uno smistamento per il quale la trasmissione telefonica proveniente da Francoforte viene inviata a Roma, Genova e Torino per essere diffusa dalle stazioni radio di quelle città.

Queste ultime stazioni sono collegate a Radio Milano a mezzo di circuiti interurbani (cavi interurbani, Stipel cavo Ponti).

Anche la stazione radio di Napoli avrebbe potuto essere allacciata alle consorelle italiane per trasmettere la partita di calcio svolgentesi a Francoforte, se tale avvenimento non avesse coinciso con la partita internazionale di calcio tra Italia e Grecia che si svolge a Napoli nello stesso giorno e le cui fasi verranno trasmesse dalla stazione di Napoli.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Mario Sette: Azzoni: *Consalvo*, sinfonia; 2. Arie russe: Hiljinsky: *Berceuse*; Scriabine: *Mazurka*; Arensky: *Barcarola*; 3. Meyerbeer: *Ugonotti*, fantasia;
Recensione sul libro « La stella del Nord », di Umberto Fracchia, inviata da Alberto Cecchi;
4. Sopr. sig.ra Ada Zanghellini: *a)* Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; *b)* Mascagni; *Amico Fritz*: «Son pochi fior»; 5. Pianista sig.na B. Ducati: *a)* Suk: *Canto d'amore; b)* Liszt: *Rapsodia VIII*; 6. Notizie cinematografiche; 7. Orchestra: Frank: *Melodia*; 8. Schubert-Bertè: *Casa delle tre ragazze*, pout-pourri; 9. Scassola: *Corteggio tartaro*.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie sportive.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia. Ossip Felyne: *Per la porta*, 1 atto (v. 1 TO).
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematograf.
20,30: Segnale orario.

OPERETTA DA TORINO
(vedi 1 TO)

Negli intervalli: Conferenza da Torino (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione francese.
17: Bambinopoli - Concerto - Canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

I GRANATIERI

Operetta in 3 atti di VALENTE
Artisti e orchestra EIAR

Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,55: Il calendario e programma di domani.

a) Mascherata;
b) Serenata a Colombina;
c) Danza di Pierrette
d) La ronda degli Arlecchini.
3. Duetti comici (Sopr. Flora De Stefani e ten. G. Domar).
4. Respighi: *La boutique fantasque*, balletto su motivi di Rossini:
a) Danza cosacca;
b) Notturno;
c) Tempo di mazurka;

22,25: Musica da ballo (orchestrina EIAR).
23,30: Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione di inglese (prof. Bianchetti).
10,10-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11-15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,45-16: Radio-gaio giornalino.

Ricorre in questi giorni il centenario della prima rappresentazione dell'Ernani, che fu motivo di una vivacissima battaglia fra romantici e classicisti. Di questa serata, che ebbe un lungo strascico di polemiche e commenti, c'era a Parigi chi voleva farne la ricostruzione e diffonderla radiofonicamente, ma questa originale commemorazione non ha potuto essere allestita per l'opposizione fatta dagli eredi di Victor Hugo, non tanto per amore alla memoria del loro illustre avo, quanto per divergenze sui diritti d'autore. La composizione che pubblichiamo ricorda la famosa serata: un'irruzione di romantici contro i classicisti mentre la tragedia è all'epilogo.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla « Casa di Dante ». Giuseppe Lipparini: *Canto XXIV* (Purgatorio).
13-14: Radio-Quintetto.
17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DIURNO:
1. G. Strauss: Ouverture dell'opera comica:
IL CARNEVALE DI ROMA
2. Pick Mangiagalli: *Figurine di Carnevale*:

d) Tarantella;
e) Andante moderato;
f) Can-can;
g) Galop finale.
5. Musica da ballo.
20,15-21: Comunicati Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione del dramma lirico in un atto:

Cavalleria Rusticana

Musica di P. MASCAGNI
(Propr. Sonzogno)

Esecutori:
Santuzza . . . O. Parisini
Turiddu . . . . F. Caselli
Lola . . . . . . M. Rovani
Alfio . . . . . . L. Bernardi
Mamma Lucia
E. Dominici

Orchestra e coro EIAR
RIVISTA DELLA FEMMINILITA', di M. Pompadour.

16-16,30: Commedia in un atto: *Per la porta*, di Ossip Felyne.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Linke: Ouverture di un'operetta; 2. Russo: *L'ultimo convegno*; 3. Jaffe: *Jouissance*, valzer; 4. De Sena: *Menuet empire*; 5. Malberto: *In dancing landia*, fantasia; 6. Scassola: *Pensée poetique*; 7. Ferruzzi: *Vida mia*, tango; 8. Strauss: *Teresina*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20-20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30: Operetta

Pierrot Nero

di Hajos
diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. Massucci

Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'operetta, fino alle 24: Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Dalle ore 15,30 alla fine: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto orchestrale: 1. H. Brown: *Il matrimonio dei fantocci*; 2. Stept: *La Patria*; 3. H. Brown: *Broadway-Melodie*; 4. Hellmesberger: Ouverture dell'operetta *La floraia*; 5. Waldteufel: *España*, valzer; 6. Geiger: *Un monumento di opere*, potpourri; 7. Rosen: *Il tè delle cinque alla casa delle bambole*, pezzo caratteristico; 8. Golden: *Sogno di un venditore di giocattoli*, intermezzo; 9. E. Smit: *Lo scoiattolino*, pezzo caratteristico; 10. Drigo: *Arlecchino*, serenata; 11. Recktenwald: *A rivederci*, lied; 12. Loewe: *Ballata*; 13. I. Mayer: *Felicità sorridente*; 14. J. Strauss: Fantasia sull'operetta *Il pipistrello*.
18,50: Canto di brani di Mozart, Haydn, Loewe, Schubert, ecc.
20: Rivista di Carnevale - Servirà concerto di musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Musica da ballo da una sala privata.
19: Qualche pezzo per violoncello.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Qualche pezzo per pianoforte.
21,30: Serenata consacrata alla Cecoslovacchia: 1. Smetana: *Ouverture di festa*; 2. Conferenza sulla Cecoslovacchia del Ministro ceco plenipotenziario a Bruxelles; 3. Dvorak: *Ouverture* della *Mia Patria*; 4. Conferenza sulla musica cecoslovacca; 5. *a)* Smetana: Fantasia su *Dalibor*, *b)* Dvorak: *Danza slava*; *c)* Fibich: Poema (violino); 6. Smetana: Fantasia sulla *Sposa venduta*; 7. Smetana: Polka estratta dalle *Due vedove*; 8. Dvorak: Aria di *Rusalka*; 9. Dvorak: Danze slave (orchestra).
23,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.5.

16: Concerto orchestrale dedicato a Smetana (nato il 2 marzo 1824): 1. *Il bacio*, ouverture; 2. Fantasia su *Dalibor*; 3. *Il segreto*, ouverture; 4. *La mia patria*, suite; 5. Ouverture e balletto della *Sposa venduta*; 6. *Valzer*; 7. *Polka ceca*.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Vedi Bratislava.
18: Emissione tedesca: A. Dvorak: Melodie tzigane, op. 55.
20: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

16: Vedi Bratislawa: Concerto.
20: Vedi Praga: Serata nazionale cecoslovacca.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Vedi Bratislava.
20: Vedi Praga: Serata nazionale cecoslovacca.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Vedi Bratislava.
18: Emissione tedesca: Conferenza - Quartetto corale.
20: Serata nazionale cecoslovacca: Concerto: Smetana: *La mia patria*, ciclo di poemi sinfonici.
Nell'intervallo: Conferenza.
22,15: Concerto.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

18,20: Concerto di fisarmonica - Musiche di Dahl, Kéler Bèla, Liszt, Lincke, ecc.
19,15: Segnale orario.
20: Concerto.
21: Canzoni di danze.
21,45: Concerto di solisti: 1. Auber: Ouverture della *Fidanzata*; 2. Beethoven: Selezione di *Fidelio*; 3. Svendsen: Andante del *Concerto per violino*; 4. R. Wagner: Preludio del terzo atto e coro nuziale di *Lohengrin*; 5. Ciaicovski: *Capriccio italiano*.
22,45: Musica da ballo dal Palace Hôtel.

Domenica 2 Marzo

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

16: Musica da ballo (dischi di grammofono).
21,15: Concerto. Prima parte: 1 Alessandro Scriabin e i suoi diciannove cosacchi (coro, chitarre e balalaiche); 2. Le canzoni dei popoli. - Seconda parte: 1. Arteibucef, Scriabin, Liadof, Eward, Socolof, ecc.: *Dieci variazioni su un tema popolare russo* per quartetto d'archi; 2. *a)* Messager: Duetto di *Veronica; b)* M. de Ranse: *Corbleu Marion* (soprano e baritono); 3. *a)* Dargonijski: *Sono triste; b)* Rachmaninof: *Lillà* (soprano); 4. *a)* Rachmaninof: Melodia; *b)* Bozelaire: *Toccata* (pianoforte); 5. *a)* Reyer: Aria di *Salambò; b)* Grecianinof: *Il bucaneve* (mezzo soprano); 6. Diaz: *La coppa del Re di Thule* (tenore); 7 *a)* Ciaikovski: *Serenata melanconica; b)* Bach: *Preludio* (violino); 8. *a)* Wagner: *Sogno; b)* Ciaikovski: Aria di *Giovanna d'Arco* (mezzo soprano); 9. Delibes: Stanze di *Lakmè;* 10. A. Winkler: *Secondo quartetto: a) Preludio e fuga; b) Variazioni su un'aria di balletto di Glazunof; c) Larghetto; d)* Finale allegro (quartetto d'archi).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16. Concerto dalla Sala Gaveau.
18: Musica riprodotta.
19: Risultati di corse.
19,30: Musica da ballo.
20: Informazioni.
20,30: Circo Radio-Parigi. Cinque numeri di varietà.
21: Radio-concerto: 1. Mozart: Ouverture dell'*Idomeneo;* 2. Rameau: *Le Indie galanti* (prima suite); 3. Saint-Saëns: Balletto dal-l'*Enrico VIII.*
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Continuazione del concerto: 4. Mezz'ora di varietà.
22,15: Notizie di stampa e l'ora esatta.
22,30: Ripresa del concerto: 5. Widor-Mouton: *Racconto d'aprile;* 6. J. Ibert-Mouton: *Storie.*
23: Concerto da un hôtel.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Concerto orchestrale: 1. Filippucci: *Marcia dei fidanzati;* 2. Gervasio: *Foglie autunnali;* 3. Caludi: *Alba;* 4. Alfano: Selezione della *Resurrezione;* 5. Saint-Saëns: *Il diluvio.* Intermezzo di musica da ballo (cinque numeri): 6. Beethoven: Ouverture di *Egmont;* 7. Levrier: *Agnese, dama galante;* 8. Kunc: *Danza religiosa;* 9. Widor: *La Korrigane,* balletto.
21: Notizie.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Dischi di grammofono.
22: Concerto offerto da una ditta privata. Trasmissione del concerto da un cinematografo. Nell'intervallo: « Il giornale parlato della Africa del Nord ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

17,30: Trasmissione di un concerto privato.
20: Trasmissione da Praga. Serata nazionale ceca. *La mia patria,* ciclo di poemi sinfonici eseguiti dalla Filarmonica ceca.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17 (Brema): Concerto della radio-orchestra: 1. Lincke: *Ouverture di un'operetta;* 2. Joh. Strauss: *O maggio bello,* valzer; 3. Suppé: Potpourri di *Cavalleria leggera;* 4. Ziehrer: *Figli della montagna,* valzer.
17,45: Dieci arie popolari islandesi, e composizioni per canto di Einarsson, Thorsteinson, Laxdal, Kaldalons.
18,40: Ora cecoslovacca.
19,40: Corriere sportivo.
20: Franz Lehàr: *Il paese dei sorrisi,* operetta romantica in tre atti.
22: Attualità - Sport- Notizie politiche.
22,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: (da Francoforte): Match di foot-ball Italia-Germania (secondo tempo).
16,45: (da Gleiwitz): J. Offenbach: *Dorotea,* operetta in 1 atto.
18: Concerto di carnevale: 1. Dvorak. Ouverture di *Carnevale,* orchestra; 2. Popper: *Arlecchino, Farfalla* (dalle *Scene di carnevale*), violoncello; 3. Henning: *Schizzi di carnevale;* 4. H. Weber: *Carnevale,* ouverture di commedia; 5. Kaskel: *Miniature di carnevale;* 6. Schmalstich: *Carnevale,* suite allegra; 7. Leuschner: *Carnevale,* ouverture (orchestra).
20,30: Otto Erich Hartleben: *Mattino di rose,* dramma.
22,35: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

18: Vedi Breslavia: Concerto di Carnevale.
19,30: Alfredo Rubino canta: 1. Leoncavallo: Aria da *Zazà;* 2. Giordano: Aria da *Andrea Chénier;* 3. Bizet: Canto del Toreador in *Carmen;* 4. Tagliaferri: Canzoni popolari napoletane: *a) Mandulinata a Napoli; b) Marechiare; c) Voce 'e notte; d) Santa Lucia; e) Oi' Mari.*
20,30: Concerto: Mischa Spolianski: *Charleston caprice.*
20,45: Carnevale berlinese.
In seguito: Segnale orario - Notizie e musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,45: Banda militare (dischi).
18,30: L'ora dei libri: « Il libro e il film ».
19,30: Canzoni popolari sveve.
20: *La piccola serenata di giorno,* cantata per soli, coro e jazz-band.
20,20: *Libertà a Krähwinkel,* farsa musicale da Nestroy.
23,20: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17: Seduta della Società per il Carnevale di Colonia.
18,35: « L'accademia dei matti di Dülken », chiacchierata.
19: Radio-lezione di ballo.
19,25: Sport.
19,30: Johann Strauss: *Il Pipistrello,* operetta in 3 atti. Libretto di A. Haffner e R. Genée Meilhac e Halévy.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16,45: Alfred Herzog: *Funk jagt den Funk* (Radio caccia Radio), radioscena poliziesca.
17,45: Concerto di fisarmonica: 1. Halter: *Marcia Fortuna;* 2. Ruhe: *Valzer Leonora;* 3. Marquard: *Tre canzoni popolari;* 4. Halter: *Uniti, avanti!*
18,45: Musica céca: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 2. Dvoràk: *Moravia;* 3. Janacek: Selezione dell'opera *Jenufa;* 4. Weinberger: Selez. dell'opera *Schwanda, il suonatore di cornamusa.*
19,30: Concerto corale: 1. Coro misto: *a)* Orlando di Lasso (1530-1594): *Liebesbetenerung* (Attestazione d'amore); *b)* Hans Leo Hasler (1564 - 1612): *Ich bin dein, du bist mein* (Io sono tuo, tu sei mia); *c)* Leonhard Lechner (1525-1604): *Gott behüte dich* (Dio ti protegga); *d)* Heinrich Isaac (1450-1517): *Innsbruck, ich muss dich lassen* (Innsbruck, ti devo lasciare); 2. J. Brahms: *Cinque canzoni* per cori femminili con accompagnamento di piano, elabor. da E. Lendvai; 3. Canzoni popolari per coro misto: *a)* Othegraven (elab.): *Käferhochzeit* (Nozze di insetti); *b)* Mandicevski (elab.): *Der ängstliche Liebhaber* (Il timido amoroso); *c)* Otto Nicolai: *Canzoncina del cavaliere; d)* Othegraven (elab.): *Storia delle due lepri; e)* Reger (elab.): *Saluto.*
20,30: Vedi Berlino: Serata allegra.
22,10: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport e fino alle 24: Musica da ballo.
24,0,30: Dischi.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto per piano: 1. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione;* 2. Liszt: *Giuochi di acque nella Villa d'Este;* 3. Chopin: *Valzer* in mi minore.
16,30: Julius Kreis legge alcune storie allegre.
17 (Norimberga): Concerto: 1. Fürst: *Marcia di Badonville;* 2. Verdi: Ouverture del *Nabucco;* 3. Jessel: *Marcia delle guardie di città,* pezzo caratteristico; 4. Komzak: Valzer del *Münchner Kindl;* 5. Hannemann: *Canto del Reno,* potpourri; 6. Blon: *Mit Standarten,* marcia.
18,30: Ora cecoslovacca: 1. Antiche canzoni popolari ceche (trascr. Krenck); 2. Dvorak: *Quintetto* in la maggiore.
19,30: Concerto della radio-orchestra: Ballabili.
21: Varietà musico-letteraria.
22: Notizie - Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16,45: La nostra patria. Ciclo di vedute geografiche: Wimpfen l'antica città degli Hohenstaufen sul Neckar.
18,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Suppé: Ouverture di *Poeta e contadino;* 2. Joh. Strauss: *Vita d'artisti,* valzer; 3. Fritz Schätzler canta *Sonny Boy,* parodia bavarese di sua composizione; 4. Holländer: *Seit wann bläst deine Grossmann Posanne?;* 5. Kockert: *Stella di revue,* intermezzo; 6. Fucik: *Figli del reggimento,* marcia.
19: Tlaus Reinbold legge opere proprie.
Dalle 19,30 alle 1,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,30: Concerto orchestrale: 1. Dunhill: Suite di *Nell'Inghilterra rurale;* 2. Mozart: Due *arie* per soprano con accompagnamento d'orchestra (*Zaira, Il ratto dal serraglio*); 3. Palmgren: *Un Lullaby finnico;* 4. Scarlatti: Andante della suite *Signore di buon umore* (orchestra); 5. Hahn: *Serenata angelica;* 6. Händel, Saint-Saëns, Smort: Tre *arie* per soprano; 7. Ciaikovski: Valzer ed elegia della *Serenata* in do, op. 48; 8. Bautock: *Nel lontano occidente,* serenata.
22: Concerto vocale e strumentale: 1. Rubinstein: *Valzer capriccio.*
22,8: 2. Jones, Purcell, Arne: Quattro *arie* per baritono.
22,15: 3. Lehmann, Head, Medham: Tre *arie* per baritono.
22,22: 4. Bruch: *Canzone.*
22,35: 6. Cowen, Allitsen: Due *arie* per tenore.
22,42: 7. Quilter, H. Howells, Bullock, Gibbs: Quattro *arie* per baritono.
22,50: 8. Brahms: *Rapsodia* n. 2 (quintetto).
22,58: 9. Phillips, Wolseley Charles, Hughes: Tre *arie* per contralto.
23,6: 10. Cuthbert Harris, Sanderson, Nana Zucca: Tre *arie* per tenore.
23,14: 11. Woodforde-Finden: *Un amante a Damasco;* 12. Lady Arthur Hill: *Al crepuscolo* (quintetto).

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16: Bach: *Cantata di chiesa* numero 127.
17,30 (da Manchester): Concerto vocale e strumentale: 1. Adam: Ouverture della *Rosa di Peronne;* 2. Ciaicovski: *Andante cantabile* (quartetto in re), 3. Code: *Zelda* (a solo di cornetta); 4. Mozart: Tre arie per basso dalle *Nozze di Figaro* e dal *Flauto magico;* 5. Délibes: Musica di balletto di *Sylvia* (orchestra); 6. Hartmann: *Rule Britannia,* a solo di clavicilindro (sorta di armonica); 7. Rimmer: Selezione della musica di Mozart; 8. Quattro antichi canti inglesi; 9. Coleridge: Taylor: *a) Domanda e risposta; b) Capriccio di Nanetta* (orchestra); 10. Holst: *Marcia* (orchestra).
18,45: Concerto violinistico: 1. Bach: *Sonata* in la, n. 2; 2. Mozart: *Rondò* in sol; 3. Schumann: *Melodia del giardino;* 4. Dvoràk: *Danza slava;* 5. Poldini: *Bambola danzante;* 6. Monsigny: *Rigaudon.*
22,5: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Beethoven: *Rondino* per strumenti a fiato in mi minore; 3. Schubert: *Grande fantasia,* opera 15 (trascrizione sinfonica per pianoforte ed orchestra di Liszt); 4. E. Krenek: *Piccola sinfonia,* op. 58; 5. Wagner: Ouverture dei *Maestri Cantori.*
23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16. Musica tzigana.
17,30: Concerto orchestrale: Arie nazionali.
20: Concerto pianistico: Beethoven: *Sonata* op. 27, n. 2; Chopin: *a) Berceuse, b) Studio,* op. 25, *c) Scherzo,* op. 39; Racmaninof: *a) Barcarola, b) Preludio,* op. 3; *c) Preludio,* op 32, n. 12, *d) Preludio* op. 32, n. 10; Albeniz: *Seguidillas.*
21: Segnale orario e notizie.
21,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: M[illegible]ca religiosa: 1. Schubert: *Ave Maria* (per violino); 2. Widor: Toccata della quinta *Sinfonia.*
20,10: Concerto orchestrale: 1. Merrik: *Abbozzo pel completamento della quinta sinfonia di Schubert;* 2. Liszt: *Rapsodia ungherese;* 3. Berlioz: *Il Carnevale di Roma.*
20,45: Frammenti di operette: 1. Lecocq: *Il piccolo Duca;* 2. Oscar Strauss: *Marietta* (due arie).
21: Musica militare: 1. Strauss: *Suite Algerienne,* marcia; 2. Mayuet: *Danza dei plebei.*
21,15: Canzonette.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante.
18: Recitazione.
18,30: Melodie norvegesi suonate sulla fisarmonica.
19,30: « La corsa in slitta trainata da cani attraverso le Spitzbergen », conferenza.
20: Segnale orario - Seguirà concerto dell'orchestra della stazione.
22,10: Concerto
23: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,25: Dischi e corriere sportivo.
19,40: Segnale orario.
19,55: Concerto orchestrale: Weber: Ouverture del *Franco Cacciatore;* Schumann: *Concerto per piano,* op. 54 in la, minore; Ganne: Selez. dei *Saltimbanchi;* Volstedt: *Fratelli allegri,* valzer; Strauss: *Canzone.*
20,10: Ritrasmissione del Ballo di Carnevale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

15,40: Concerto popolare dell'orchestra della stazione: 1. Fucik: *Le fanfare;* 2. Offenbach: *Ouverture dei Due Savoiardi;* 3. Bregel: *Ondine,* valzer; 4. Lange: *Melania,* step; 5. Popy: *Suite orientale;* 6. Ravello: *Amorisilla,* tango; 7. Conradi: *Ouverture;* 8. Lincke: *Valzer d'Estate;* 9. Marbot: *Serenata italiana;* 10. Translateur: *Berceuse;* 11. Lincke: *Serata intima;* 12. Meyer: *Barcarola;* 13. Wronsky: *Da Cracovia,* mazurka; 14. Danze popolari della Slesia.
17,15: Una mezz'ora di scacchi.
17,40: Concerto da Varsavia.
19: Programma di domani.
19,20: Intermezzo musicale.
19,30: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano.
19,58: Segnale orario.
20,15: Trasmissione da Varsavia.
22,15: Bollettini diversi. Annunzio, in francese, del programma di domani. Ultime notizie.
23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto dell'Orchestra Sibiceano.
17,15: Un quarto d'ora allegro.
17,30: Ripresa del concerto: Musica rumena.
18,5: Orchestra Sibiceano.
19: Dischi.
21: Serata nazionale ceca: Concerto con solista di violoncello: 1. Czibulka: *Elegia;* 2. Dvorak: *Umoresca;* 3. Neruna: *Berceuse slava;* 4. Fibich: *Poema.*
21: Concerto vocale: Arie ceche.
22,15: Concerto: Solista di violino: 1. Dvorak: *Sonatina;* 2. Drala: *Visione;* 3. Provaznik: *Valzer triste.*

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

19: Conferenza religiosa.
19,15: Orchestra: 1. H. E. Smith: *Il leone,* marcia; 2. J. Rosary: *Ninon, Ninette,* one-step; 3. Raimondo: *Brunettina,* fox.
19,30: Canto (tenore); 1. Vives: *Donna Franceschina,* romanza; 2. Alvarez: *La partita;* 3. Serrano: *L'allegria del battaglione;* 4. Morera: *Di buon mattino.*
20,15: Orchestra: 1. Offenbach: Selez. di *Gioielliere di Toledo;* 2. Bouillard: *Leggenda;* 3. Schmolstich: *Siciliana;* 4. Sentis: *Le « majas »,* seguidiglia.
20,50: Canto (soprano): 1. Toselli: *Serenata;* 2. Schubert: *Canto di Mignon;* 3. Zamacois: *Margheritina;* 4. Leoncavallo: *I Pagliacci* (romanza).
21,20: Orchestra: 1. Herold: Ouverture di *Zampa;* 2. Vives: Selez. de *I Fiamminghi;* 3. Palan: *Uccelli e fiori,* pavana; 4. Torrents: *Tamburino viennese.*

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Suppé: Ouverture di *Boccaccio;* 2. Paganini: *Tempo di minuetto;* 3. Albeniz: *Cordoba;* 4. Mascagni: *Brindisi della Cavalleria rusticana;* 5. Caballero: *Il duetto dell'Africana,* fantasia; 6. Chopin: *Valzer brillante;* 7. Waldteufel: *Le sirene,* valzer; 8. Rimski-Korsakoff: *Il racconto dello Zar Saltan,* fantasia; 9. Morató: *Giocolieri,* pantomima; 10. Micheils: *Orania,* ciarda.
20: Musica da ballo.
23: Campane - Segnale orario - Trasmissione di un concerto dall'Hôtel Nacional.
Nell'intervallo: Interviste sportive.
1: Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22-24: Audizione di dischi scelti.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16: Canzoni danesi.
17,30: Recitazione.
18: Vespri.
19,15: Shakespeare: *Come vi piace.*
21,40: Concerto popolare dell'orchestra della stazione: 1. Jan Brandts-Buys: Ouverture di *Carnevale;* 2. Suppé-Morena: Selezione di *Un pranzo da Suppé;* 3. *a)* Stange. *Notturno; b)* Yradier: *La Paloma,* serenata spagnuola; *c)* Sarasate: *Danza spagnuola;* 4. Lehàr: *Pierrot e Pierrette;* 5. *a)* Yarnefelt: *Berceuse; b)* id.: *Preludio;* 6. Coates: *I tre orsi,* fantasia; 7. Komzàk: *Vindobona,* marcia.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

15,30-17,30: Vedi Berna.
19,30: Segnale orario - Meteor. - Notizie sportive.
19,33-20: Conferenza sulla vita di due celebri artiste: Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse.
20-22: Concerto: Musiche di Beethoven, Brahms, Gounod, Bizet, Verdi, J. Strauss, Puccini, ecc.
22-22,15: Corriere sportivo - Ultime notizie - Meteor. - Segnale orario.
22,15-22,40: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30-17,30: Concerto.
19-19,25: Scacchi.
19,25-19,28: Corriere sportivo.
19,30-20: Vedi Basilea.
20-22: Vedi Praga.
22-22,15: Rassegna della stampa sportiva - Meteorologia.
22,15-22,45: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

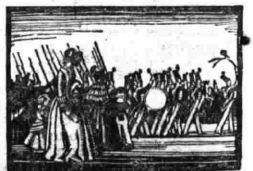
15,30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
20: Vedi Praga.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (dischi).
19,30: Corriere sportivo.
20: Ritrasmissione da Praga.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Concerto: 1. Erkel: *Ouverture di gala;* 2. Liszt: *Hungaria;* 3. Berlioz: *Marcia di Racoczy.*
Nell'intervallo fra il 1° e il 2° numero: Discorso in occasione del 10. anniversario della reggenza del Principe Nicolas di Horthy, reggente di Ungheria.
19,30: R. Wagner: *L'oro del Reno,* opera in tre atti.
In seguito: Concerto dell'orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO VARIATO dal Casino Muniicpale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21:

CONCERTO SINFONICO
E MUSICA DA CAMERA
Orchestra dell' EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Vallace: *Maritana*, sinfonia.
2. Bizet: *Roma*, suite in quattro tempi.
3. Violinista Leo Petroni: Nardini: *Concerto in mi minore*, per violino ed orchestra: *a*) Allegro moderato; *b*) Andante; *c*) Allegretto ciocoso.
Orchestra:
4. Montanaro: *Suite fanciullesca*: *a*) *Serenata di bambole*; *b*) *Chansonette Sylvain*; *c*) *Lungo le carovaniere*.
5. Mascagni: *I Rantzau* (rappresentanza Sonzogno): *a*) Preludio; *b*) *Cicalccio*.

Fra il secondo e terzo numero: « Radioenciclopedia ».

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,35: Musica brillante.
20,35-20,40: Illustrazione operetta.
20,40:

Finalmente Soli
operetta in 3 atti di Lehàr.

Artisti orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: musica riprodotta.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13-30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,20: Comunicati Società geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Grande orchestra EIAR: *a*) Gomez: *Il Guarany*, sinfonia; *b*) Borciani: *Santa Cecilia del Dolci*, impressioni; *c*) Liszt: Seconda *rapsodia ungherese*.

Trasmissione della fiaba
CIOTTOLINO
di Ferrari Trecate.
Personaggi:

Ciottolino . . . . . . Nilde Frattini
Nina, sua sorella . Elena Benedetti
Mamma di Ciottolino . . . . . Gina Severino
Il babbo di Ciottolino . . . Gaetano Colo
Il nonno di Ciottolino Jago Belloni
La Fata Morgana . . Rosita Pagani
Il Giudice . . . . Sante Canali
L'Orco . . . . Nazzareno Bertinelli
Il musicista . . . . Romilde Ravini

Primo intervallo: Brancoli e Falconi.
Secondo intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17:

CONCERTO
CANZONI E RECITAZIONI

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

LA FAVORITA
opera in 4 atti, di G. Donizetti
(propr. G. Ricordi - Milano)
ESECUTORI:

Leonora . . . . A. Testa
Ines . . . . B. Citarella
Fernando . . . . . . R. Rotondo
Alfonso . . . . . . R. Aulicino
Baldassarre . . . . . C. Albini
Don Gaspare . . . . . . A. Burri

Artisti, coro e orchestra EIAR
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-Quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa)-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto della violinista Maria Luisa Sardo e della pianista Lidia Jemmolo.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA
D'OPERETTA ROMANESCA

Esecuzione dell'operetta in 3 atti
Il Marchese del Grillo
musica del M.o Mascetti

Negli intervalli:
Fausto Maria Martini: « Vita e Teatro ».
Rivista delle Riviste.
23 (circa): Musica da ballo.
23,40: Ultime notizie.

CONCORSO ESPERANTO

La stazione di Torino dallo scorso ottobre trasmette settimanalmente un Corso di esperanto, la lingua ausiliaria universale sola fra le molte progettate che abbia raggiunto pratiche applicazioni. I radio-ascoltatori hanno accolto con grande interesse l'iniziativa. Circa 800 sono state infatti le richieste di grammatiche per seguire detto Corso.

Col mese di dicembre, cioè dopo più di una dozzina di lezioni di 10 minuti, data la grammatica di questa facile lingua, fu possibile organizzare alla vigilia di Natale un interessante Concorso fra gli allievi del Radio-corso.

Venne dettato un brano in esperanto esprimente un augurio natalizio degli allievi del Corso di Torino a tutti i vecchi esperantisti d'Italia e del mondo. Questa specie di messaggio esperantista lanciato dalla stazione di Torino fu non solo accolto dai concorrenti, ma venne registrato un po' dappertutto anche nei più lontani paesi d'Europa.

Dall'Inghilterra, dalla Scozia, dal Belgio, dalla Germania, dalla Cecoslovacchia, dalla Russia, dalla Polonia, dall'Ungheria, dall'Egitto sono giunte all'*Eiar* di Torino lettere e cartoline di esperantisti che avevano udito il saluto. Ed è interessante dal punto di vista radiofonico notare con quale chiarezza il messaggio sia stato percepito a così grandi distanze.

Alcuni di questi lontani scriventi hanno voluto attestare la chiarezza della recezione trasmettendo copia del messaggio, ed è certo interessante il pensare come persone di diverse nazionalità abbiano potuto, attraverso la Radio, chiaramente udire lo stesso discorso. La cosa ha però notevolmente interessato gli allievi del Corso ed oltre 60 concorrenti hanno inviato il testo di prova.

La Commissione giudicatrice, composta dei sigg. comm. Cassone per l'*Eiar*, gr. uff. avv. Giani per la Cattedra Italiana di Esperanto ed Aleviano Bisetti per l'Associazione Esperantista Torinese, ha avuto non poco da fare nella classificazione delle prove per l'assegnazione dei premi messi a disposizione dall'Associazione Esperantista Torinese e questo perchè numerose erano le prove del tutto esatte, onde numerose furono le classificazioni *ex aequo*.

Il Corso, quindi, oltre ad interessare gli uditori dell'*Eiar*, ha dato la migliore prova dei risultati pratici di questo insegnamento dimostrando come gli allievi abbiano in breve tempo raggiunto una precisione tale da poter scrivere senza errori la lingua imparata, cosa certo non possibile per nessuna delle lingue naturali.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Enit - Radio-informazioni - Comunicati agrari.
19,15-220: Concertino del pranzo: 1. Bizet: *Carmen*, preludio; 2. Cerri: *Visioni fuggenti*, int.; 3. Pittaluga: *Farfalle*, valse; 4. Haines: *Giorno primaverile*; 5. Puccini: *Turandot*, fantasia (propr. Ricordi); 6. Porzio: *Sulle rive del Po*, fox-trot; 7. Fino: *Old times*, minuetto; 8. Rampoldi: *Nella nebbia*, one-step.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro e informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Opera e parlatori (vedi 1 MI).

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 17,45: Programma di Vienna.
17,45: Conferenza sulla caccia nella Stiria.
Dalle ore 18,10 alla fine: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. O. Lenek: Prologo ed intermezzo dell'opera *Toros Heimkehr*; 2. P. Lincke: *Desiderio d'estate*, valzer; 3. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci* in sei tempi; 4. Mascagni: Frammento dell'opera *Cavalleria rusticana*; 5. K. M. Jäger: *Due lieder*; 6. F. Recktenwald: *Potpourri popolare*; 7. J. Dolph Heckel: *Piccola danza di Erika*, polka (pizzicato); 8. L. Werba junior: *Intermezzo lirico di valzer*; 9. Benedikt: *Marcia sportiva internazionale*.
17,20: L'ora musicale dei giovani.
17,45: Conferenza.
18,10: Il ciclo dei Nibelunghi - Conferenza d'introduzione alla *Walkiria* (con esempi).
18,30: Trasmissione dal Teatro dell'Opera Viennese - Wagner: *La Walkiria*, opera in tre atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto del trio della stazione.
19: Conferenza tecnica.
19,15: Corso di arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Qualche disco di grammofono.
21,30: Diffusione di un concerto offerto da un giornale. Negli intervalli: Cronaca d'attualità. Dopo il concerto: Le ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto vocale e orchestrale: 1. Auber: Ouverture della *Muta di Portici*; 2. Wagner: *a*) Ballata del *Vascello Fantasma* (canto); *b*) Aria del *Lohengrin* (canto); 3. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 4. Mendelssohn: a) *Nuovo amor*; b) *Il gondoliere di Venezia* (canto); 5. Demerssemann: *Festa ad Aranjuez*, fantasia spagnuola.
17,25: Lezione di russo.
18: Concerto: 1. Schumann: *Quartetto*, op. 49; 2. Schubert: *Quartetto* in mi minore, op. 29.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Vedi Bratislava.
17,25: Emissione tedesca.
18: Conferenza sulla musica.
19: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto: 1. Montagnó: *Papilette e balletto in miniatura*; 2. Fucik: *L'arrivo della primavera*, valzer; 3. Klenau: *I fiori della piccola Ida*, fantasia di balletto; 4. Niemann: *Carovana nel deserto*; 5. Borchart: *Attenzione*; *L'anno nuovo*, potpourri.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Rubinstein: *Suite persiana*; 2. Cassar: *Rapsodia moresca*; 3. Gregh: *Notti algerine*; 4. Niemann: *Vecchia Cina*; 5. Woodforde Finden-Amy: Quattro *canzoni* indiane.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Per le signore.
16,30: Vedi Bratislawa.
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Musica popolare.
22,15: Dischi.
23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

15,35-17,35: Concerto: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. J. Strauss: *Accelerazioni*, valzer; 3. Akimenko: *Scherzino*; 4. Paderewski: *Minuetto*; 5. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci*; 6. Gannè: *Estasi*; 7. Deshayes: *Pattuglia spagnuola* - Nell'intervallo: Lettura di un'opera di Oscar Wilde; 8. Lumbye: Valzer *Amelia*; 9.

Lunedì 3 Marzo

Delibes: Selez. del balletto *Silvia;* 10. Haendel: Minuetto di *Sansone;* 11. May: *Serenata;* 12. Bullerian: *Amoretto;* 13. Windfeld: *Valse impromptu;* 14: Heizer: *Hoch Heidecksburg*, marcia.
19,15: Segnale orario.
20: Musica di Carnevale: 1. Lacome: *Mascherata*, suite di balletto; 2. Gannè: *Marte e Venere;* 3. Glazunow: *Grand pas espagnole* del balletto *Raymonda;* 4. Gillet: *Ballo delle Marionette;* 5. Rubinstein: Selezione della suite *Bal costumé;* 6. Glazunow: *Baccanale*.
21,30: Una commedia.
22,25: Canzoni carnevalesche.
22,45: Musica da ballo.

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

21: Lezione d'inglese.
21,15: Cronaca gastronomica.
21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Auber: Ouverture della *Muta di Portici;* 2. Martini: *Piaceri d'amore;* 3. a) Fauré: *Berceuse;* b) Saint-Saëns: *Il cigno* (violino); 4. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 5. a) Nutile: *Mamma mia che vo' sapè;* b) Penniso: *Pecchè* (la canzonetta preferita di Caruso); c) De Curtis: *Canta pe' mme* (canto); 6. Gaubert: *Madrigale;* 7. Chabrier: *Danza slava;* 8. Wagner: Coro delle filatrici nel *Vascello fantasma;* 9. R. Hahn: *La festa da Teresa;* 10. Beethoven: Marcia delle *Rovine d'Atene*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Radio-concerto: 1. Messager: Balletto del *Due piccioni;* 2. Albeniz: *Castiglia*, seguidiglia; 3. Debussy: *Giardini sotto la pioggia* (per pianoforte); 4. Borodin: Danze del *Principe Igor;* 5. a) Bach: *Aria;* b) Fauré: *Berceuse* (per violino; 6. Bolzoni: *Minuetto;* 7. E. Coates: *Canti d'uccelli, di sera;* 8. a) Akimenko: *Al lume delle stelle;* b) Nepomucene: *Tarantella* per violoncello; 9. F. Meurice: *Seconda serenata*.
17,55: Informazioni e borse.
19: Risultati di corse.
19: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Chiacchierata.
20,30: Corso di contabilità.
21: Radio-concerto: 1 T. Bernard: *Il narcotico;* 2. Ph. Gaubert: *Barcarola* (pianoforte).
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: 3. Debussy: *Sonata* per pianoforte e violino; 4. *Arie* diverse per soprano.
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
22,30: 5. Huré: *Quintetto*

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Chiacchierata storica.
19,35: Fisarmoniche: 1. Strauss: *Sul Danubio azzurro;* 2. Waldteufel: *Il pattinatore;* 3. Eblinger: *E' un piccolo nido;* 4. Clakson: *Ça ne gaze plus*.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzonette.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture del *Franco cacciatore;* 2. Chabrier: *España;* 3. Gomes: *Il Guarany;* 4. Chabrier: *Bourrée fantastica*.
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Arie diverse (dischi di grammofono).
22: Concerto offerto da una ditta privata.
22,45: Ritrasmissione del concerto di un caffè. Nell'intervallo: « Il giornale parlato dell'Africa del Nord ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Radio-concerto - « Una serata artistica dal sottoprefetto nel 1899 »: 1. Sellenick: *Marcia indiana;* 2. Gillet: *Lontano dal ballo*, orchestra; 3. Thomé: *Semplice confessione;* 4. Durand: *Primo valzer*, pianoforte; 5. Tagliafico: *Poveri pazzi;* 6. Delmet: *I piccoli dispiaceri*, canto; 7. Ciaikovski: *Ah, chi bruciò d'amore;* 8. Flegier: *Stanze*, canto; 9. Waldteufel: *Le violette*, valzer; 10. Id.: *Molto carina*, valzer (orchestra); 11. Delmet: *Siete così carina;* 12. Bemberg: *Nevica*, canto; 13. Raff: *Cavatina;* 14. Gillet: *Serenata scherzosa;* 15. O Hubay: *Ciarda*, violino; 16. « La ballata dei disperati », recita: 17. Moskovski: *Serenata;* 18. Raff: *La filatrice*, pianoforte; 19. Fauré: *Il Crocifisso, duetto;* 20. Czibulka: *Gavotta Stefania;* 21. Chabrier: *España*, orchestra.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 240 - Kw. 0,25.

16,40: L'ora dei giovani: Coro di fanciulle: Canzoni popolari e *Lieder* di Beethoven e di Schubert.
17,25: Lettura di un racconto armeno di Gregor Jarcho.
17,55 (Amburgo e Hannover): Concerto della radio-orchestra.
18 (Brema): Concerto.
18,40: Lezione d'inglese.
19,5: La scelta della professione: « Quale possibilitàà abbiano le ragazze di occuparsi nel ramo industriale ».
20,15 (Amburgo): Serata concerto dedicata a Verdi e a Puccini.
20,15 (Flensburg e Kiel): Concerto orchestrale: 1. Haas: *Serenata gaia;* 2. Hindemith: *Musica da camera* per viola di braccio e orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 4.
22,10: Attualità - Sport - Notizie politiche.
22,30 (Amburgo): Concerto ritrasmesso da un caffè.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Dischi di grammofono - Brani di opere di Mozart, Adam, Rossini, Lortzing, Donizetti, Wolf-Ferrari, Smetana.
17,30: L'ora musicale dei giovani.
18,15: Bollettino di lettere ed arti.
19,10 (da Gleiwitz): Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouverture di *Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna;* 2. Rossini: Fantasia sull'opera *Il barbiere di Siviglia;* 3. J. Strauss: *Teste sventate*, valzer; 4. Schehek: Due *danze bulgare;* 5. Stolz: *Tu sarai il signore della mia anima*.
20,30: Concerto da Berlino.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: Beethoven: 1) *Sette variazioni su un tema di Mozart*, per violoncello e piano; 2. Beethoven: *Variazioni* in do minore per piano; 3. Frescobaldi (Cassadò): *Toccata* per violoncello e piano; 4. Scarlatti: a) *Sonata* in do minore;; b) *Sonata* in do maggiore; c) *Sonata* in fa maggiore; 5. Liszt: a) *Sonetto dal Petrarca*, n. 123; b) *Studio di Paganini;* 6. Debussy: *Sonata* per violoncello e piano.
17,30: L'ora dei giovani.
18: « Il movimento dell'Oriente », conferenza.
18,50: Lettura della novella *Film* di A. Sirbergleit.
19,20: Concerto (dischi): Liszt: *Rapsodia spagnuola;* 2. Id.: Parafrasi del *Rigoletto;* 3. Saint-Saëns: *Allegro appassionato;* 4. Hindemith: *Toccata*.
20,30: Concerto: Selezione di operette: 1. J. Strauss: a) *Carnevale a Roma;* b) *Una notte a Venezia;* 2. Heuberger: *Il ballo dell'Opéra;* 3. Fall: *Madame Pompadour;* 4. Kalman: *La fata di Carnevale;* 5. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo;* 6. O. Strauss: *Notte di ballo;* 7. Stolz: *Il valzer di mezzanotte;* 8. Gilbert: *La casta Susanna;* 9. J. Strauss: *Nozze di carnevale;* 10. Stumpf: *Il cavaliere di carnevale*.
In seguito: Segnale orario - Notizie - Sport e musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: Musica brillante e ballabili.
18: Albrecht Schaeffer legge opere proprie.
19,5: Lezione di inglese.
19,30: Canzoni carnevalesche di Colonia.
20: Vedi Monaco.
22,35: Musica da ballo (dischi).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora delle signore: « Isadora Duncan », conferenza
16,50: L'ora dei giovani.
17,30: Concerto (piano, violino, violoncello): 1. Schubert: *Marcia militare;* 2. Haydn: *Trio ungherese;* 3. Schumann: *Farsa carnevalesca*, per piano; 4. Schütt: *Fiaba di valzer*.
18,30: L'ora dei genitori.
20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Blasius: *Principe Carnevale*, ouverture carnevalesca; 2. Palm: Due *Lieder;* 3. Hannemann: *Potpourri di ballabili;* 4. Ostermann: Due *Canzoni del Reno;* 5. Ebeler: *Am Rhein, am Rein, da schmeckt so gut der Wein;* 6. Henning: *Wir woll'n in diesem Leben*.
Intermezzo: K. Köstlin: *Viaggio di nozze*, radio-scena da Cecov.
Poi: Ripresa del concerto: *Canzoni* carnevalesche e dialettali. Musiche di Ebeler, Franzen, Ostermann, Hannemann.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16,30: Concerto grammofonico (prima audizione): Musiche di Saint-Saëns, Granichstaedten, O. e J. Strauss, Fields-Mc. Hugh, Kahn-Doanaldson, Rollins-Barny, Heymann, Pecking, Benatzki, Drdla, ecc.
18,5: Parla la Radio-Direzione.
18,30: Rassegna di libri nuovi.
19: Concerto della Radio-orchestra: 1. Reissiger: Ouverture dell'opera *Die Felsenmühle* (Il mulino della roccia); 2. Grieg: *Suite lirica;* 3. Thomas: Melodie della *Mignon;* 4. Josef Strauss: *Wiener Kinder*, valzer; 5. Fall: Boston di *Rose di Florida*.
20: Concerto vocale: *Lieder*: 1. Schumann: a) *Widmung;* b) *Der Nussbaum;* c) *Im Westen;* d) *Marzvelichen;* 2. J. Brahms: a) *Immer leiser wird mein Schlummer;* b) *Nachtigall;* c) *Wiegenlied;* d) *Wir wandelten;* e) *Serenata;* 3. H. Wolf: a) *Das verlassene Mägdlein;* b) *Der Gärtner;* c) *Elfenlied;* d) *Verborgenheit*.
20,30: Lirica del dopoguerra: « L'uomo e la macchina ».
21: Concerto vocale (soprano, tenore, pianoforte): 1. Bromme: Due arie dell'operetta *Madame Flirt;* 2. O. Strauss: Aria dell'operetta *Marietta;* 3. Lehàr: Aria dell'operetta *Il paese dei sorrisi;* 4. O. Strauss: Aria dall'operetta *Marietta;* 5. Benatzki: *Geh, Boston;* 6. Marbot: *Denk bloss mal an, Mutti;* 7. Al Jolson, Billy Rose e Dave Dreyer: *Du bist meine erste Liebe;* 8. May: *Er sagt: I love you! Sie sagt: Ich liebe dich!* 9. Casucci: *Schöner Gigolo;* 10. Engel-Berger: *Mary Lou;* 11. Pàl: *Ich bin kein Hauptmann, ich bin kein grosses Tier;* 12. Kukerols: *Geza, König der Zigeuner*.
22: « La cura dei capelli e della pelle », conferenza igienica.
22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e corriere sportivo.
Fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Chiacchierata di carnevale.
16: Radio-trio: 1. Lortzing: Ouverture dello *Zar e Carpentiere;* 2. Bizet-Worch: Fantasia sulla *Carmen;* 3. Zymbalist: *Preludio* (solo di violino); 4. Kark: *Ninfa e fauno*, suite; 5. Lanner: *Balli di Corte*, valzer; 6. Brahms: *Due danze ungheresi;* 7. Aletter: *Rendezvous Rococò*.
17,35: L'ora dei fanciulli.
18,15 (Norimberga): Musica da camera (violino, violoncello, piano): 1. Mozart: Trio per piano in do maggiore; 2. Brahms: Trio per piano in la maggiore.
19: Conferenza: « La salute in casa dell'operaio ».
20: Robert Stolz: *La danza nella felicità*, operetta in tre atti; libretto di R. Bodanski e B. Hard-Warden.
In seguito: Notizie - Musica da ballo dell'orchestra Maria Salini.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: Vedi Francoforte (Bad Homburg).
17,45: Segnale orario.
18,5: « In memoria di Friedrich Ebert, morto il 28 febbraio 1925 », conferenza.
18,35: « Come si fanno le acqueforti e le incisioni in rame? ».
19,30: Vedi Francoforte.
20: Vedi Monaco.
22,15-24: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora del fanciulli. Recita e canti.
19,40: Concerto: 1. Gade: Ouverture di *Nelle montagne;* 2. Rossini: *Una voce poco fa* dal *Barbiere di Siviglia;* 3. Spolz: *L'uccello e la vergine;* 4. Arditi: *Se saran rose* (soprano ed orchestra).
20: 5. Delibes: Fantasia sul balletto *Coppelia* (orchestra); 6. a) Grazioli: *Adagio;* b) Couperin: *I cherubini;* c) W. J. Bach: *Largo;* d) Granados: *Danza spagnuola* (violoncello); 7. Grossmann: *Lo spirito del Voivoda*, ciarda (orchestra).

Lunedì 3 Marzo

20,45: 8. Schubert, Sullivan, Shorp, Stevenson: Quattro *canti* per soprano; 9. Händel: *Rodelinda*, minuetto; 10. Desormes: *Tornando dalla rivista*, marcia (orchestra).
21: Lettura di poesie del 17° secolo.
21,30: Concerto strumentale di musica contemporanea: 1. Ireland: *Ballata* per pianoforte (1928-1929); 2. Ireland: Nove *canti* con accompagnamento al pianoforte dal compositore.
22,5: 3. C. Lambert: *Sonata* per pianoforte.
23: 4. W. Walton: *Façade*, trattenimento vocale e strumentale, in sei parti (1922-1929).

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16,20: Musica da ballo.
17,5: Musica da camera.
18,5: L'ora dei fanciulli - Racconti e pianoforte.
19,40: Beethoven: *Sonata* per pianoforte, op. 2, n. 2.
20,45: Vaudeville - Quartetto vocale russo «Mussorgski». Uno sketch: *Il Tartaro*, adattato per la radio-diffusione da Benis Ireeman -Canti inglesi e franco-gallici - A solo di arpa, ecc.
22,20: Conferenza di Ethel Smith su problemi moderni.
22,55: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Chabrier: Ouverture di *Guendolina*; 2. Guiraud: Scena e valzer di *Gretna Green*; 3. Délibes: Duetto dell'atto terzo de *Le roi l'a dit*; 4. Délibes: Musica di balletto de *Le roi s'amuse*; 5. Délibes: Canto da *Lakmé*; 6. Canti per tenore; 7. Debussy: *Petite suite*.
24: Musica da ballo

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

18,10: Ritrasmissione del concerto dal Caffè «Moskva».
19,30: R. Wagner: *La Walkiria*, opera in 3 atti (da Vienna).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Bizet: Preludio del 4° atto della *Carmen*; 2. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann*; 3. Conradi: *Im Reiche des Indra*; 4. Lanner: *Ballo a corte*.
20,30: Frammenti di opere: 1. Hoppenot: *Il ratto di Europa*; 2. Verdi: *Don Carlos*; 3. Bizet: Canzone del toreador nella *Carmen*.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 2. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*; 3. Translateur: *Sogno di fiori*; 4. Nevin: *Narciso*; 5. De Blon: *Mormorio dei fiori*; 6. L. Fall: *La divorziata*.
21,15: Concerto di solisti: 1. Mozart: *Concerto* in sol per piano; 2. Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera.
20: Segnale orario.
20,30: Concerto pianistico.
22,10: Concerto di violoncello.
22,40: Recita. M. Jeffersom Forjeon: *Il grido*, sketch in un atto. Segue: Dischi (musica da ballo).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per i fanciulli.
17,40: Segnale orario.
17,41: Dischi.
18,55: Lezione d'inglese.
19,41: Concerto mandolinistico e corale: 1. Razigade: *Corteo carnevalesco*; 2. Strauss: *Messaggeri di Carnevale*, valzer; 3. Jessel: *Parata dei soldatini di stagno*; 4. Krassert: *Principe Carnevale*; 5. Wierts: *Marcia popolare*; 6. Orchestra di mandolini; 7. Fetras: *Rivista di operette*; 8. Ottetto; 9. Ziehrer: *I nottambuli*, valzer; 10. Ostermann: *Na ich mag dich nit mie*; 11. Palm: *Schött en! Stüsst an! Drinkt uus!* 12. Orchestra di mandolini; 13. Morena: *Uit vervlogen jaren*, selez.; 14. Ostermänner: *Solo una volta all'anno è Carnevale*, marcia.
In seguito: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.
17,45: Concerto mandolinistico.
18,45: Annunzi diversi.
19,5: Intermezzo musicale.
19,58: Segnale orario.
20,30: Trasmissione da Varsavia.
22,15: Annunzio, in francese, del programma di domani.
23: Conferenza in forma di dialogo per gli ascoltatori dell'estero.
Seguirà: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 2. J. Strauss: *Vita d'artisti*.
17,15: Conferenza.
17,30: Ripresa del concerto: 1. Gounod: Fantasia sul *Faust*; 3. Ciaicovski: *Danza russa*; 3. Brahms: *Danza ungherese*; 4. Kreisler: *Capriccio viennese*; 5. Becce: *Leggenda d'amore*; 6. Conradi: *Offenbachiana*, potpourri; 7. Ciaicovski: Valzer dell'opera *Eugenio Oneghin*; 8. Lincke: *Lasst den Kopf nicht hängen*.
20,45: Lezione di tedesco.
21: Musica da camera: Quartetto Capeleano: Schumann: *Quartetto n. 3*.
21,45: Musica brillante.
22,15: Musica da camera: Quartetto Capeleano: 1. Wolf: *Serenata italiana*; 2. Glazunov: *Tre novellette*.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e di dischi di grammofono.
19: Quotazioni di Borsa - Profili donne celebri: «L'Imperatrice Regina Isabella».
19,10: Concertino del Trio Iberia: 1. Molas e Gran: *Cielo argentino*, pericon; 2. Krayton: *Esther*, tango; 3. Mateu: *Amorazzi*, capriccio - Notizie di stampa; 4. Lambert: Selezione di *Per una donna*; 5. S. Dotras Fors: *Cavalleria*, marcia spagnuola.
22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori.
22,5: Rassegna della settimana in versi.
22,20: Concerto: 1. Marimon: *Gioia eterna*; 2. Solsona: *Boccioli di rosa*; 3. Ruera: *La danza più bella*; 4. S. Marraco: *La Fadrina*; 5. Morera: *La pruna*; 6. Garreta: *Carmela*.
23: Notizie di stampa.
23,5: Musica da camera: 1. Haendel: *Sonata* per flauto e pianoforte; 2. Id.: *Trio* per flauto, violino e pianoforte; 3. Glazunof: *Cinque novellette* per quartetto di archi.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Luna e Bru: *La bella di Pontevedra*, pasodoble; 2. Bizet: Intermezzo dell'*Arlesienne*; 3. Caballero: *Giganti e testoni*, *fantasia*; 4. Toselli: *Serenata*.
Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro.
5. Soller: *Mandolinata*; 6. Granados: *Orientale*; 7. Albeniz: *Granata*; 8. Debussy: *Valzer romantico*; 9. Guerrero: *La mia vecchia*, canzone; 10. Mussorgski: *Danze persiane*.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazione del dopo Borsa della sera - Audizione di dischi scelti.
Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica riprodotta.
18: Pei fanciulli.
18,25: Concerto d'organo.
19: Conversazione in inglese.
19,40: Haendel: *Il Messia* (orchestra e cori).
21,30: Meteorologia.
21,35: Ultime notizie.
22: Musica leggera della radio-orchestra.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30-20: Vedi Berna.
20-20,30: Concerto trasmesso dal Métropole.
20,20-22: Recite e concerto.
22-22,10: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22,10-22,30: Concerto brillante trasmesso dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-17,30: Concerto.
18,15-19: Dischi.
19-19,20: Rassegna settimanale musicale.
19,28: Segnale orario - Meteorologia.
19,30-20: Conferenza.
20-20,30: Concerto vocale: Schumann: *Lieder* (dal *Libro dei Lieder*.
20,30-22,15: Vedi Losanna.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto: Lehàr: Selezione del *Conte di Lussemburgo*; Wood: *Virginia-rapsodie*; Moscowski: a) *Danza degli Elfi*; b) *Valzer*; Conrad: *Tenderly think of me*.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Schumann: *Sinfonia n.* 1, in si bemolle; 2. Mozart: *Concerto n.* 4, in re maggiore; 3. Casella: *Concerto per violino e orchestra*; 4. Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

17: Mezz'ora ricreativa per i fanciulli.
19: Dizione francese.
19,29: Meteorologia - Segnale orario.
20: Lettura di prose gaie.
20,30: Concerto orchestrale con solista di violino: 1. Schumann: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle; 2. Mozart: *Concerto* n. 4 in re maggiore; 3. Casella: *Concerto* per violino e orchestra; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora della signora.
17,40: Orchestra tzigana.
19,15: Concerto.
21,35: Banda militare e in seguito: Musica riprodotta.

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Eiar L. 30,50 - Per i non abbonati Lire 36 - Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0,70.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO VARIATO dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Novità letterarie. Guido Piovene: Recensione sul libro: «La cassa del Santo Sangue», di Marino Moretti.

20,30:

Concerto variato

Orchestra dell' EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Montanaro: *Effluvio primaverile*.
2. Lortzing: *L'armaiolo*, sinfonia.
3. Gastaldon: *Serenata tzigana*.
4. Puccini: *La Bohème*, fantasia (Ed. Ricordi).
5. Mezzo soprano sg.na Margherita Fogaroli: *a)* Gluck: *O del mio dolce ardor*; *b)* Schumann: *Notte di primavera*; *c)* Bossi: *Canto al dubbio*.
6. Coro cittadino: Grieg: *Topi e gatti*; Zandonai: *Dicono i morti* (Ed. Ricordi). Orchestra:
7. Rachmaninoff: *Elegia*.
8. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ed. Ricordi).
9. Ascher: *Sua altezza balla il valzer*, selezione dell'operetta.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
17,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,25: Notiziari.
20,25-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21:

Concerto Sinfonico

diretto
dal M.o Daniele Amfitheatrof

Prima parte:

1. Beethoven: *Seconda sinfonia*.

Seconda parte:

1. Corelli: *Secondo concerto grosso* (Ricordi).
2. Honegger: *Le Roi David*.
3. Rossini: *L'assedio di Corinto*.

Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Enciclopedia dei ragazzi. Lettura.

Maestro Giuseppe Baroni

17-17,50: Dischi: Musica da ballo.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit. (v. 1 MI).
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.

SECONDO CONCERTO
diretto dal M.o Giuseppe Baroni

Parte prima:

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Beethoven: *IV Sinfonia*: *a)* Adagio, allegro, vivace; *b)* Adagio; *c)* Allegro vivace; *d)* Allegro ma non troppo.

Conferenza.

Parte seconda:

Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.

Conferenza.

Parte terza:

1. Wagner: *Parsifal*: L'incantesimo del Venerdì Santo; 2. Dukas: *L'apprenti Sorcier*, poema sinfonico.

In un intervallo lettura della favola premiata al Concorso del *Radiocorriere*.

STRAUSS: «Morte e Trasfigurazione», poema sinfonico.

Appartiene alla triade dei più belli e celebrati poemi sinfonici dell'insigne compositore bavarese, poemi che i radioascoltatori già conoscono: «Don Giovanni», «Till Eulenspiegel» e «Morte e Trasfigurazione».

Il concetto a cui si inspirò la fantasia di Riccardo Strauss venticinquenne (la composizione fu scritta tra il 1889 ed il 1890) non è contenuto, come molti credono, nella poesia di Alessandro Ritter posta oggi di fronte alle edizioni della partitura. Al contrario, quella cinquantina di non preziosissimi versi furono dettati al poeta dall'audizione della musica, e risultano perciò quasi un commento di essa. Pertanto il programma del poema sinfonico deve considerarsi come un'amplificazione del suo titolo: «Morte e Trasfigurazione», il passaggio cioè dalle visioni tristi, patetiche o terrificanti, che si affollano di solito nella coscienza del moribondo, alla radiosa contemplazione dell'universo, di cui l'anima gode quando si è liberata dai lacci terreni.

In un «Largo» d'introduzione cupi colori stendono un velo funereo sull'orchestra. E' l'ora solenne dell'agonia: affannose sincopi degli archi, lievi singulti del flauto, tetri accordi di fagotti, clarinetti e corno. Ma ecco si leva sulle onde di un arpeggio una figura eterea; è il flauto che canta, gli risponde l'oboe e poi il clarinetto. E ancora il tema dei ricordi giovanili è timidamente accennato dall'oboe. Sono lievi fantasmi che fluttuano intorno al morente. Un tremolo cupo di contrabasso sulla dominante del tono principale comincia ad insistere minaccioso; sopra vi passano languori e sospiri. Infine uno schianto profondo. Si inizia sull' «Allegro agitato» la lotta macabra delle visioni, dei ricordi lontani e della suprema aspirazione presente.

La plastica dei temi si arricchisce sempre più, nel progredire dello svolgimento, di linee intersecantisi secondo una formidabile tecnica di polifonia orchestrale. Ma ai parossismi della lotta fantomatica succede un momento di dolce calma: sulla mite ansia di un disegno di violini spicca sereno il tema delle memorie infantili nella pura voce del flauto, a cui rispondono analoghi accenni del primo violino.

Ma l'oasi di pace è breve; il tumulto delle fosche immagini riprende, sebbene vi si contrapponga sempre più frequente e coraggioso il consolante pensiero della speranza: si capisce ormai che il sopravvento tormentoso della lugubre dominatrice sarà di breve durata, poichè frequenti si fanno gli accenni al tema radioso della trasfigurazione. Ma ecco che dopo una breve sosta, in cui s'intravvede l'assopimento dei sensi, sopraggiunge l'ultimo assalto: scatta di nuovo l' «Allegro agitato» nell'irruenza della intera orchestra. E' la fine. In un cupo «do» di contrabassi e contraffagotto s'odono funerei rintocchi. Ma subito dopo, dolce e solenne, si leva dalla voce dei corni il tema della trasfigurazione, che passa in incitazioni sempre più ravvicinate negli altri strumenti a fiato e si unisce al motivo sereno dei ricordi infantili (i soli che possano sopravvivere in un'atmosfera di purificazione) sino a risuonare in una grandiosa perorazione finale.

WAGNER: «Incantesimo del Venerdì Santo».

Parsifal, tornando dalla eroica impresa con cui egli ha abbattuto per sempre il potere del mago Klingsor e ha riconquistato la sacra lancia perduta per le colpe di Amfortas, incontra nei pressi del San Graal il vecchio Gurnemanz; il quale, riconosciuto il giovane predestinato, e vista nella lancia la prova di quanto egli ha compiuto, asperge il capo di lui dell'acqua purificatrice e lo consacra Re del Graal. Indi guida l'eroe al castello, dove sono riuniti i cavalieri per l'annuale cerimonia propiziatrice del Venerdì Santo. Contemporaneamente al cammino fatto da Parsifal e da Gurnemanz seguiti dalla redenta Kundry si svolge quell'episodio sinfonico che si suole chiamare «Incantesimo del Venerdì Santo», e che s'impernia principalmente su una dolcissima melodia svolta dall'oboe sopra un sommesso mormorio degli archi.

Brano musicale, in cui sono riuniti in sintesi genialissima la soavità mistica dei sentimenti che animano i tre personaggi e lo spirito agreste della natura allo sbocciare della primavera.

DUKAS: «L'apprenti sorcier», scherzo.

Da un trentennio questa smagliante composizione tiene con onore il suo posto nei concerti sinfonici di ogni paese. E' musica essenzialmente «a programma»; il che non toglie ch'essa sia costruita secondo una solida architettura. Il magistrale uso dei colori, che il Dukas vi ha profuso, fa di questa partitura un modello di orchestrazione.

Il soggetto, da cui trae origine l' «Apprenti sorcier», si può riassumere così: Il giovane aiutante di un mago, rimasto solo nel laboratorio del suo padrone, evoca, con una formula più volte udita, gli spiriti delle acque. Costoro a poco a poco allagano in modo preoccupante la stanza chiusa ov'egli si trova; ma, quando l'apprendista vorrebbe farli smettere dalla loro cieca opera, una improvvisa amnesia gli fa dimenticare il motto capace di fermare il sortilegio.

L'infelice ragazzo sta per affogare e invoca disperatamente il mago. Questi alfine ritorna e con la sua possente parola fa ritirare le acque devastatrici.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17:

CONCERTO
CANZONI E RECITAZIONI

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:
Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° ed il 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-Quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: *Musica di Carnevale*. Soprano E. Marchionni, tenore G. Barberini. Quintetto EIAR. Canzoni e danze.
In un intervallo: *Poesie umoristiche* dette da Alessandra Muratori.
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni pratiche di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie.
Conferenza dell'E.N.I.O.S. sul tema: «La ricerca scientifica nell'industria moderna».
Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

SERATA DI MUSICA LEGGERA
E DANZE

1. Abbati: *Quartiere latino*, marcia (orchestra); 2. Lehàr: *La vedova allegra* (Duetto del cavallino), soprano F. De Stefani e tenore G. Domar; 3. Lombardo e Ranzato: *La città rosa* «Ah, Crapotte!» (sopr. L. Ferni e baritono A. Rosselli). 4. Mario Costa: *Scugnizza* Quartetto degli scugnizzi (sopr. F. De Stefani e L. Ferni, tenore G. Domar e baritono A. Rosselli).

5. *RADIOUMORISMOLLEGROCOMICOLOGIA*. Scherzo auricolare di Carlo Veneziani.

Personaggi:

Il compare	E. Piergiovanni
Il padre	Id.
Lui	G. Venzi
Lei	S. Bellucci
Un bimbo	L. Rizzo
Una bimba	G. Fantoli
Il ballerino	G. Cecchini
L'attore	Id.
Dulcamara	A. Durantini
Il dott. Balanzone	M. Felici Ridolfi.
La mammina	R. Lisi
La figlia	F. Cinti
La signora	S. Bellucci

6. Ranzato e Lombardo: *Cincillà*, duetto della «Boxe d'amore» (soprano F. De Stefani e tenore G. Domar); 7. Kalman: *Bajadera*, duetto comico (sopr. L. Ferni e baritono A. Rosselli); 8. Valente: *I Granattieri* «L'amore in campagna», quartetto (sopr. F. De Stefani e L. Ferni, tenore G. Domar e baritono A. Rosselli).
9. Notiziario teatrale e cinematografico.
22,15-24: Musica da ballo (orchestrina EIAR).
In un intervallo: Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Dischi: Musica da ballo.
17,50-18,10: Enit - Radio-informazioni - Comunicazioni Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Malvezzi: *Patria*, marcia, 2. Fino: *Momento elegiaco*, per cello (prof. Camosso); 3. Cerri: *Sagra al villaggio*; 4. Carlys: *Adulcinea*, serenata; 5. Lehàr: *Finalmente soli*, fantasia; 6. Bruk: *Serenata*; 7. Contegiacomo: *O baci*, tango; 8. Manoni: *San Sebastian*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20-20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica leggera e danze.

21,30:
CONCORSO del *RADIOCORRIERE*
Lettura della Favola premiata fatta dal commediografo *Pier Angelo Mazzolotti*.

Martedì 4 Marzo

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Dalle ore 15,30 alle fine: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Marcia gaia;* 2. Szirmay: *O Ballo, tu sei la via vita,* valzer; 3. Ziehrer: Pot-pourri dell'operetta *I vagabondi;* 4. Smet: *Carnevale delle bambole;* 5. Montanaro: *Banderilleros;* 6. Morena: *Nell'anno tale...,* pot-pourri; 7. Strecker: *Suonami la canzone ancora una volta,* valzer inglese; 8. Ascher: *Non ha nessun desiderio, bella signora?,* tango; 9. Hellmesberger: *Lo gnomo;* 10. N. Dostal: *Inviamo musica da ballo;* 11. Rosen-Borchert: *Piccola signora, dimmi quando;* 12. Egen-Ralph: *Ciascuno ha un tesoro.*

17,40: L'ora dei fanciulli.

18,10: Fiabe di carnevale.

18,45: *Il principe Carnevale e il gatto.* Recita allegra con accompagnamento di musica.

19,50: Un'ora di varietà. Canti, scherzi, musica.

21,10: Programma di Carnevale - Cori e musiche di compositori viennesi, in due parti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Musica da ballo da una sala privata.

19: Radio-diffusione delle feste di carnevale di Binche.

19,45: Musica riprodotta.

20,30: Giornale parlato.

21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Dvorak: *Ouverture di Carnevale;* 2. Fourdrain: *I segreti di Pulcinella.*

21,30: « Gli sports nel Belgio », conferenza.

21,40: Ripresa del concerto: 3. Lacome: *Mascherata;* 4. Wood: *Serenata a Colombina,* violino; 5. Id.: *Danza delle tre maschere;* 6. Hirschman: *La dama in domino;* 7. Canto; 8. Casaneuve: *Arlecchinata;* 9. Canto; 10. Guiraud: *Carnevale.*

23: Ultime notizie della sera.

23,10: Musica da ballo da una sala privata.

Emissione in flammingo; lunghezza d'onda m. 338:

21,15: Concerto vocale e strumentale. Nell'intervallo breve conferenza.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto di solisti: 1. Glinka: Un'aria di *Ruslan e Ludmila;* 2. Bella: *Dall'estero;* 3. Kienzl: Aria dell'*Evangelista;* 4. Verdi: Un'aria del *Ballo in maschera.*

17,20: Concerto vocale e orchestrale: 1. R. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser;* 2. Id.: Un'aria del *Lohengrin* (canto); 3. Verdi: Un'aria di *Otello;* 4. Kark: *Il fauno e le ninfe,* suite; 5. Albert: Aria della *Piena* (canto); 6. Mendelssohn: Fantasia su *Un sogno d'una notte d'estate.*

19,30: Ritrasmissione dal Teatro Nazionale Slovacco. J. L. Bella: *Vieland, il fabbro,* opera in tre atti.

JOHANN LEOPOLD BELLA, nato nel 1843 a Lipto Szent-Miklòs, è specialmente noto come compositore da chiesa. Questa opera fu rappresentata a Presburgo nel 1926.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

19,30: Trasmissione dal Teatro Nazionale: Lehàr: *La vedova allegra,* operetta in tre atti.

22: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Musica da camera: 1. Schubert: *Quartetto* in re minore; 2. Id.: *Quartetto,* op. 125.

20,5: Festa polacca in onore del Presidente T. G. Masaryk: 1. Discorso in slovacco; 2. Discorso in polacco; 3. *Inni polacchi e cecoslovacchi;* 4. Conferenza in polacco: Parla il Presidente; 5. Recita; 6. Concerto: *a)* Moniusko: *Halka,* ouverture; *b)* Chopin: *Scherzo,* op. 31; *c)* Moniusko: Aria dell'opera: *Corte terribile; d)* Smetana: *Vysehrad; e)* Chopin: *Ballata* n. 3 op. 47; *f)* Zelensky: *Janck,* aria; *g)* Chopin: *Polonaise-fantasia; h)* Karlowicz: *Donde vengono i primi astri; i)* Chopin: *Notturno* in la bemolle maggiore, op. 32; *h)* Smetana: *Dai campi e dai boschi boemi.*

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Jazzaband.

17,30: Racconto.

21: Storia umoristica.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

18: Emissione tedesca: Notizie e concerto: 1. Beethoven: *a) Canto; b)* Aria di *Fidelio; c)* Due *canti;* 2. Mozart: Aria delle *Nozze di Figaro;* 3. Id.: Aria di *Don Giovanni.*

20,20: Musica popolare.

22,15: Musica da ballo.

23: Segnale orario.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

16,15: Canzoni di danze, in seguito concerto orchestrale: 1. Bottari: *Troika,* valzer russo; 2. Bohlmann: Fantasia su melodie di *Hartmann e Gade;* 3. Moskovski: *Due danze spagnuole;* 4. Haendel: Minuetto dell'opera *Berenice;* 5. Lumbye: *Tivoli,* polka; 6. Kalmàn: Aria dell'operetta *La Principessa del Circo.*

17,50: Conferenza in francese: « Mirabeau ».

19,15: Segnale orario.

20,20: Selezione di operette di Kollo, Eysler, Hirsch, Kalmàn, Gilbert, Künneke, Lehàr, O. Strauss.

22: Musica da camera: 1. Beethoven: *Serenata* per violino, viola e violoncello, op. 8; 2. Schubert: *Quintetto* per piano, violino, viola, violoncello e contrabasso, op. 114.

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

Non vi sono trasmissioni dalle 16 in poi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.

16,45: Concerto: 1. Fr. Casadesus: *Passeggiata di studenti* (orcestra; 2. *a)* Couperin: *I cherubini; b)* Saint-Saëns: *Il cigno; c)* Popper: *Arlecchino* ((violoncello); 3. P. Fosse: *Crepuscolo orientale;* 4. Schubert: Due *impromptus* (pianoforte); 5. Godard: *Intermezzo* (orchestra) 6. Mendelssohn: *Concerto* (violino); 7. Filippucci: *Balletto funambulesco* (orchestra).

17,55: Informazioni e Borse.

19: Risultati di corse.

19,30: Borse americane.

19,35: Musica riprodotta.

20,5: Cronaca letteraria

20,30: Lezione d'inglese.

21: Radio-concerto: 1. V. Masse: *Le nozze di Jeannette.*

21,30: Notiziario sportivo e cronaca. 2. A. Thomas: *Il Caid.*

22,15: Ultime notizie e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Trasmissione di immagini.

19,25: Chiacchierata di storia.

19,35: Orchestra argentina: 1. Ricardo: *Rami secchi;* 2. Canaro: *Fino alla svolta;* 3. Costillo: *Silbendo;* 4. Canaro: *La Cenciento.*

19,50: Borsa di commercio.

20: Dizione (Brani di De Musset, Prudhomme, ecc.).

20,15: Informazioni di stampa.

20,30: Pezzi di opere: 1. Halevy: *L'Ebrea;* 2. Wagner: *Parsifal* (due brani); 3. Id.: *Tristano e Isotta* (due brani).

21: Borse diverse.

21,15: Trasmissione d'immagini.

22,15: Continuazione del concerto vocale: 4. Offenbach: Ouverture dell' *Orfeo all' Inferno;* 5. Massenet: *Erodiade;* 6. Diaze: *Benvenuto Cellini;* 7. Reyer: *Sigurd;* 8. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* 9. Mussorgski: *Boris Godunof;* 10. Fauré: *Penelope.*

22: Concerto offerto da una ditta privata. Trasmissione del concerto da un cinematografo. « Il giornale parlato dell'Africa del Nord ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.

20,10: Previsioni meteorologiche.

20,20: Radio-concerto organizzato da un giornale. Opere di Mozart: 1. *Sonata* per violino e piano; 2. *Minuetto* per violoncello; 3. *La violetta,* melodia; 4. Un'aria del *Re pastore,* canto e violino; 5. *Pastorale variata,* pianoforte; 6. *Rondò* per violino; 7. *Berceuse;* 8. Aria di Pamina nel *Flauto magico;* 9. *Trio* per violino, violoncello e pianoforte.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Amburgo): Oro letteraria-musicale: Ewald Gerhard Seeliger legge opere proprie - Negli intervalli suona l'orch. Scarpa.

17,25: « Lo sviluppo dell'arte amburghese », conferenza.

17,50 (Amburgo): « Peter Altenberg », conferenza.

17,50 (Brema e Hannover): Paesaggio ed abitanti norvegesi.

17,50 (Kiel e Flensburg): Sentenze dal « Talmud », conferenza.

18,10 (Amburgo), Kiel e Flensburg: Concerto.

18,15 (Brema): Concerto.

19,55: Ritrasmissione dal Teatro Municipale di Amburgo: Fr. Flotow: *Alessandro Stradella,* opera romantica in 3 atti.

22,30: Attualità, sport, notizie di politica.

22,50 (Amburgo): Concerto da un caffè.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto di musica da ballo e brillante da un caffè.

17,30: L'ora dei fanciulli - Recita.

18: L'ora dei genitori.

18,25: L'ora della massaia.

18,50: Lezione di inglese.

19,15: Dischi di grammofono - Musica gaia.

20,20: « Articoli di carnevale ». Una spedizione per espresso di Max Ophüls.

21,30: 1. R. Koppel: Canti allegri con accompagnamento di pianoforte; 2. Strauss: *Ambasciatore di carnevale,* valzer (radio-orchestra); 3. Musica da jazz.

22,50: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Vedi Lipsia.

17,30: L'ora dei giovani.

18: Rassegna di libri.

18,30: Concerto grammofonico.

19: La grazia dell'aneddoto, conversazione.

20: Rassegna politica.

20,20: Serata carnevalesca.

In seguito: Segnale orario - Notizie - Sport e Ballo di Carnevale.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Pomeriggio delle massaie.

16,50: « Anche senza soldi si può stare allegri », conversazione fra tre giovani signore

17,20: Vedi Stoccarda.

18: Hermann Kesten legge una sua storia: « Il motivo perduto ».

19.30-22,30: Vedi Stoccarda.

23-24: Vedi Stoccarda: Musica da ballo (dischi).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,50: « Piccole cause e grandi effetti », racconti in dialetto colonese.

17,30: Concerto: 1. Gungl: *Danze di amoretti,* valzer; 2. Auber: Ouverture dell'opera: *I diamanti della Corona;* 3. Humphries: *a) Luna magica; b) Interludio;* 4. Armandola: *Ricordi del Cairo,* suite; 5. Fauchey: *Poesia della sera;* 6. Joh. Strauss: *Una notte di ballo,* potpourri.

18,30: « La spedizione polare di Zeppelin progettata per il 1931 », conferenza.

19,15: Conversazione francese.

19,40: L'ora dell'operaio: L'occupazione dei grandi mutilati nella vita privata.

20: Concerto grammofonico: Selezione di operette di Suppé, Lecocq, Planquette.

20,45: Vedi Londra. Concerto di strumenti a fiato diretto da Walton O' Donnell.

In seguito: Ultime notizie e corriere sportivo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Komzak: *Passeggiate viennesi;* 2. J. Strauss: *Sangue viennese,* valzer; 3. Krauss: Blues e charleston di *Fortuna in amore;* 4. Kollo: Melodie di *Come un tempo in maggio;* 5. Borchert: *Hallo 1930!*

17,30: « Attraverso Lipsia sotterranea », passeggiata col microfono.

18,5: L'ora delle signore.

18,30: Meteorologia e segnale orario.

18,40: Lezione di francese.

19,5: « Chiaroveggenza e polizia criminale », conferenza.

19,35: Concerto della Radio-orchestra: 1. Weinberger: Ouverture del *Puppenspiel;* 2. Niels W. Gade: *Holbergiana,* op. 61; 3. Lalo: *Namouna,* suite di balletto.

20,35: *Carnevale,* radioserie umoristica.

Negli intervalli, alle 22 circa: Attualità. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto: 1. Junger: *Il mondo è così bello,* marcia; 2. Mayer: Valzer della *Fata delle bambole;* 3. Dicker: Corteo nuziale di *Cenerentola;* 4. May: *Non posseggo un automobile,* slow-fox; 5. Morena: *Hallò qui Vienna!,* potpourri; 6. Meisel: *La canzone dell'amore,* tango; 7. Grey: *Dancing with Baby,* intermezzo americano.

16,45: H. Rösler legge alcune sue storielle.

17,15: Thè dansant dall'Hôtel Bayerischer Hoj.

18,15: Esperanto.

18,45: Richard Staab suona: 1. J. Reismann: *Fantasia di danza;* 2. Schumann: *Papillon;* 3. Liszt: *Valzer impromptu.*

19,15: « Umorismo in cucina e in cantina », chiacchierata.

19,30: Scienza allegra.

20,30: Concerto della radio-orchestra (soprano, fagotto, oboe, clarinetto, corno, batteria): 1. Dvorak: *Ouverture di carnevale;* 2. Krüger: *Quartetto umoristico;* 3. Waldteufel: *Estudiantina,* valzer; 4. Schreiner: *Il principe rosso,* intermezzo comico; 5. Neuen: *Gli allegri bevitori,* variazioni umoristiche per due fagotti e batteria; 6. Rudolf Seibold canta cinque ballabili; 7. Henberger: *Ballo d'opera,* potpourri; 8. J. Strauss: Ouverture di *Una notte a Venezia;* 9. Id.: *Ragazze del Danubio,* valzer; 10. Lehàr: Aria di *Paganini;* 11. Translateur: *Wiener Praterleben.*

21,30: J. Nestroy: *Capitano Abendwind o Il banchetto tremendo,* farsa in un atto.

22,45: Musica da ballo.

23,30: Radio-azione comica.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto grammofonico. Musiche di Suppé. J. Strauss, Offenbach, Bayer, Morgan, Schrammel, Werau, Gay Rhode, Reutter, Jessel, Fucik, Kálmán.

17,45: Segnale orario - Meteorologia.

18,5 (Da Friburgo): Carnevale.

19,5: Conferenza.

19,30: Concerto vocale e strumentale. Canzoni e ballabili di operette: 1. Rotter-Doelle: *Zwei Lippen so rot, zwei Hände so weiss;* 2. Stolz: *Leutnant warst du einst bei den Husaren;* 3. Fall: *Wenn du mich nicht mehr lieb hast;* 4. Béla-Malesiner: *So ein Lied, ein Zigeunerlied;* 5. Rotter-Joe Brix: *Trink am Vormittag, trink am Nachmittag, bei Nacht,* one-step; 6. Gilbert: Due *Lieder* dell'opera: *Hôtel Città di Lemberg;* 7. Rotter-May: *Einmal kommt das Wunder,* slow-fox del film sonoro *Hay-Tang;* 8. May: *Dich hab' ich geliebt;* 9. Egen: *Weisst du was du kannst,* fox-trot; 10. Offenbach: Canzone di valzer di *Vita parigina.*

Negli intervalli: Dischi.

20,15: Walter Schütt: *L'uovo fatale.* Fiaba grottesca musicale in un atto; libretto di Pordes-Milo e Georg Runsky.

21: Allegra serata di carnevale.

23-24: Dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti e musica.

19: Roberton, Hatton, Elgar e Button: Cori per 4 voci maschili.

19,40: Musica da ballo; Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Oberon;* 2. Bach: *Aria* per baritono; 3. Mendelssohn: *Sinfonia* n. 5 in re minore, op. 107.

22: Concerto di musica da camera: 1. Bach: *Sonata* in do minore per trio (flauto, violino e pianoforte).

22,18: 2. Händel: *Aria di Acis e Galatea;* 3. Mozart: *Vado, ma dove?;* 3. Beethoven: *Ti amo; Con un nastro a colori* (soprano).

22,30: 4. Mozart: Allegro del *Duetto* in sol per violino e viola; 5. Y. Ibert: *Gioco,* sonatina; 6. V. d'Indy: Canto.

22,45: 7. Wolf, Reger, Marx, Korngold, Schönberg: Cinque *arie* per soprano.

23: 8. K. Eggar: *Impressioni di rapsodia;* 9. Ph. James: *Fantasia pastorale.*

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

17: Musica leggera

17,30: Concerto orchestrale.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti e canti.

19: Lettura di composizioni di Matthew Arnold, poeta vittoriano.

19,40: Beethoven: *Sonata* per pianoforte in mi minore, op. 90.

20 e 20,25: Due conferenze.

20,45: Concerto orchestrale: 1. Glazunof, *Ouverture di Carnevale* (orch.); 2. Henschel e Stanford: Due canti per soprano; 3. Bach: *Suite* riveduta da G. Williams (orchestra); 4. Intermezzo pianistico: *a)* Purcell: Due *minuetti; b)* Beethoven: Sei *canti scozzesi; c)* Chopin: *Studio* in do minore, op. 10, n. 12; *d)* Chopin: Tre *canti scozzesi; e)* Medtner: *Racconto di fate,* op. 26, n. 2; 5. Holst: *Giove, il portatore di allegria* (da *I pianeti*); 6. Tre canti popolari francesi per soprano; 7. Albeniz: Tango (orchestra; 8. B. Gardiner: *Danza pastorale* (orchestra).

22,20: Conferenza sui progressi della musica.

22,45: Un'ora musicale diretta da de Courville.

23,45-1: Musica da ballo.

1: Trasmissione sperimentale di immagini col processo Baird.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

18: Musica di jazzband (dischi).

20: Concerto di violino.

22: Segnale orario e notizie.

22,15: Concerto del Radio-Quartetto: Weber: *Ouverture di giubilo* (Jubelouvert.); Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* Mussorgski: Danza dei Persiani dell'opera *Khovanchtina;* Azzoni: *Melodie;* O. Strauss: Valzer di *Sogno di un valzer.*

23: Concerto grammofonico: Arie nazionali.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra: 1. Rosen: *Al Neckar le ragazze sono bionde;* 2. Weil: *Canzone del cannone;* 3. Siede: *Serenata cinese;* 4. Rathke: *Corteo nuziale di marionette;* 5. Langer: *Nonnina;* 6. Bizet: Fantasia sulla *Carmen;* 7. Czibulka: *Stefania,* gavotta.

20,30: Selezione dell'operetta di Gershwin: *Tip Toes* (« La donna che amo »; « E' un sentimento »; « Si cerca un piccino »; « Buona notte »).

20,45: Chitarre havaiane.

21: Concerto orchestrale: 1. Flotow: *Alessandro Stradella,* ouverture; 2. Berlioz: *Carnevale romano;* 3. J. Strauss: Fantasia sul *Pipistrello.*

21,30: Musica da ballo.

22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto da un ristorante.

17,30: Recitazione.

18,45: Cori.

20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione.

22,10: Saggio pianistico.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto.

17,40: Segnale orario.

18,10: Dischi.

18,25: Lezione d'inglese.

21,10: Concerto e coro: 2.o atto de *La fille du tambour-major.*

In seguito: Informazioni di stampa.

Poi: Strauss: *Vino, donne e canto,* valzer; Id. Selez. di *Sogno di un valzer;* Blankenburg: *Der Tausendkünstler,* marcia.

22,40: Concerto dal « Carlton » di Amsterdam.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.

17,45: Concerto trasmesso da Varsavia.

18,45: Annunzi diversi. Programma di domani.

19,10: Intermezzo musicale.

19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan. Dopo la trasmissione notizie di stampa. Annunzio, in francese, del programma di domani ed ultime notizie.

Martedì 4 Marzo

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Jazz-band.
18,5: Jazz-band.
20,45: Lezione d'inglese.
21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Goldmark: Ouverture di *Sakuntala;* 2. Schubert: *Sinfonia* in si minore.
21,40: Conferenza.
21,55: Ripresa del concerto: 1. Schubert: Balletto di *Rosamunde;* 2. Smetana: *Corteo nuziale;* 3. Chabrier: *Espana,* rapsodia.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e di dischi di grammofono.
19: Quotazioni dei mercati internazionali.
19,5: Chiacchierata per le signore dello Gnomo delle Rampe.
19,30: Notizie di stampa. Concertino del Trio Iberia: 1. L. Jordà Casabosch: *Tampicota,* pericón; 2. Breton: *Danza orientale;* 3. Lehàr: Selezione di *Finalmente soli;* 4. Galvez: *Trivialità,* pasodoble.
22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori.
22,5: Orchestra: 1. Fucik: *Holstein,* marcia; 2. Closset: *Per un sorriso,* valzer; 3. Jordá: *Notturno* num. 2; 4. Cotó: *Nube d'estate,* mazurka.
22,30: Canzonette: 1. Bertran Reyna: *No!;* 2. Salvo e Blondy: *Non mi guardare;* 3. Orejon: *Con me alla Vicaria;* 4. A. Mendez: *La vendita del mozzo.*
23: Notizie di stampa.
23,5: Concerto di una banda militare: 1. Peñalva: *Piropo e fiori;* 2. Usandizaga: *I gabbiani;* 3. Kuter: *Serenata spagnola;* 4. Alonso: Selezione della *Parranda;* 5. Vela e Bru: Selezione della *Capitana.*

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Luna: *I cadetti della regina,* pasodoble; 2. Reinold: *Una virtù mediocre,* sardana; 3. Rey: *Du hast mir's nachtig angetan,* valzer; 4. Russof: *Wear your sunday Smile,* fox.
Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro.
5. Grieg: *Danza norvegese,* numero 2; 6. Kreisler: *Tamburino cinese,* 7. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali* ((suite n. 2); 8. Tarico: *Tra noi,* tango; 9. Rey: *Bella Friburgo,* fox; 10. Rimski-Korsakoff: *Sheherazade* (Il giovine principe e la principessa); 11. Fures: *Jota navarrese.*
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa.
Thomas Borras e Conrado del Campo: *Fantocci,* opera.
24,30: Ballo di carnevale. Musica da ballo dal Palazzo delle Belle Arti.
1: Campane - Cronaca - Notizie dell'ultima ora - Ripresa della musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazione del dopo Borsa della sera - Audizione di dischi scelti.
Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica riprodotta.
18: L'angolo dei fanciulli.
18,30: Musica leggera della radio-orchestra.
19,30: Chiacchierata scientifica.
20,25: Concerto vocale.
20,55: Il quarto d'ora delle signore.
21,40: Bollettino sportivo.
23: Ritrasmissione del *Ballo in maschera* dal teatro dell'Opera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30-17: L'ora dei bambini: Favole di Grimm e Kyber.
17-17,30: Concerto grammofonico.
19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33-20: Conferenza: « Goethe e la giovane Germania ».
20-22: IV Concerto popolare.
22-22,10: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22,10-22,30: Concerto brillante trasmesso dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: L'ora della massaia: « I miei bambini, i miei piccoli aiutanti ».
17: Ripresa del concerto.
18,15: Dischi.
19: Esperanto.
19,28: Segnale orario; previsioni del tempo.
19,30: Juchhedihei, die Narretei.
20: (da Zurigo): Jelmoli: *La cura miracolosa,* scena musicale (testo di F. Aeschmann).
21: Trenta minuti con Wilhelm Busch.
21,30: Concerto orchestrale.
22: Notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestr.: Haydn: *Concerto per violoncello e orchestra;* Mozart: Selezione del *Flauto magico;* R. Wagner: Selez. dei *Maestri Cantori;* Brahms: *Due danze ungheresi.*
20,15: Piccola Gazzetta della settimana.
20,45: Concerto: Rosenmüller: *Sonata;* J. S. Bach: Due preludi e fughe dal *Clavicembalo ben temperato;* Destouches: *Sarabanda;* ***: *Pezzo per viola d'amore e clavicembalo;* Haendel: *Sonata* in do maggiore; Daquin: *Chitarra;* J. S. Bach: *Lamento;* Rameau: *La trionfante;* Marin Marals: *Tre danze francesi;* Leclair: *Trio* per viola d'amore, viola da gamba e clavicembalo.
21,30: Concerto della R. O.: Weber: Ouverture di *Euriante;* Dvorak: Sinfonia *Dal mondo nuovo;* Smetana: *La Moldavia;* Scriabin: *Preludio in re;* Cerepuin: *Intermezzo;* Ciaicovski: *Schiaccianoci,* balletto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto grammofonico: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Florent-Schmitt: *Dionysiaques;* 3. Mussorgski: Intermezzo nell'atto 4° della *Khowantchina;* 4. Glazunow: *Danza orientale.*
16,30: Il quarto d'ora della signora.
16.45-17,30: Musica da ballo.
19: Lezione d'italiano. Lettura ed interpretazione di testi italiani.
19,29: Meteorologia - Segnale orario.
19,30: Il movimento letterario contemporaneo.
20: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Una giornata a Vienna;* 2. Waldteufel: *Acclamazione,* valzer; 3. Gillet: *Voi dite, marchesa;* 4. Lalo: Selezione di *Il Re d'Ys;* 5. Massenet: *Serenata del viandante.*
20,40: Concerto vocale: 1. Gluck: Brani dell'*Orfeo,* per coro misto e soli; 2. Ciaikovski: *L'alba;* 3. Massenet: Duetto finale di *Thaïs;* 4. Dell'Acqua: *Minuetto;* 5. Mendelssohn: Frammenti di *Atalia,* per coro misto e soli; 6. Franck: *Panis angelicus;* 7. Tosti: *Andiamo a vedere sul lago d'argento* (duetto); 8. Mesager: *Veronica,* due duetti); 9. Martini: *Gavotte.*
21,20: Ripresa del concerto orchestrale: 1. Nicolai: Selezione delle *Allegre comari di Wndsor;* 2. Sziezinki: *Vienna, città dei miei sogni;* 3. d'Ambrosio: *Prima canzonetta;* 4. R. Wagner: Fantasia sul *Rienzi;* 5. Fucik: *Marcia florentina*
22: Meteorologia.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto: 1. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 2. Stolz: *Mady,* valzer; 3. D'Albert: Fantasia su *Tiefland;* 4. Ippolitow: *Schizzi caucasiani;* 5. Sidney: *San-Toy,* potpourri.
20,15-1: Carnevale.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radiocorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO VARIATO dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Prof. Chiaruttini: « La Quaresima nelle origini e nella tradizione cristiana ».

21:
SERATA DI MUSICA DEDICATA AL MAESTRO G. MASSENET
1. *Re di Lahore*, fantasia.
2. *Werther*, fantasia.

3. *Thaïs*, meditazione per violino e pian. (viol. sol. Prof.a V. Bonvicini).
4. *Erodiade*, fantasia.
5. *Manon Lescaut*, fantasia.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. Ardau: « Prevenzione degli infortuni », conferenza.
20,30: Segnale orario.
20,30: EIAR-concertino.
20,31: Musica leggera.
21-21,10: Carlo Veneziani: « A sipario calato ».
21,10-21,50: Musica leggera e varietà.
21,50-22: A. Colantuoni: « Di tutto un po' ».
22,10-23: Selezione di operetta da Torino - Conferenza da 1 TO.
23-24: Ejar-jazz.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17:
CONCERTO
CANZONI E RECITAZIONI
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

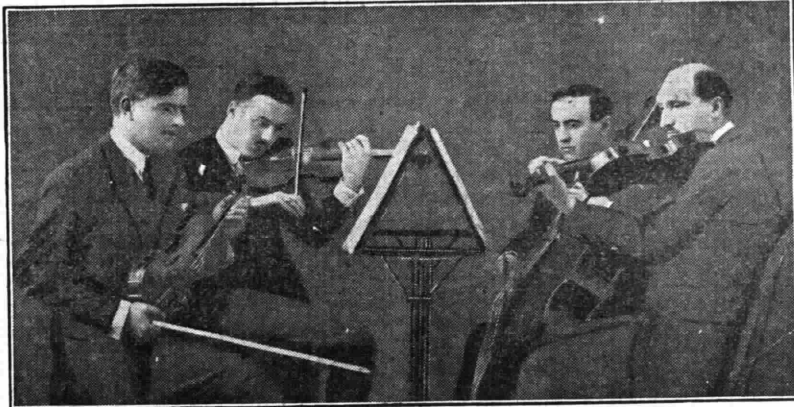
21,2:
DIRITTI DELL'ANIMA
commedia in 1 atto di G. Giacosa
PERSONAGGI:
Anna . . . . L. D'Amico
Mario . . . . A. Scaturchio
Paolo . . . . L. Denora
La cameriera . . . . . D. Fabbri

LA SORRIDENTE
SIGNORA BENDET
tragicommedia in 2 atti di A. e A. Obey
PERSONAGGI:
Signora Bendet . . . . D. Fabbri
Margherita Prevot . L. D'Amico
Gabriele . . . . C. Feltrinelli
Eugenia . . . . M. Bini
Bendet . . . . A. Scaturchio
Lebas . . . . C. Pennetti
Giacomo Danzat . N. Brisunchi
Un commesso di negozio G. Sampieri

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-Quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: *Concerto strumentale e vocale diurno*: Violinista Maria D'Alba, soprano M. Serra Massara e baritono C. Terni.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:
CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE
col concorso del « Quartetto di Roma », composto dei professori O. Zuccarini (1° violino), F. Montelli (2° violino), A. Perini (viola) e T. Rosati (violoncello).
Parte prima: 1. Vittorio Rieti: *Quartetto per archi*: a) Allegro, b) Notturno, c) Allegro vivace

« Quartetto di Roma », composto dai professori Oscar Zuccarini (1° violino), Francesco Montelli (2° violino), Aldo Perini (viola) e Tito Rosati (violoncello).

(Esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 2. Pasquini: *Filli, Filli*; 3. Grétry: Aria dall'opera: *Zémire et Azor*; 4. Adam: Variazioni su di un tema di Mozart, con flauto obbligato (soprano I. Rosenbröyer); 5. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore*, op. 96: a) Allegro ma non troppo; b) Lento; c) Molto vivace; d) Finale. Vivace ma non troppo (Esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).
6. Luciano Folgore: *Il grammofono della verità*, dieci minuti di umorismo.
Parte seconda: 7. Schubert: *Grande fantasia in do maggiore*, op. 15. Trascrizione per pianoforte e orchestra di Franz Liszt: a) Allegro con fuoco; b) Adagio; c) Presto; d) Allegro (pianista Gigliola Galli).
8. *Rivista delle riviste.*

9. De Nardis: *Serenata agli sposi* (dalle « Scene abruzzesi) orch.; 10. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture, orchestra.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Enit - Radio-informazioni Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Alford: *L'armata*, marcia; 2. Malvezzi: *Tramonto*; 3. De Bello: *Solitudine*, valse; 4. Brero: *Canzone a Mimì*, int.; 5. Massenet: *Scene alsaziane*, suite; 6. Nucci: *Bambola innamorata*, int.; 7. Piccinelli: *Tango che passione*; 8. Sarasate: *Jota Navarra.*
(Come a Milano).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica leggera (v. 1 MI(.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Dalle ore 15,30 alla fine: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15: Concerto orchestrale: 1. F. Mayer: *Entrata dei vincitori delle Olimpiadi*, marcia; 2. J. Strauss: *Delirii*, valze; 3. Komzâk: *Edelweiss*, ouverture; 4. F. Schindler: *A pranzo*, lied; 5. Hauschmann: *Harmonika-Jim*, lied e tango; 6. Gounod: Fantasia sull'opera *Romeo e Giulietta*; 7. Grothe: *Quando suona il violino*, canzone di valzer; 8. Fall: Pot-pourri dell'operetta *La principessa dei dollari*; 9. Lehàr: *Rose rosse*, valzer; 10. Haupt: *Per radio*, pot-pourri; 11. Schneider: *Un brindisi alla giovialità*, polka.
17,10: L'ora musicale dei giovani - Composizioni giovanili di Mozart: 1. Due *minuetti*; 2. *Allegro* in si bemolle maggiore; 3. *Minuetto*; 4. Due *sonate* parigine in re maggiore; 5. *Rondò* in re maggiore.
17,40: Il ciclo dei Nibelunghi - Conferenza d'introduzione al *Sigfrido.*
18: Trasmisisone dal Teatro dell'Opera di Vienna: R. Wagner: *Sigfrido*, opera in tre atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto del trio della stazione.
19,15: Lezione di arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione consacrato ai compositori belgi: 1. Gilsone: *Petite suite*; 2. De Boeck: *Rapsodia del Dahomey*; 3. Id.: *Gli infantili* (canto); 4. Rasse: *Inno alla Primavera*)canto); 5. Brussalmans: Danze flamminghe; 6. L. Dubois: *Marcia funebre d'un maggiolino*; 7. Canto; 8. L. Jongen: *Afrodite*; 9. a) Lekeu: *Sopra una tomba*; b) Huberti: *Senza giuramenti* (canto); 10. De Bériot: Aria di balletto; 11. Melodie; 12: De Taye: *Paesaggi valloni.*
23,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto. Melodie di opere: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Wagner: Aria e preghiera del *Tannhäuser*; 3. Saint-Saëns: *I barbari*, 4. Mozart: Aria delle *Nozze di Figaro* (canto); 5. Strauss: *Il Cavalier Pazman*, balletto.
18,5: Concerto corale.
19 e 20: Vedi Praga.
22,15: Dischi.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

17,30: Arie tedesche.
18,10: Vedi Praga.
19,5: Musica morava: 1. Janicek: *Suite* per orchestra ad archi; 2. Nesvera: *Fanciulla della Moravia*; 3. Krizkovsky: *Sogno di primavera*; 4. Janiceck: *La betulla*; 5. Chlubna: *Suite* per orchestra ad archi, op. 23; 6. Vach Terd: *Canzone morava.*
22,15: Concerto grammofonico.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Preciosa*; 2. Armandola: *Ricordi del Cairo*, suite orientale; 3. Goldmark: *Il grillo del focolare*, fantasia; 4. Massenet: *Scene pittoresche*, suite.
19,5: Vedi Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Per i fanciulli.
19: Segnale orario.
19,5: Vedi Brno.
20: Vedi Praga.
22,20: Musica da ballo moderna inglese.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Marionette.
17,25: Emissione tedesca: Notizie e recita.
19: Segnale orario - Campane.
19,5: Vedi Brno.
20: Concerto.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.
20: Concerto della Radio-orchestra rinforzata: 90 musicisti ed il solista di canto Carlo Morelli, di Roma: 1. Rossini: Ouverture di *Semiramide*; 2. Giordano: Improvviso di *Andrea Chénier*; 3. Donizetti: Aria della *Favorita*; 4. Lully: Suite di balletto; 5. Mascagni: Intermezzo dell'*Amico Fritz*; 6. Leoncavallo: Prologo dei *Pagliacci*; 7. Respighi: *Feste romane*, poema sinfonico.
22,15: Musica da ballo.

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

21: Lezione d'inglese.
21,15: Conferenza letteraria: « A proposito di Virgilio ».
21,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Un sogno d'una notte d'estate*; 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta*; 3. Délibes: Balletto di *Sylvia*; 4. Rabaud: *Divertimento su canzoni russe*; 5. Grodig: *Ho dei fiorellini blu*; 6. Canal: *La ragazza dai capelli di lino*; 7. Bouserez: *Preludio*; 8. Chabrier: *Bourrée fantastica.*

Mercoledì 5 Marzo

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Radio-concerto dell'orchestra Jean Ybos.
17,55: Informazioni e Borse.
19: Risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conferenza scientifica.
21: Radio-concerto: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal serraglio*; 2. Schubert: *Polonaise*; 3. Boccherini: *Concerto* per violoncello ed orchestra.
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Ripresa del concerto: 4. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*.
22,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,20: Chiacchierata di storia.
19,35: Tanghi cantati.
19,50: Borsa di commercio.
20: Musica militare.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Musica da ballo e brillante (dischi).
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Dischi di grammofono.
22: Concerto offerto da una ditta privata - « Il giornale parlato dell'Africa del Nord ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Radio-concerto: 1. L. Niverd: *Arie di balletto*; 2. M. Ara Bartavian: *Namouna*; 3. Mussorgski-Saïabert: *Scherzo, Intermezzo, Marcia turca* (orchestra); 4. E. Desportes: *Berceuse*; 5. Pech Redon: *Il capraio*, flauto; 6. Mendelssohn: *a)* Ouverture di *Melusina*; *b) Sogno d'una notte d'estate*; 7. M. d'Ollone: *L'Arlecchino, berceuse del piccolo Marino*; 8. A. Bruneau: *Angeli*, pavana; 9. E. Moret: *Lorenzaccio*; 10. Schubert: *Polonaise*, orchestra.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30 (Flensburg): Concerto dedicato alle opere di C. M. Weber.
17,30 (Hannover): Concerto ritrasmesso dal Palazzo di Cristallo.
18,15 (Amburgo): Concerto della Radio-orchestra.
20: Concerto: Musica antica per violino, flauto, cembalo, canto, violoncello e oboe: 1. Telemann (1681-1767): *Musica da banchetto*; 2. Mattheson (1681-1764): *Cantata a solo* per tenore (Dai manoscritti della Biblioteca nazionale e universitaria di Amburgo); 3. J. S. Bach (1685-1750): *Sonata* per cembalo e flauto; 4. Haendel (1685-1759): *Sonata* per oboe e basso continuo; 5. J. J. Walter (1650-1710): *Il cuculo e gli uccelli canori*, per violino e basso continuo; 6. Jean Marie Leclair (1697-1764): *Tambourino* per violino e basso continuo; 7. Rosenmüller (1620-1684): *Sonata a tre*.
21,30 (Amburgo): Serata dialettale.
21,30 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: Nove *Lieder* di Fr. Liszt.
22,30: Attualità, sport, notizie politiche.
22,50: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Czapek: *Preludio spirituale* (orchestra da camera); 2. Graener: Due *lieder* con accompagnamento di pianoforte; 3. Borodin: *Notturno* (due violini, viola da braccio e violonc.); 4. Trunk: Tre *lieder*; 5. Elukhen: *Nella notte crepuscolare*; 6. Haas: Due *lieder*; 7. Rachmaninof: *Preludio* (radio-orchestra).
18,15: « Lo zucchero dal legno », conferenza.
19,10: Dischi di grammofono (Wagner, Grieg, Beethoven, Schumann).
20,30: Concerto d'organo da una chiesa di Breslavia: J. S. Bach: *a) Preludio e fuga*, in mi minore; *b)* Due *preludi corali*; *c) Fantasia* in do minore.
20,55: Musica moderna per canto e orchestra: 1. Bartok: *Quattro canti popolari slovacchi*; 2. Hindemith, *Quattro lieder* per coro a tre voci, op. 43; 3. Id.: *a) Un cacciatore del Palatinato*, Musica per archi e strumenti a fiato, op. 45, n. 3; *b) Madonna Musica*, Musica per canto e strumenti, da un testo di Lutero, op. 45, n. 1.
21,35: Lettura di brani di prosa.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

15,30: L'ora dei giovani.
18,45: Notizie di politica.
19,30: Ritrasmissione dal Teatro dell'*Opera unter den Linden*: R. Wagner: *Tannhäuser*, opera in 3 atti.
Negli intervalli: Segnale orario - Notizie - Sport.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto della R. O.: 1. Mendelssohn: *Calma del mare e viaggio felice*, ouverture; 2. R. Franz: Tre *Lieder*; 3. Schumann: *Pezzo di concerto* in sol magg. Nell'intervallo: lettura di una fiaba; 4. Cornelius: Ouverture del *Barbiere di Bagdad*; 5. Id.: tre *Lieder*; 6. Liszt: *Il ballo nella locanda del villaggio*.
19,5: Vedi Stoccarda.
19,30: *La Conferenza navale di Londra*, radioazione elaborata da Actualis.
20,10: Fr. Schubert: *Messa* in la bemolle maggiore.
21: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,10: « L'età prescolastica », conferenza.
17,30: Concerto: 1. Bellini: Ouverture della *Sonnambula*; 2. Lanner: *Valzer di Maria*; 3. Percy: *Schizzi della vecchia Cina*, suite; 4. Bizet: *Estasi*, romanza; 5. Lortzing: Melodie dell'opera: *Ondine*; 6. Machts: *Aria di brindisi circassa*.
18,30: Conferenza medica: « I danni dell'alcoolismo ».
19,15: « I cinque libri di Mosè », conferenza del rabbino D. Rosenthal.
20: Concerto della Radio-orchestra con solista di violino: 1. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; 2. Mozart: *Concerto per violino* in re maggiore; 3. Schubert: *VII Sinfonia* in do maggiore. Nell'intervallo: « La nuova poesia nella musica », conversazione. In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 23,15: Ritrasmissione del concerto dal caffè « Wien am Ring » di Colonia.
23,15-24: Dischi: Jazzband e ballabili.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16,30: Concerto: 1. Fucik: *Marinarella*, ouverture; 2. Dicker: *Figli del Reno*, valzer; 3. Lamarc: *La Passion*, romanza; 4. Schmalstich: *Serenata siciliana*; 5. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 6. Percy: Fantasia: *Marrakesch*; 7. Noack: *Parata nella foresta delle fiabe*; 8. Mambour: *Intermezzo Peppina*; 9. Vieuxtemps: *Rêverie*; 10. Hruby: *Pot-pourri delle operette di Lehár*.
18,20: Meteorologia e segnale orario.
19: Consigli ai giovani.
19,30: Concerto: 1. Roland: *Marcia di parata*; 2. Suppé: Ouverture della *Dama di picche*; 3. Pressel: *Alla Weser*, lied per tromba; 4. Bochmann, Herrfurth, Rixner: Tre marcie di parata; 5. Jessel: Melodie dell'operetta *La fanciulla della selva nera*; 6. Due marcie.
20,30: Lettura dalle opere di Egon Erwin Kisch: « America, il paradiso ».
21: Concerto con strumenti antichi: 1. Liuto: *a)* D. Gaultier (1610-1672): *Sarabanda* in re maggiore e *Courante* in sol magg. dall'*Eloquenza degli dèi* (1660); *b)* Logi (di Vienna, 1770 circa): Ouverture e minuetto della *Partita* in re maggiore. — 2. Clavicordo: *a)* Ph. E. Bach (1714-1788): Andante in sol minore della *III Sonata* (1763); *b)* Leopold Mozart (1719-1787): *Melodia corale* in fa maggiore con 3 variazioni (1759). — 3. Clavicembalo: *a)* Kestner (1710 circa); Bourrée e gigue della *Suite* in fa; *b)* Couperin (1668-1733): Rondeau de *I falciatori* (1716); *c)* D. Zipoli (1675-1730 circa): Aria e gavotte in si minore dalle *Sonate* del 1716. — 4. Armonium: J. K. F. Fischer (1650-1746): Preludio in re maggiore dal *Mazzo di fiori* (1735). — 5. Organo: *a)* G. Böhm (1661-1733): *Capriccio* in re maggiore; *b)* J. Pachelbel (1653-1706): *Ricercar* in do minore.
22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport e fino alle 24: Musica da ballo (dischi).

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto del radio-trio: 1. Beethoven: Adagio del *trio* in sol maggiore; 2. Haendel: Pastorale dal *Messia*; 3. Porpora-Kreisler: *Allegretto*; 4. Karschner: *Romanza*; 5. Schubert: Adagio e scherzo del *trio* in si bemolle maggiore; 6. Dvorak: *Bagatelle*.
16,55: L'ora dei piccoli.
17,5: Poesie.
17,15: Un viaggio su Marte.
17,27: Lotte Busch canta canzoni infantili con accompagnamento di liuto.
18,15: Scacchi per i giovani.
18,45: « Quale professione devo scegliere? », consigli ai giovani.
21: Quartetto Birkigt: 1. R. Strauss: *Quartetto* per archi, op. 2; 2. G. Verdi: *Quartetto* per archi in mi minore.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte.
17,45: Segnale orario.
18,5 (Da Mannheim) « Abraham a Santa Clara », conferenza.
19: Segnale orario.
19,5: « Jugoslavia », conferenza.
19,30: Vedi Francoforte.
20,10: Vedi Francoforte.
21: *Elga*. Sei scene tratte da Gerhard Hauptmann da una novella di Grillparzer.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti, arpa e canti.
19,40: Serata di musica allegra.
21,30: Concerto pianistico: 1. Bach: *Preludio e fuga* in la minore, op. 2. Brahms: *a) Intermezzo* in mi, op. 116, n. 6; *b) Capriccio* in si bemolle minore, op. 76, n. 2; 3. Chopin: *Ballata* in fa minore, op. 52.
22: « Radio-diffusione brillante » - Rivista intima (da Birmingham).
23: Musica da ballo.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16,25: Concerto: 1. Schumann: *Brani di fantasia*, op. 88; 2. Schubert e Wolf: Tre *canti* per tenore; 3. Alcuni cori per voci femminili; 4. Dvoràk: *Trio* in fa minore, op. 65; 5. Heuschel: *Il Signore è il mio pastore*, tenore e coro; 6. Schubert: *Sonata* in si bemolle minore.
17,45: Concerto di organo da un cinematografo.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconto.
19,40: Beethoven: *Sonata* per pianoforte, op. 31, n. 3.
20 e 20,23: Due conferenze.
21,15: Concerto corale e strumentale.
22,40: Serata con programma dedicato alla Cecoslovacchia. (Il 28 ottobre 1918 la Cecoslovacchia fu proclamata repubblica, con Tommaso G. Masaryk primo presidente).
24-1: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: L'ora dei fanciulli: Fiabe.
18: Concerto di fisarmonica.
20: Ritrasmissione da Praga.
22: Segnale orario.
22,15: Concerto vocale: Canzoni del Danubio.
22,35: Concerto dall'Hôtel « Excelsior ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Franck: *Le beatitudini*; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*; 3. Gounod: *Faust*; 4. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 5. Delibes: *Lakmé*; 6. Korngold: *La sorpresa di Heliana*.
20,30: Concerto di gala eseguito dagli artisti del Conservatorio di Musica di Lussemburgo.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante.
20: Concerto dell'orchestra della stazione. Opere di Wagner.
22,10: Recitazione.
22,40: Dischi (musica da ballo).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

16,10: Dischi.
19,40: Segnale orario.
19,41: Concerto della radio-orchestra: Balfe: Ouverture di *The Bohemian Girl*; Fetras: *Souvenir de Chopin*, selez.; Czibulka: *A voi*; Keler Béla: *Am schönen Rhein, gedenk ich dein*; Thomas: Selez. della *Mignon*; Schebek: *Serenata italiana*; Bleeker: *Slaoplaidje*; Dreissen: *Fiera al Reno*.
20,55: Ritrasmissione del teatro « Rika Hoppe » di Amsterdam: Schubert-Berte: 2.o atto della *Casa delle tre ragazze*.
21,50: Ripresa del concerto: Blankenburg: *I figli della primavera*, marcia; Kollo: *Come un tempo in maggio*; Friedemann: *Rapsodia slava*; Ziehrer: *Wiener Burger*; Kollo: *Sogno d'amore*, tango; Sousa: *The Liberty Bell*.
22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Audizione per i fanciulli.
16,45: Musica riprodotta.
17,45: Concerto trasmesso da Varsavia.
18,45: Annunzi diversi.
19,10: Bollettino musicale.
19,58: Segnale orario.
20,30: Concerto serale trasmesso da Varsavia.
22,25: Bollettino meteorologico. Annunzio, in francese, del programma di domani. Ultime notizie.
23: Conferenza letteraria per gli ascoltatori dell'estero e risposte, in francese, a quesiti tecnici.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mendelsshon-Bartholdy: *Ruy-Blas*, ouverture; 2. Brahms: *Canto d'amore*.
17,15: Conferenza.
17,30: Ripresa del concerto: 1. Verdi: Fant. sull'*Aida*; 2. Drdla: *Poema*; 3. Wagner: « O tu bell'astro incantator », del *Tannhauser*. 4. Rubinstein: *Melodia*; 5. Smetana: Fantasia sulla *Sposa venduta*; 6. Ciaicovski: *Melodia*, op. 42, n. 3; 7. Lincke: *Frau Luna*, potpourri.
21: Concerto: Solo di violino.
21,45: Concerto vocale: 1. Giordano: Aria dell'*Andrea Chénier*; 2. Gilère: *Tristezza*; 3. Cerepnin: *Voglio abbracciarti*; 4. Cavadia: *L'ombra*; 5. Brediceano: *Te ne vai, mio povero amico*; 6. Brediceano: *Canta il cucùlo*.
22,15: Solo di flauto: 1. Abt: Pezzo di concerto sulla melodia *Es hat nich sollen sein*; 2. Reichert: *Melodia*; 3. Beethoven: *Largo*; 4. Popp: *Canzone gioiosa*; 5. Pascill: *Doina*.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e dischi di grammofono
19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia: 1. Aduá: *Cileno*, pericón; 2. Mas: *Ella*, tango; 3. Mayral: *Jota in stile di rondò*.
Notizie di stampa.
4. Christiné: Selezione di *Fi-Fi*; 5. Alcaraz: *Viva il mio bambino*, pasodoble.
22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Orchestra: 1. Raimondo: *Notte in treno*, fox; 2. Evans: *Monte Carlo*, one-step; 3. Vives: Selezione di *Don Luca dei boschetti*; 4. Fernandez: *Fantasia* num. 1; 5. Turina: *Giochi*; 6. Dufort: *Occhio alla neve*, marcia.
23: Notizie di stampa.
23,5: Radio-teatro. Ignazio Luca de Tena: Selezione della *Contessa Maria*, commedia in tre atti.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Beethoven: Ouverture di *Prometeo*; 2. Schubert: *Scherzo* del Trio num. 1; 3. Luna: *Molini a vento*, fantasia; 4. Drigo: Notturno d'amore.
Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro.
5. Vidal: *Primavera nuova*, melodia; 6. Freire: *Arie altere*, rapsodia galiziana; 7. Schubert: *Minuetto*; 8. Monti: *Sul mattino*, andante; 9. Calleja: *Granatine*; 10. Chopin: *Polonaise* in la.
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* in re minore (op. 76, num. 2); 2. Brahms: *Quintetto* in fa minore.
21: Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di un concerto dall'Hôtel Nacional.
1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Ripresa del concerto.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazione del dopo Borsa della sera - Audizione di dischi scelti.
Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 436 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica riprodotta.
18,25: Musica popolare.
19,30: Concerto popolare.
19,45: Musica pei fanciulli: 1. Haydn: *Sinfonia infantile*; 2. Sketch; 3. Schumann: *Scene infantili*, per pianoforte; 4. Cori di fanciulli.
21,40: Ritrasmissione dall'estero.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20-21,20 (da Zurigo): Concerto: Programma vario.
21,20-22: Agnese Delsarto racconta fiabe per adulti e canta lieder accompagnate al liuto.
22-22,10: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22-10-22,30: Concerto brillante trasmesso dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
16,30: L'ora dei piccoli.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Dischi.
19: Conferenze.
19,18: Segnale orario; meteorol.
19,30-20: « Di dove esce il denaro », *reportage* dalla Zecca di Berna.
20-20,40: Concerto di antica musica popolare per strumenti a fiato.
20,40: Concerto orchestrale.
21: Concerto vocale: Arie preferite di operette.
21,20: Concerto orchestrale.
22: Notizie.
22: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto: Bizet: Selez. dei *Pescatori di perle*; Hahn: *Festa da Teresa*, balletto; Durand: *a) Danza orientale*; *b) Annetta e Lubin*.
19,15: Dischi: Ballabili.
20,15: Rassegna di libri nuovi.
20,30: Impressioni di viaggio: *Notti nella foresta vergine*.
20,50: Concerto del Radio-quintetto: Wallace: *Maritana*, ouverture; Coates: *Summers days*; Saint-Saëns: Selez. di *Sansone e Dalila*; Ciaicovski: *a) Umoresca*; *b) Melodia*; Leopold: *Hungaria*, potpourri; Gershwin: Selez. di *Funny Face*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Musica da ballo.
16,45-17,30: L'ora dei fanciulli.
19: Piccolo concerto (dischi).
19,30: « Lo sfruttamento dei boschi nel Paraguay », conferenza.
20: Serata romantica francese: 1. Conversazione; 2. Brani dei poemi di Lamartine, Victor Hugo, de Musset, Marceline Desbordes-Valmore; 3. Romanze e canzoni; 4. de Musset: *Quello che sognano le fanciulle*, commedia in due atti; 5. Berlioz: *Sinfonia fantastica*, op. 14.
22,30: Bollettino meteorologico.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,25: Concerto orchestrale.
18,55: Dischi.
20,30: Concerto da Praga.

6 GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO VARIATO dal Casino Municipale di Gries.
17,40: « Nonna Perchè ».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Trio dell'EIAR: Mezz'ora di musica leggera; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a*) Sartori: *Influenza*, marcia; *b*) Pelati: *Destino*, valzer; *c*) Sartori: *Pot-pourri popolare*. 3. Massimo Sparer: Concertista di cetra. 4. Quartetto a plettro: *a*) Agostini: *Negrita*, foxtrot; *b*) Sartori: *Fra i cipressi*, elegia; *b*) Bilet: *Valzer addormentatore*. 5. Massimo Sparer: Concertista di cetra. 6. Trio dell'EIAR: Mezz'ora di musica leggera e da ballo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30: Palestra dei piccoli.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Palestra dei grandi.
20,30-21: Tarsmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:
21: Serata di prosa:

La nostra pelle

di Lopez.
Negli intervalli: musica brillante.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini: « Mago Blu » - Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Dischi: Musica da ballo.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (vedi 1 TO).
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro e radio-informazioni.
20,20-20,30: Ciampelli: « Rossini » di Radiciotti.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie
20,45-21,15: Commedia.
21,15-23,30:

Concerto di musica da camera e sinfonica

1. *a*) Mozart: *Contentement*; *b*) *Simplicité*; *c*) *Berceuse*; *d*) *Porgi amor qualche ristoro* (mezzosoprano Chiarina Fino-Savio).
2. Bach: *Tausig*, toccata e fuga in re minore (pianista Elva Bonzagni).
3. Corelli-Leonard: *La follia* (violinista Alberto Poltronieri).
4. Bizet: *I pescatori di perle* « Siccome un dì », soprano Pia Tassinari.
5. Conferenza Kolztonski.
6. *a*) Lodovico Rocca: *Confessione* (dai *Sonetti francescani*); *b*) Sinigaglia: *Quiete meridiana nell'alpe*; *c*) Bossi M. E.: *Aprile*; *Visione* (mezzo-soprano Chiarina Fino-Savio).
7. *a*) E. Bormioli: *Boîte surprise* (Carillon); *b*) Mario Cantù; *Fantasia* in mi bemolle (pianista Elva Bonzagni).
8. *a*) Mendelssohn-Achron: *Sulle ali del canto*; *b*) Ravel: *Rigadon*; *c*) Mozart-Kreisler: *Rondò* (violinista Alberto Poltronieri).
9. Rossini: *Guglielmo Tell* « Selva opaca », soprano Pia Tassinari.
10. Grande orchestra dell'EIAR: 1. Bizet: *L'Arlesienne*, 2ª suite: *a*) Pastorale; *b*) Intermezzo; *c*) Minuetto; *d*) Farandole; 2. Foroni: *Sinfonia* in do minore.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17:

BAMBINOPOLI
E CONCERTO CANZONI

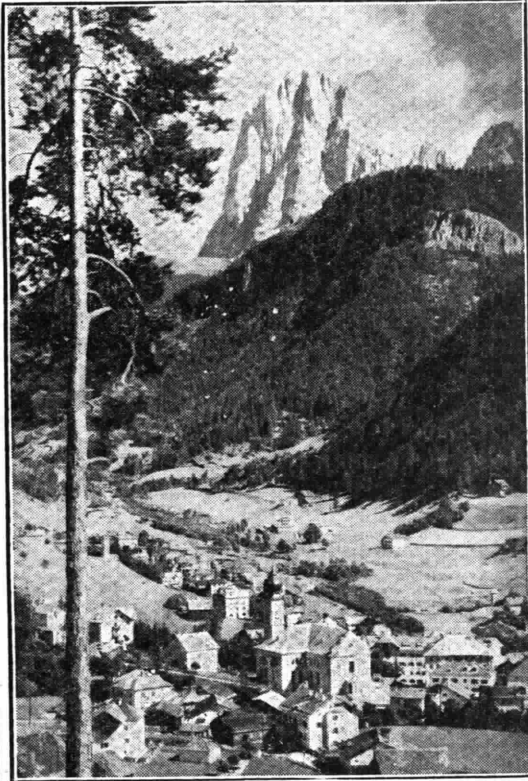
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

21,2:

CONCERTO FOLKLORISTICO
col concorso del comm. E. Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radiosport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-Quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: *Concerto strumentale e vocale diurno*: 1. Beethoven: *Rondò a capriccio*, op. 129 (pianista Gino Ballardini); 2. Rossini: *Guglielmo Tell* « Selva opaca »; 3. Ponchielli: *Marion Delorme* « Pure anch'io », (sopr. Iska Iarova); 4. Liszt: *Studio da concerto in fa minore* (pianista Gino Ballardini);
5. L'AMORE IN TRASTEVERE, bozzetto in un atto in dialetto romanesco, di Giggi Zanazzo.
Personaggi: *Nina* . . . D. Peci
Giggi . E. Spada
6. Prokofieff: Marcia dall'*Amore delle tre melarancie*; 7. Albeniz: *Asturias* (pianista Gino Ballardini); 8. Verdi: *Don Carlos* « Non pianger, mia compagna »; 9. Dvorak: Aria dall'opera: *Russalka* (soprano Iska Iarova).
18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie.
« Il libro dei Vangeli », conferenza di Padre Vittorino Facchinetti (20,35-20,55) - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

Da Ortisei (Val Gardena): 1 BZ ha trasmesso domenica i discorsi di S. E. Marescalchi e quelli delle Autorità che gli hanno conferito la cittadinanza onoraria.

Ortisei: Festeggiamenti in onore di S. E. Marescalchi - Preparativi prima della manifestazione - I monumenti scolpiti nella neve

21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione dell'opera in 3 atti

LA SONNAMBULA

musica di Vincenzo Bellini (propr. Ricordi).

Esecutori:

Amina . . L. Tumbarello-Mulè
Elvino . . . . A. Sernicoli
Il conte Rodolfo . . G. Bandini
Lisa . . . . A. Masi
Teresa . . . . . . L. Castellazzi

Orchestra e coro EIAR diretti dal Maestro Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: « Lo Stato Pontificio e i moti politici del 1843 », conferenza del ciclo: « Il Risorgimento Italiano », tenuto dal prof. Ettore Montecchi - « Rivista dei libri ».
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Radio-gaio giornalino.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Dischi - Musica da ballo.
17,50-18,10: Enit - Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Billi: *Film luce*, marcia propr. Ricordi); 2. Calamida: *Burlesca*; 3. Leoncavallo: *Valse passionnée*; 4. Scassola: *Piccola serenata*; 5. Lehàr: *Clociò*, fantasia; 6. Mercuri: *Gondola d'amore*; 7. Moleti: *Kim*, fox-trot; 8. Leonardi: *Ronde gaillarde*.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: « Rossini » di Radiciotti.
20,30-23: CONCERTO (vedi 1 MI). Musica da camera e sinfonica.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 20: Programma di Vienna.
20: Serata variata: Brevi recite, *lieder*, a solo di pianoforte, musica dell'orchestrina Hüttl, ecc., ecc. - Seguirà concerto di una banda militare: 1. Ziehrer: *Schönfeld*, marcia; 2. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 3. Fucik: *Burrasca invernale*, valzer; 4. Ahsenger: *Kohlröserl*, lied; 5. Wagner: *Canti e suoni della Stiria*; 6. Novotny: *L'Austria è colma di tutti gli onori*.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture all'*Oberon*; 2. R. Strauss: Frammenti dell'opera *Il cavaliere della Rosa*; 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème*; 4. F. Blon: *Sicilietta*; 5. K. Siede: *Serenata cinese*; 6. Schmal: *Solo colla tua bocca, la dolce*, valzer inglese; 7. Fall: Pot-pourri dell'operetta *La Principessa dei dollari*.
17: Fiabe pei più piccoli.
17,25 - 17,50 - 18 - 18,30 e 19: Conferenze.
19,30: Lezione d'inglese.
20,40: Beaufils: *Medea* (recita). Seguirà concerto di musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Musica da ballo da una sala privata.
19: Lezione di fiammingo.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Radio-diffusione del concerto dato ad Amsterdam al Concertgebouw. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: Ouverture di *Otello*; 2. Canto: *Antiche melodie italiane*; 3. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 4. Canto: *Antiche melodie italiane*; 5. Mursilli: *Serenata a Toscanini*.
18,5: Concerto: Glazunov: *Melodie*; Schubert: *Ave Maria*; Thomas: Aria di *Mignon*; Lotti: *Aria*; Novak: *Mia madre*; *L'ontàno*.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Musica da camera: 1. Pakala: *Quartetto* d'archi; 2. Kvapil: *II Quartetto* d'archi.
17,25: Emissione tedesca.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Fetras: *Regata ad Alster*, ouverture; 2. Translateur: *La vita gaia*, valzer; 3. Ketelbey: *Ad un mercato persiano*; 4. Fall: Potpourri della *Rosa di Stambul*; 5. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; 6. Kockert: *Revues*, intermezzo.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Concerto: 1. Suk: *Composizioni per piano*, op. 12; 2. Smetana: *La mia patria*, selezione; 3. Janacek: *Nella nebbia*; quattro composizioni.
17,30: Concerto corale: 1. Smetana: *Coro solenne*; 2. Foerster: *San Venceslao*; 3. Bendl: *Marcia dei Taboriti*; 4. Hradil: *Canto di montagna di Bezkyd*; 5. Hilmer e Hradil: *Melodie*; 6. Wünsch: *Canzoni*; 7. Malat: *Giovinetta dagli occhi azzurri*.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Musica da camera: 1. Smetana: *Dalla mia vita*, quartetto d'archi; 2. Fibich: *Quartetto* in sol maggiore, op. 8.
17,25: Emissione tedesca.
18,50: Ritrasmissione dal Teatro Nazionale di Praga: Smetana: *Libussa*, opera in 3 atti.
In seguito: Conferenza francese.

Giovedì 6 Marzo

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

15,30-17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Keler Bèla: *Ouverture di una commedia ungherese*; 2. Lanner: *Valzer di Pest*; 3. Gounod: Selezione del *Faust*; 4. Mozart: Minuetto della *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 5. Beethoven: Andante della *Sinfonia* n. 2; 6. Mendelssohn: *Canto senza parole*; 7. J. Strauss: Czardas dell'operetta *Il pipistrello*.

16,15: Romanze cantate; 8. Feràs: Suite di *canzoni popolari russe*; 9. Kalman: Selezione della *Principessa del Circo*; 10. Faust: *La violetta*, mazurka; 11. Jensen: *Polka Amalia*; 12. Titel: *Serenata*; 13. Borodin, Sokolow e Liadow: *I venerdì*, polka; 14. ***: *Polka viennese incrociata*; 15. Ganne: *Polka tourniquet*.

19,15: Segnale orario.

19,45: Musiche da danza di Fahrbach, Lincke, Métra, J. Strauss, Bayer, Ganne, Suppè.

20: Musica da camera: Beethoven: *Sonata*, per piano, op. 53 (Waldstein).

21,25: Concerto: 1. Nielsen: *Danza ceca*; 2. Dvorak: *Danza slava*.

Nell'intervallo: Lettura.

3. Smetana: *a) Vysehrad*, poema sinfonico; *b)* Ouverture della *Sposa venduta*.

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le ore 16.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.

16,45: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

17,55: Informazioni e Borse.

19: Risultati di corse.

19,30: Borse americane.

19,35: Musica riprodotta.

20,5: Chiacchierata.

21: Radio-concerto: 1. *a)* M. de Unanumo: *Impressioni di Parigi*; *b)* A. Berge: *Giorno di raffreddore*.

21,15: Notiziario sportivo e cronaca.

21,30: Musica riprodotta e canzoni.

22: Trasmissione del concerto dato al Teatro dei Campi Elisi.

Nell'intervallo: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.

19,15: Trasmissione d'immagini.

19,25: Chiacchierata di storia.

19,35: Canzoni spagnuole.

19,50: Borsa di commercio.

20: Concerto pianistico: 1. Rameau: *Gavotta variata*; 2. Bach: *Preludio* in la minore; 3. Mendelssohn: *Scherzo*; 4. Rachmaninof: *Preludio*.

20,15: Informazioni di stampa.

20,30: Brani di opere: 1. Lalo: Ouverture di *Se fossi re*; 2. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 3. Gounod: *Mirella*; 4. Puccini: *Tosca*; 5. Id.: *Madame Butterfly*.

21: Borse diverse.

21,15: Trasmissione d'immagini.

21,25: Continuazione delle opere: 6. Massenet: Sei pezzi dalla *Manon*; 7. Mozart: *Il ratto dal serraglio*; 8. Massenet: *Werther*; 9. Id.: *Il re di Lahore*.

22: Concerto offerto da una ditta privata: 1. Rimski-Korsakof: *Sheherazade* (sei brani); 2. Ketelbey: *Su un mercato persiano*; 3. Albeniz: *Iberia*.

23,15: «Il giornale parlato dell'Africa del Nord».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,30: Trasmissione dall'Opera di Praga. Smetana: *Libouche*, opera in 3 atti.

22: Chiacchierata in francese sul Presidente Masaryk.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15 (Amburgo solo): Pomeriggio vario: Musica e lettura di storie allegre.

16,15 (Kiel e Flensburg): Concerto per piano: Willi Kröger eseguisce composizioni proprie: 1. *Preludio e fuga*; 2. *Scene del mondo*; 3. *Variazioni*; 4. *Ballata*.

16,15 (Hannover): Concerto di chitarra e *Lieder* accompagnati al liuto: 1. Due canti svedesi (con accomp. di liuto); 2. Solo di chitarra: *a)* Albert: *Notturno*; *b)* J. Boch: *Pasa Calle*; 3. Tre canti norvegesi (con accomp. di liuto); 4. Solo di chitarra: Jaime Boch: *Cello*; 5. C. M. Weber: Due *lieder* tedeschi.

16,15 (Brema): Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture della *Zaira*; 2. Mozart: Arie del paggio Cherubino nelle *Nozze di Figaro*; 3. Rameau: *Gavotte*; 4. Gluck: *Gavotte*; 5. Mathieson: *Adagio*; 6. Meyerbeer: Arie del paggio degli *Ugonotti*; 7. Dittersdorf: *Danza tedesca*; 8. Rameau: *Tamburino*; 9. Bizet: Minuetto della suite *L'Arlesiana*; 10. Verdi: Arie del paggio Oscar del *Ballo in maschera*, 11. Bizet: *La bella fanciulla di Perth*.

17,55 (Amburgo): Concerto della Radio-orchestra.

18,45: «La donna e il film», conferenza.

20: *Kyritz-Pyritz*, farsa musicale in 3 atti.

22,30: Notizie meteorol., sport.

22,50 (Amburgo): Ritrasmissione del concerto da un ristorante.

0,30 (Amburgo): Concerto notturno: 1. Brahms: Tre tempi della *Serenata* in re magg.; 2. Mendelssohn: Scherzo del *Sogno di una notte d'estate*; 3. Scheffler: Notturno di *Varietà*; 4. Siegfried: Scherzo di *Varietà*; 5. Thierot: Finale del *Concerto per tre violini*; 6. G. Maass: *Due intermezzi*, 7. Graedener: *Romanza* per violino e orchestra; 8. Reinecke: Ouverture della *Dame Cobold*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Dischi di grammofono. Musica per strumenti a corda. Quattordici numeri

17,30: Rassegna di libri.

19,10: Concerto di musica brillante e da jazz. Qualche aria per tenore.

20,30: Concerto orchestrale dedicato alla Lettonia. Autori lettoni. 1. Wihtol: *Lihgo*, poema sinfonico per grande orchestra; 2. Medin *Suite* n. 2, per grande orchestra, in tre momenti. - Autori tedeschi: 3. Schnabel: *Tumulto, Scene di una grande città*, per grande orchestra, 4. Id.: Antiche danze viennesi; *Suite di danze* per piccola orchestra.

22,35: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto vocale: *Lieder* di Brahms e Pfitzner.

16,55: Concerto su due pianoforti: 1. J. S. Bach: Due canzoni e due fughe dall'*Arte della fuga*. 2. J. Chr. Bach: *Sonata*; 3. Mozart: Ouverture dell'opera *Il flauto magico*; 4. Milhaud: *Ballata*.

18: L'ora dei giovani: Concerto di viola, musiche di Sitt, Campagnoli, Liszt, Bloch.

18,30: «Può l'Europa essere americanizzata?», conferenza.

19,35: Vedi Lipsia.

21: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Franz Schrecker: 1. *Sinfonia da camera* per 23 strumenti a solo; 2. *Dell'eterna vita*, su poesie di W. Whitman: 3. *Piccola suite per radio*.

In seguito: Segnale orario - Notizie - Sport e musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda: Concerto.

18,35: La lotta contro la miseria economica.

19,30-21: Vedi Stoccarda.

21: Vedi Lipsia.

22: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,25: Rassegna di libri di storia.

17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Massenet: Ouverture di *Fedra*; 2. Halévy Aria dell'*Ebrea*; 3. Lohse: Preludio del 3.o atto dell'opera: *Principe suo malgrado*; 4. Weinberger: Danze dell'opera: *Schwanda, il suonatore di cornamusa*; 5. Verdi: Arie di *Otello*; 6. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto*.

18,35: «Ricordi sul mio cavallo», conversazione.

19,15: Lezione di spagnuolo.

20: Concerto orchestrale con solista di clarinetto: 1. Volkmann: *Serenata*; 2. Mozart: *Andante per clarinetto e orchestra d'archi*; 3. Grieg: *Dai tempi di Holberg*; 4. Saint-Saëns: *Preludio*; 5. Gillet: *Lontano dal ballo*, valzer; 6. Steck: *Amoreggiare*, valzer.

21: Radio-scena: *Il ballo intorno al denaro*.

In seguito: Ultime notizie, sport e fino alle 24: Concerto dal caffè Corso di Dortmund.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16,30: Umorismo nella musica a fiato: Concerto: 1. Rossini: *Tema e variazioni* per flauto, clarinetto, corno e fagotto; 2. Friedemann: *Einen Jux wollen sie sich machen* (Vogliono giocare un tiro), potpourri per oboe, clarinetto, corno e fagotto; 3. Anderssen: *Variazioni per il Carnevale danese* per flautino; 4. Diethe: *Scherzo musicale*; 5. Schreiner: *Il principe rosso*, intermezzo comico per fagotto; 6. Reicha: *Scherzo* in re maggiore; 7. Fucik: *La predica delle cortine*; 8. Müller: *Pot-pourri umoristico*.

18,20: Meteorologia e segnale orario.

18,40: Lezione di spagnuolo.

19,35: Serata in onore di Oscar Strauss (per il suo 60.o compleanno, 6 marzo 1930): Oscar Strauss: *Il prode Kassian*, scena musicale in un atto, testo di Arthur Schnitzler. - In seguito, da altre operette di O. Strauss: 1. Scena di ballo della *Principessa di Tragant*; 2. Ouverture di *Attorno all'amore*; 3. Tiralalal, valzer del *Valoroso soldato*; 4. Melodie dal *Sogno di un valzer*.

21,10: Ferruccio Busoni: *Arlecchino*, capriccio teatrale in un atto, libretto del compositore: a) *Arlecchino briccone*; b) *Arlecchino guerriero*; c) *Arlecchino marito*; d) *Arlecchino vincitore*.

FERRUCCIO BUSONI compose questa «musicale commedia improvvisata» nel 1920, e la definì «capriccio teatrale». L'azione si svolge attorno a uno stupido, che, assorto sopra tutto nella lettura del suo prediletto Dante, non s'avvede che il furbo Arlecchino seduce sua moglie. Divertenti episodii ravvivano l'azione. Arlecchino ha tratti buffoneschi ma gentilissimi. Alla fine egli viene alla ribalta per salutare i giudici, i critici e affidare a essi le sorti del lavoro.

22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto del quartetto Anny Rosenberger: 1. Sammartini: *Sonata* in la minore; 2. Rossini: Un'aria dello *Stabat Mater*; 3. Morene: *Meorie di Brahms*; 4. Kostal: *Berceuse*; 5. Schumann: *Fantasia*; 6. Sullivan: *Il suono svnito*

17,15: Richard Staab suona per gli allievi di musica: 1. Czerny: Esercizi 28, 30, 32, 35 della *Scuola della velocità*; 3. Bertini: Esercizio 1, 3, 8 dai 25 *Esercizi* (Esercizi preparatori agli Esercizi di Cramer); 3. Mendelssohn: *Canto senza parole*, n. 4, op. 19; 4. Burgmüller: *a) Ballo napoletano*; *b) Suoni di angeli*.

18,15: Lezione di francese.

19: Rassegna di libri.

19,15: Rassegna politica.

19,45: Concerto del radio-trio: 1. Keler-Bela: *Ouverture romantica*, 2. Weber: Fantasia sul *Franco cacciatore*; 3. Popper: *Canzone di villaggio* (per violoncello solo); 4) Gauchay: *Rapsodia rumena* - Canta il baritono Alberto Castagnoli: 1. Verdi: Aria del *Don Carlo*; 2. Massenet: Aria del *Re di Lahore*; 3. Donizetti: Aria della *Favorita*.

20,45: Ora di lettura.

21,20: Concerto d'organo: 1. J. S. Bach: *Partita* sul corale della Passione *Sei gegrüsst, Jesu gütig*; 2. Reger *II Sonata per organo* in re minore, op. 60.

22,20: Notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto.

17,45: Segnale orario.

19: Segnale orario.

19,30: Concerto di cetra. Musiche di Kutnik, Wornsbacher, Smetak, Seiffert, Mönch.

20,30: Heinrich Cassimir legge dalle *Kalendergeschichten* di Oskar Maria Graf.

21: Vedi Lipsia.

22: Concerto vocale e strumentale: 1. Schumann: *Marsch der Davidsbündler gegen die Philister*, 2. Bechstein: a) *Worüber sie sich ärgern*, b) *Ich hin verdriesslich*; 3. Pfitzner: *S'war einer dem's zu Herzen ging*; 4. Jerrold: *Frau Kaudels Gardinenpredigt*; 5. Mozart: *Die Alte*; 6. Zelter: *Schneidercourage*; 7. Glasbrenner: *Hausfrau und Köchin*; 8. Tucholsky: *Herr Wendriner lädt zum Mittagessen ein*; 9. Beethoven: *Die Wut über den verlorenen Groschen*, 10. a) *Der Biertisch*; b) *Der Anhängewagen*; 11. Haydn: *Sinfonia* detta del «Maestro di scuola»; 12. Mendelssohn: Marcia del *Sogno di una notte d'estate*; 13. *Ciò di cui si rallegrano*; 14. Seidel: *Leberecht Hühnchen*; 15. Bach: *Erbauliche Gedanken eines Tabakrauchesrs*; 16. Haydn: *Lob der Faulheit*; 17. Stinde: *Familie Buchholz*; 18. Due *Lieder* allegri per liuto; 19. Lilliencron: *Auf der Kasse*; 20. Mendelssohn: Notturno del *Sogno d'una notte d'"estate*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Recita e canto.

19: Concerto da un cinematografo.

20: Concerto di violino: 1. J. Nin: *Cinque commentarii*; 2. D'Erlanger: *Poema*; 3. Kreisler: *Madrigale del pastore*; 4. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*.

20,30: Concerto sinfonico: 1. Bliss: *Introduzione e allegro*; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 3, in fa, opera 90.

21,25: Poeti di ieri e odierni - Recita e canto.

22: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: Marcia militare della *Suite Algerienne*; 2. Schubert: Ouverture di *Rosamunda*; 3. Haynes, K. Russel, Löhr: *Tre arie* per baritono; 4. Grieg: *a) Danza di Anitra*; *b) Nella caverna del Re delle montagne*; 5. Sullivan: Selezione dei *Pirati di Penzance*; 6. German, Cowen, Nelson: *Tre arie* per baritono; 7. Ansell: *Tre schizzi irlandesi*; 8. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

16: Suono delle campane dell'Abbazia di Westminster.

16,45: Concerto vocale e stru-

LE STAZIONI RADIO D'EUROPA in ordine alfabetico

COMUNICAZIONI UFFICIALI

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
995	301	Aberdeen (Inghilterra) . .	1	635	472	Langenberg (Germania) .	15
824	364	Algeri (Algeria)	12	300	1000	Leningrado (Russia) . . .	20
581	512	Arcangelo (Russia) . . .	1.2	855	351	Leningrado (Russia) . . .	1.2
792	378	Artemovsk (Russia) . . .	1.2	1130	265	Lilla (Francia)	0.7
536	560	Augsburg (Germania) . . .	0.25	1022	294	Limoges (Francia)	0.5
860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	8	644	466	Lione la Doua (Francia)	5
1121	268	Barcellona (Cat.) (Spagna)	10	1049	286	Lione (Francia)	—
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
1238	242	Belfast (Inghilterra) . . .	1	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra) . .	0.13
696	431	Belgrado (Jugoslavia) . . .	2.5	842	356	Londra I° (Inghilt.) . . .	30
824	364	Bergen (Norvegia)	1	1148	261	Londra II° (Inghil.) . .	30
716	419	Berlino I (Germania) . .	1.5	442	678	Losanna (Svizzera)	0.6
1058	283	Berlino O. (Germania) . .	0.5	887	339	Louvain (Belgio)	3
743	403	Berna (Svizzera)	1.2	521	575	Lubiana (Jugoslavia) . .	8
250	1200	Boden (Svezia)	0.6	1346	223	Lussemburgo (Lussemb.) .	3
662	453	BOLZANO (Italia) . . .	0.2	707	424	Madrid (Spagna)	2
1301	231	Boras (Svezia)	0.15	1058	283	Magdeburgo (Germania) .	0.5
986	304	Bordeaux-Lafayette (Fr.) .	1	689	435	Mamlberget (Svezia) . . .	0.25
1274	235	Bordeaux S. W. (Fr.) . .	2	1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.) .	1	797	376	Manchester (Inghilterra) .	1
1040	288.5	Bradford (Inghilterra) . .	0.13	950	316	Marsiglia (Francia) . . .	0.5
1076	279	Bratislava (Cecoslov.) . .	12.5	599	500.8	MILANO (Italia)	7
941	319	Brema (Germania)	0.25	428	700	Minsk (Russia)	4
923	325	Breslavia (Germania) . . .	1.5	1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	10
878	342	Brno (Cecoslovacchia) . .	2.4	202	1481	Mosca (Russia)	12
590	508	Bruxelles (Belgio)	15	603	497	Mosca (Russia)	1.2
761	394	Bucarest (Rumania) . . .	12	222	1348	Motala (Svezia)	30
545	550	Budapest (Ungheria) . . .	20	563	533	Monaco (Germ.)	1.5
968	310	Cardiff (Inghilterra) . .	1	1283	234	Münster (Germania) . . .	0.5
1220	246	Cartagena (Spagna) . . .	0.4	905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5
1220	246	Cassel (Germania)	0.25	1040	288.5	Newcastle (Inghilterra) . .	0.13
1319	227	Colonia (Germania) . . .	1.5	280	1072	Nidaros (Norvegia) . . .	1.2
1067	281	Copenaghen (Danim.) . .	0.7	819	366	Nikolaiev (Russia)	1.2
1337	224	Cork (Irlanda)	1	1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
959	313	Cracovia (Polonia)	1	1256	239	Norimberga (Germania) . .	2
1229	244	Cracovia (Polonia)	1	729	411	Odessa (Russia)	1.2
662	453	Danzica (Danzica)	0.2	1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
193	1554	Daventry 5 XX (Ingh.)	25	608	493	Oslo (Norvegia)	60
626	479	Daventry 5 G. B. (Ingh.)	25	1121	268	Oviedo (Spagna)	—
783	383	Dnjepropetrovsk (Russia)	1.2	174	1724	Parigi (Radio Parigi) . .	12
932	322	Dresda (Germania)	0.25	207	1446	Parigi (Torre Eiffel) . .	12
725	413	Dublino (Irlanda)	1	671	447	Parigi (P.T.T.)	0.8
1040	288.5	Dundee (Inghilterra) . . .	0.1	815	368	Parigi (Radio L.L.) . . .	1.5
1040	288.5	Edimburgo (Inghilt.) . .	0.35	914	328	Parigi (Petit Parisien) .	0.8
932	322	Falun (Svezia)	2	971	309	Parigi (Radio Vitus) . .	0.7
770	390	Francoforte (Germania) .	1.5	1040	288.5	Plymouth (Inghilterra) .	0.13
527	570	Friburgo (Germania) . . .	0.25	662	453	Porsgrund (Norvegia) . . .	0.7
779	385	Friedriksstad (Norvegia) .	0.7	896	335	Poznan (Polonia)	1.2
779	385	GENOVA (Italia)	1.2	617	486	Praga (Cecoslovacchia) .	5
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	1103	272	Rennes (Francia)	0.5
752	399	Glasgow (Inghilterra) . .	1	572	524	Riga (Lettonia)	5
1184	253	Gleiwitz (Germania) . . .	5	671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15
621	483	Gomel (Russia)	1.2	680	441	ROMA (Italia)	50
932	322	Göteborg (Svezia)	10	662	453	Salamanca (Spagna) . . .	1
851	352	Graz (Austria)	7	815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
914	328	Grenoble (Francia) . . .	—	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra) . . .	0.13
806	372	Hamburg (Germania) . . .	1.5	531	564	Smolensk (Russia)	2
536	560	Hannover (Germania) . . .	0.25	250	1200	Stambul (Turchia)	5
280	1072	Hilversum (Olanda) . . .	6.5	1058	283	Stettino (Germania) . . .	0.5
1004	299	Hilversum (Olanda) . . .	6.5	689	435	Stoccolma (Svezia) . . .	1
1166	257	Hörby (Svezia)	10	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghil.) .	0.13
1112	270	Hudiksvall (Svezia) . . .	0.15	833	300	Stoccarda (Germania) . .	1.5
160	1875	Huizen (Olanda)	6.5	554	541	Sudsvall (Svezia)	10
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13	1040	288.5	Swansea (Inghilterra) . .	0.13
1058	283	Innsbruk (Austria)	0.5	1013	296	Tallinn (Estonia)	0.7
891	336	Ivanovo Vosness. (Russia)	1.2	1031	291	TORINO (Italia)	7
1265	237	Juan-les Pins (Francia) .	1.5	788	381	Tolosa (Francia)	8
1112	270	Kaiserslautern (Germ.) .	0.5	1175	255	Tolosa (P.T.T.) (Francia)	1.2
260	1153	Kalundborg (Danim.) . .	7.5	1112	270	Trollahättan (Svezia) . .	0.25
734	408	Katowice (Polonia) . . .	10	662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1
230	1304	Kharkov (Russia)	4	810	370	Tver (Russia)	1
702	427	Kharkov (Russia)	4	662	453	Upsala (Svezia)	0.15
1220	246	Kiel (Germania)	0.25	1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
662	453	Klagenfurt (Austria) . . .	0.5	212	1411	Varsavia (Polonia)	12
1085	276	Königsberg (Germania) . .	1.5	1031	291	Viborg (Viipuri) (Finlan.)	0.4
183	1635	Königswusterhausen (Ger.)	30	581	516	Vienna (Austria)	15
1022	294	Kosice (Cecoslovacchia) .	2	779	385	Wilno (Polonia)	0.5
747	401	Kourks (Russia)	1.2	977	308	Zagabria (Jugoslavia) . . .	0.7
167	1796	Lahti (Finlandia)	6.5	653	459	Zurigo (Svezia)	0.6

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra).

Giovedì 6 Marzo

mentale: 1. Moskovski: *Concerto valzer;* 2. Mendelssohn: *Serenata veneziana;* 3. Granados: *Danza spagnuola;* 4. Keel e Spohr: Tre *arie* per soprano; 5. Dear e Flegier: Tre *arie* per baritono; 6. Gluck: *Gavotta;* 7. Haydn: *Minuetto rococò;* 8. Austin: Selezione dell'opera *The Beggar's;* 9. Head, Campbell, Scott: Tre *arie* per soprano; 10. Schubert, H. Wolf: Due *arie* per baritono; 11. Lantenschlager: *Danza dei folletti;* 12. Bolzoni: *Minuetto;* 13. Debussy: *Chiaro di luna;* 14. Favoré: *Danza spagnuola.*

18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti.

19,40: Beethoven: *Sonata* per pianoforte in do minore, op. 111.

20 e 20,25: Due conferenze.

20,45: Trio di musica sincopata.

21: Sesto concerto dal People's Palace: 1. Beethoven: Ouverture di *Coriolano;* 2. Bach: *Aria* in sol per archi; 3. Grieg: Concerto in la minore per pianoforte ed orchestra; 4. Haydn: *Sinfonia* n. 13 in sol.

22,45: « Al salvataggio di una nave naufragata », un'avventura del capitano Kettle drammatizzata per la radiodiffusione da Fred Pardoe.

23,25-1: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Jovan Antonijevic canta arie nazionali con accompagnamento di gusla.

18: Concerto dal Caffè «Moskwa».

19,30: Serata in onore dell'80° compleanno del Presidente Massaryk. Discorsi e concerto: Musiche di Jindrich, Suk, Vaclav Stepan, Mokranjac.

21: Segnale orario.

21,12: Concerto del Radio-quartetto e canto: Gluck-Wagner: ouverture di *Ifigenia;* Scarlatti: *Canzone;* Pergolesi: *Canzonetta;* Wagner: Aria dei *Maestri cantori;* Schubert: *I fiori del mugnaio;* Thomas: Romanza della *Mignon;* Massenet: *Scene pittoresche;* Canzone nazionale francese: *Le tre principesse;* Canzone nazionale serba: *Sunce jarko.*

22,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Peer Gynt;* 2. Haydn: *Sesta sinfonia;* 3. Strawinsky: *L'uccello di fuoco.*

20,40: Frammenti di opere: 1. Gounod: *Romeo e Giulietta* (cinque arie).

21: Musica militare.

21,15: A soli di strumenti diversi: 1. Abt: *Die Waldandacht,* cetra; 2. Ciaikovski: *Melodia,* violoncello; 3. Ysaye: *Sogno di fanciullo,* violino; 4. Faure: *Elegia,* violoncello.

21,30: Musica da ballo.

22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Culto.

20: Segnale orario.

20,30: Concerto corale e vocale.

21,30: Metereologia - Notizie di stampa.

22,10: Cori.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto.

17,40: Segnale orario.

17,41: Ripresa del concerto.

19,55: Concerto da Amsterdam.

In seguito: Notizie di stampa - Musica da ballo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.

17,45: Concerto popolare.

18,45: Comunicazioni diverse.

19,58: Segnale orario.

20,5: Audizione popolare.

20,30: Concerto serale trasmesso da Varsavia.

22,15: Bollettino meteorologico. Annunzio, in francese, del programma di domani.

23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Suppé: Ouverture dell'operetta *Dama da picche;* 2. Waldteufel: *Tutta Parigi,* valzer; 3. Dvorak: *Rapsodia slava;* 4. Ciaicovski: *Notturno;* 5. Beethoven: Andante cantabile della *Prima sinfonia;* 6. Mascagni: Fantasia sull'*Iris;* 7. Sinding: *Valzer;* 8. Mussorgski: *Una lacrima;* 9. J. Strauss: Fantasia sullo *Zingaro barone.*

21: Serata teatrale.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e dischi di grammofono.

19: Quotazioni di Borsa - Il cantuccio dei bambini.

22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.

22,5: Orchestra: 1. Noack: *La festa dei nani,* marcia; 2. Audran: Selezione della *Bambola;* 3. Puig Busquets: *Ricami,* valzer; 4. Rimski-Korsakoff: *Berceuse;* 5. d'Ambrosio: *En badinant.*

22,45: Brani di prosa.

23: Notizie di stampa.

23,5: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Preghiera vespertina;* 2. Perez Moya: *Sant'Agnese;* 3. J. Cumellas Rihó: *Ego Sum panis vivus,* Mottetto; 3. Perez Moya: *Dall'alto del cielo;* 4. Id.: *Sursum!;* 5. La Tombelle: *O Virgo gloriosa;* 6. J. S. Bach: Duetto della *cantata sacra* n. 78; 7. Franck: *Salmo* 150.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 2. Cools: *Canzone russa;* 3. Ocón: *Ricordi di Andalusia,* bolero.

Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione.

4. Chapi: *La tempesta,* fantasia; 5. Pacheco: *Zulima,* danza orientale.

16,25: Notizie di stampa.

20: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Canzonette popolari delle Asturie - Rassegna letteraria.

1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazione del dopo Borsa della sera - Audizione di dischi scelti.

Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.

HORBY - m. 257 - Kw. 10.

SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica riprodotta.

17,30: Culto.

18,25: Canzoni popolari finlandesi.

19,30: Rassegna politica.

19,50: Concerto: 1. Canzonette; 2. Flauto: *a)* Taffanel: *Andante pastorale ed allegro;* *b)* Grecianinof: Melodie popolari basche; *c)* Gaubert: *Nella prateria;* 3. *a)* Chopin: *Scherzo in re minore;* *b)* id.: *Notturno in re minore;* *c)* id.: *Valzer in do minore* (pianoforte); 4. R. d'Oyly Carte: *Al tramonto.*

21,40: Radio-Teatro: J. Conrad: *Tifone.* Seguirà: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

20-21: Concerto vocale, arie, *lieder,* duetti, quartetti, coro.

21-22: Quartetto di balalaika, soprano, cetra: Canzoni popolari russe e lieder tzigane.

22-22,10: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

22,10-22,30: Concerto trasmesso dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.

16,30: L'ora dei giovani: Chiacchierata in francese.

17: Ripresa del concerto.

18,15: Dischi.

19: L'ora della radiotecnica: conversazione.

19,28: Segnale orario.

20: Concerto vocale (Verena Peschl, contralto): *Lieder* di Schubert; canzoni di Ciaicovski e Moscovski.

20,40: Concerto orchestrale.

22: Notiziario.

22,15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica riprodotta (Selez. di opere).

20: Corso di storia della musica.

20,45: Concerto corale: Cantate sacre di J. S. Bach, n. 91, 75, 208.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto trasmesso dal Kursaal di Montreux.

16,30: Il quarto d'ora della signora.

16,45-17,30: Ripresa del concerto.

19,20: Meteorologia - Segnale orario.

19,30: Corso professionale per apprendisti.

20: Concerto di balalaiche e canzoni russe: 1. *Pot-pourri di canzoni russe* elaborate da J. Lambert; 2. Glinka: Mazurka dell'opera: *La vita per lo Zar;* 3. *La Russia coperta di neve,* romanza elab. da Lambert; 4. *Troika,* canzone russa per due balalaiche e piano; 5. Kintoschka: *Canzone comica caucasiana,* elab. da Lambert; 6. *Pot-pourri di canzoni tzigane;* 7. Ciaicovski: Tre pezzi delle opere: *Dama di picche* e *Eugenio Oneghin;* 8. Monti: *Csardas;* 9. Glinka: *Non tentarmi senza ragione,* per solo di balalaika e piano 10. *Chiaro di luna,* danza popolare russa; 11. *Campana della sera,* elaborate da Lambert.

20: Concerto di fanfara: 1. *I cittadini,* allegro; 2. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 3. Waldteufel: *Le sirene,* valzer; 4. Delibes: Balletto di *Coppelia;* 5. Floris: *Grande fantasia* su motivi di Meldelssohn; 6. Maquet: *Les zoccolis.*

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Concerto vocale: Arie ungheresi.

17,40: Selezione di operette ungheresi: Kàlmán: Pot-pourri della *Fata di Carnevale;* Lehàr: Potpourri di *Paganini;* Kàlmán: Potpourri della *Bajadera.*

19,30: Ritrasmissione dal Teatro dell'Opera Nazionale: Ponchielli: *La Gioconda,* opera in quattro atti, libretto di A. Boito.

In seguito: Orchestra tzigana.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 2 MARZO 1930

8,30: Langenberg: Inizio di un nuovo corso di esperanto (30 minuti).

10: Eskilstuna: Lezione (30 minuti).

LUNEDI' 3 MARZO 1930

20,30: Lille P.T.T. Nord: Analisi della grammatica con commenti (30 minuti).

MARTEDI' 4 MARZO 1930

18,15: Monaco: « La benkoj de la promenejo », grottesco, dal francese. - Seguiranno due canti con accompagnamento di liuto: 1. « Kisu min ankoraŭfoje », di Raimondo Schwartz; 2. « Kiam tra urbo marsas la soldatoj », canto popolare tedesco (30 minuti).

20: TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (10 minuti).

MERCOLEDI' 5 MARZO 1930

18,45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti).

GIOVEDI' 6 MARZO 1930

18,30: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti (60 minuti);

20: Lubiana: Programma in esperanto (5 minuti).

21,30: Lyon-la-Doua: Lezione (15 minuti).

* 21,40: Kovno: « Sociala vivo en Litovujo » (20 minuti).

22,30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).

VENERDI' 7 MARZO 1930

18,5: Lipsia: « El literaturo kaj movado » (15 minuti).

* 19: Stoccarda: Programma in esperanto (5 minuti).

20,15: Ginevra: Lezione (15 minuti).

22,10: Oslo (ritrasmesso a Vienna, Graz, ecc.): R. M. Frey: «Wien kaj Austrùjo », conferenza (30 minuti).

SABATO 8 MARZO 1930

16,40: Huizen: Lezione (30 minuti).

18: Breslavia: Letteratura esperantista: « Paska-sceno el *Faust* de Goethe » (10 minuti).

* 18: Lubiana: Lezione (30 minuti).

18,55: Koenigsberg: Programma in esperanto (5 minuti).

* 18,18: Zurigo: Lezione (10 minuti).

20,5: Tallin: « Scügoj pri Estonio kai esperanto movado » (10 minuti).

23,15: Bruxelles: Notizie (5 minuti).

(*) Soggette a spostamento. - Per informazioni rivolgersi ad « Esperanto »: Casella Postale 166 - Torino.

VENERDI 7

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO V[illegible] dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,30:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Rinaldi: *Bozzetto campestre* (Ed. Ricordi).
2. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.
3. Thomas: *Mignon*, fantasia.
   Radio-varietà.
4. Prof. Felice Carretta violoncellista: *a*) Porpora Corti: *Aria; b*) Schumann: *Canzone della sera; c*) Granados: *Intermezzo*.
5. Violinista Fontana Luzzato: *a*) Frescobaldi: *Aria; b*) Viotti Corti: *Minuetto; c*) Chaminade-Kreysler: *Serenata spagnola*.
   Orchestra:
6. Pick Mangiagalli: *Serenata*.
7. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, fantasia (Ed. Sonzogno).
8. Dvorak: *Danze ungheresi* n. 7 e n. 8.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-17,30: Il salotto della signora.
17,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,35: Musica riprodotta.
20,35-20,40: Illustrazione dell'operetta.

20,40:

Finalmente Soli

operetta in 3 atti di F. Lehàr.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR
diretti dal M.o Nicola Ricci

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Enciclopedia dei ragazzi - Letture.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.

Janina De Witt, che canterà nel Concerto polacco a Milano

CONCERTO SINFONICO

Parte prima:

1. Beethoven: *Coriolano*, ouvert.
2. Haydn: *Sinfonia militare*: *a*) Adagio, allegro; *b*) Allegretto; *c*) Minuetto; *d*) Finale.

Conferenza: « Condottieri e maestri ».
Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Parte seconda:

1. Reinecke: *Concerto* per arpa e orchestra (solista Celeste Gandolfi).

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

2. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia.

Parte terza:

1. Rabaud: *La procession nocturne*, poema sinfonico.
2. Respighi: Dalla 2a *Suite* delle antiche danze ed arie: *a*) Ignoto: *Villanella; b*) Ignoto: *Passo mezzo e mascherata*.

BEETHOVEN: « Coriolano », ouverture.

Questa ouverture fu composta nel 1807 per la tragedia « Coriolano » di Henry Joseph von Collin, poeta, giurista, consigliere di Corte, ed intimo del Maestro, il quale ebbe anzi con lui trattative per un libretto d'opera.

Sebbene appartenga, per lo spirito e per la forma, al dominio della musica pura, e non di quella cosidetta a programma, tuttavia l'ouverture « Coriolano » manifesta chiaro nel carattere e nella condotta delle idee principali l'influsso dei sentimenti dominanti nella tragedia, e più che altro quello della fisonomia tradizionale dell'eroe romano.

Così (in una esegesi molto sommaria), la lotta fondamentale, che si combatte nell'anima di Coriolano tra i richiami del dovere e la voce degli affetti familiari, può identificarsi nel contrasto tra la concitazione del primo tema (Violini e viole) e la dolcezza del secondo (Violini e clarinetto). Il rude unissono degli archi, con le robuste strappate rinvigorite dai corti accordi dei fiati, che precedono l'esposizione dei motivi e ne concludono alla fine gli sviluppi, stanno a significare l'incrollabile risoluzione del protagonista della tragedia.

E da ultimo, un episodio che sa più di teatro che di concerto, è quello originalissimo della chiusa, in cui il primo tema (affidato al violoncello) trasforma il suo carattere da drammatico in patetico, stemprandosi nella singhiozzante tenerezza di un estremo saluto.

REINECKE CARLO: « Concerto per arpa e orchestra ».

E' una delle composizioni più rare del genere, poichè la maggior parte dei cultori del concerto sceglie come protagonista delle varie esibizioni strumentali piuttosto il pianoforte o il violino o il violoncello. Non mancano tuttavia esempi di concerti per qualsiasi strumento.

Carlo Reinecke, virtuoso di pianoforte, direttore d'orchestra, compositore fecondissimo in ogni genere musicale, insegnante apprezzato e polemista vivace, dominò per un quarto di secolo la vita musicale di Lipsia, dove era nato nel 1824 e dove morì nel 1910.

Scrisse il presente concerto per il famoso arpista viennese Edmondo Schücker, al quale la composizione stessa è dedicata.

Questa si divide in tre tempi: un « Allegro moderato » di apertura, dal contenuto tematico piuttosto uniforme e non ben distinto di ritmo tra le due idee principali; un « Adagio » dalla nobile linea, proposta dall'arpa in unione al corno, e ripresa poi dalle corde; e uno « Scherzo-Finale », di andatura vivace e capricciosa. In tutti e tre questi movimenti è riserbato allo strumento concertante un compito piuttosto ornamentale — come è sua natura — ma non di disgiunto tuttavia da quegli accenni tematici e melodici, che le sue possibilità consentono.

Una cadenza virtuosistica è posta presso la fine del primo tempo.

RABAUD: « La processione notturna ».

Il musicista parigino Enrico Rabaud, già per molti anni direttore d'orchestra all'Opéra Comique, e dal 1920 successore di Gabriele Fauré alla direzione dei Conservatorio di Parigi, deve la sua rinomanza di compositore principalmente alla commedia lirica « Maruf », rappresentata con successo anche in Italia (Scala 1917) e al poema sinfonico che qui si eseguisce. Egli però è autore di altre tre opere teatrali, di un « Salmo » per soli, coro e orchestra, dell'oratorio « Job », di una « Sinfonia in mi minore », di un « Egloga » e di varia musica da camera.

Il concetto ispiratore della « Processione notturna » è stato tratto dal « Faust » di Nicola Lenau, di cui la musica commenta l'episodio seguente:

In una tiepida notte di primavera Faust, tutto solo, cavalca per un sentiero del bosco; e, in preda alla disperazione, è insensibile alle dolcezze della stagione novella. D'improvviso una luce rischiara da lungi l'orlo del bosco, un sereno canto religioso si leva da pure voci di fanciulli e di vergini, a cui rispondono poi voci profonde di uomini. E' la processione per la notturna festa di San Giovanni.

Faust ha fermato il cavallo e aspetta trasognato la fine della visione. Ma quando l'ultimo suono si spegne e l'ultima luce dilegua tra il fogliame; l'irrequieto riprende la sua via e, nascondendo il viso nella crinieria dell'animale, piange lacrime d'invidia sulla felicità dei semplici.

La musica del Rabaud ha una parte iniziale descrittiva ed elegiaca, in cui hanno giuoco sopratutto gli archi con sordina, e che si perde su un suono tenuto di soli violini. Qui comincia a farsi sentire il corale religioso, breve e caratteristico, annunziato su tre ottave da flauti e clarinetti, e ripreso poi, in un magistrale crescendo, attraverso svariate colorazioni strumentali, fino ad un massimo d'intensità, in cui interviene con effetto l'artificio del cannone fra le trombe, i tromboni e i legni. Il successivo diminuendo integra l'immagine plastica di un corteo che, avvicinatosi, torna poi ad allontanarsi. L'ultima parte del poema svolge con ampiezza alcuni elementi melodici contenuti già nella prima e riferentisi ai sentimenti dolorosi di Faust.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17:

CONVERSAZIONE CON LE SIGNORE E CONCERTO CANZONI

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

Manon Lescaut

opera in 4 atti, di G. Puccini
(propr. G. Ricordi - Milano)

ESECUTORI:

Manon . . . . H. Hisor
De Grieux . . . . . . G. Ferrero
Lescaut . . . . R. Aulicino
Geronte . . . . G Schotler
Edmondo / *Il maestro di ballo* / *Un lampionaio* . . . A. Burri
L'oste - Un comandante di marina . C. Albini
Un musico . . . . . L. Mauro

Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra il 1° ed il 2° atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.
13,45-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: « Un episodio allegro della vita di Adriano Imperatore », conferenza del prof. G. C. Nispi-Landi.
17,15-18,30: *Concerto strumentale e vocale diurno*: 1. Haendel: *Sansone*, ouverture; 2. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, gavotta (quint. EIAR); 3. Tre antiche canzoni andaluse: a) *Pajanillo amoroso;* b) *Bolero*, c) *Seguidillas sevillanas* (soprano M. Reyna); 4. Paisiello: Aria del pastore, dall'opera: *Nina pazza per amore* (tenore P. D'Auria); 6. Frank: *Pastorale;* 7. D'Albert: *Terra bassa*, intermezzo (quintetto EIAR); 8. Canzoni spagnuole: a) *Obradors, Dos cantares populares;* b) De Falla: *Jota* (sopr. M. Reyna); 9. Mozart: *Don Giovanni*, aria di Ottavio; 10. Alaleona: *Il lusignolo* (tenore P. D'Auria); 11. Brahms: *Suite di valzer*, op. 39 (quintetto EIAR).
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.
Negli intervalli: « Il Radio-Travaso » - « L'eco del mondo », rivista di attualità di G. Alterocca.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Piccola orchestra.
17,50-18,10: Enit - Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Rackmaninoff: *Preludio;* 2. Giuliani: *A te sola*, serenata; 3.Ségurini: *Neve rossa*, valse; 4. Fiorini: *Capriccio tzigano;* 5. Amadei: *Suite medioevale;* 6. Desenzani: *Ombre*, tango; 7. Manoni: *Wanna*, fox-trot; 8. Rossi: *El rosal*, passo doppio.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20-20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di Teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-23:

CONCERTO SINFONICO GRANDE ORCHESTRA (v. I MI)

23-24: EIAR-concertino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 18 programma di Vienna.
18: Conferenza agricola.
Dalle ore 18: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15 30: Musica riprodotta.
16,30: Musica da camera: 1. Beethoven: *Variazioni e fuga* op. 35, mi bemolle maggiore; 2. Grecianinofo, Trunk: Due *lieder* con accompagnamento di piano forte; 3. Mozart: *Quartetto d'archi* in la maggiore.
17,45-18-18,30 e 19: Brevi conferenze.
19,30: Lezione d'italiano.
20: George Kaiser: *Kolportage*, commedia in un prologo e tre atti. Seguirà concerto di musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto del trio della stazione.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto organizzato da un giornale.
21,30: « Il sentimento popolare nella letteratura belga », confer.
21,40: Ripresa del concerto.
22: Cronaca dell'attualità.
23,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto: 1. Wagner: Aria dal *Rienzi;* 2. Dowell: *Ballate;* 3. Loewe: *Canzonetta;* 4. Torelli: *Tu lo sai;* 5. Rubinstein: a) *La rugiada;* b) *Nuovo amore*.
18: Emissione ungherese: Musiche di Hubay, Kodaly e Liszt.
19,5: Concerto: 1. *Inni;* 2. Dvorak: Ouverture de *La mia patria;* 3. *Canzoni slovacche;* 4. Bella: Canzone e ouverture di *Wieland, il fabbro;* 5. Marsik: *Polonaise solenne*.
20: Vedi Praga.

Venerdì 7 Marzo

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

15,10: Conferenza indi concerto: 1. Weber: Ouverture di *Euriante;* 2. Mozart: *Tema con variazioni;* 3. Hoffmann: *Valzer;* 4. Rubinstein: *Galoppo di Cavalleria.*
18,35: Audizione per 1 giovani: Rihovski: *Sonatine per i giovani,* op. 50.
19,5: Vedi Bratislava.
20: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

16: Vedi Praga.
18,15: Concerto.
19,5: Vedi Bratislawa.
20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

19,5: Vedi Bratislawa.
20: Concerto.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Concerto per 1 fanciulli. Musica di Rypl, Kricka, Novak.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Fibich: *Komenski,* ouverture; 2. Smetana: Aria di Agnese dell'opera: *Le due vedove;* 3. Smetana: Aria dell'opera: *Dalibor;* 4. Foerster: *Quartetto d'archi* in re minore, op. 15; 5. Smetana: Duetto dell'opera: *Dalibor;* 6. Dvorak: *Concerto in la minore,* per violino; 7. Suk: *In una vita nuova,* marcia dei Sokols.

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

19,15: Segnale orario.
20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Canzoni; 2. L. Glass: *Trio* per piano, violino e violoncello, op. 19.
21,45: Musica brillante di Fúcik, Waldteufel, Pierne, Drigo, Holzmann, Stolz, Benatzki, ecc. In seguito: 1. Dvorak: *Danza slava* n. 2; 2. Lange: *La gitana;* 3. Chopin: *Valzer;* 4. Simonetti: *Serenata;* 5. Ciaikovski: *Canto senza parole;* 6. Myddleton: *The last stand,* marcia.
23: Musica da ballo.

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

21: Lezione d'inglese.
21,15: Cronaca gastronomica.
21,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Ciaikovski: *Album di fanciulli* (prima suite); 2. Erlanger: *Serenata carnevalesca;* 3. Albeniz: *Intermezzo celebre di Pepita Linury;* 4. M. Pesse: *Sotto questo cielo di Napoli;* 5. Godard: *Quasi adagio;* 6. Messager: *I dragoni dell'imperatrice;* 7. Gounod: Qualche aria del *Faust.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto: 1. Brumeau: Preludio del *Re Fanciullo* (orchestra); 2. Beethoven: *Sonata* per violino; 3. Debussy: *La scatola dei giocattoli* ((orchestra); 4. Chopin: *a) Preludio; b) Mazurka* ((pianoforte); 5. F. Schmitt: *Canto serale* ((orchestra); 6. Dvorak: *Concerto* (primo tempo), violoncello; 7. H. Fevrier: *Monna Vanna* (orchestra).
17,55: Informazioni e Borse.
18,30: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Praga: Smetana: *Libussa* (1881).
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Radio-concerto: « Serata nazionale ceca »: 1. Smetana: *Trio;* 2. *Arie* ceche; 3. Dvoràk: *Quintetto.*
22,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Chiacchierata di storia.
19,35: Orchestra argentina.
19,50: Borsa di commercio.
20: Dischi di grammofono: 1. Toselli: *Serenata;* 2. Woods: *Rose di Piccardia;* 3. Fauré: *Berceuse;* 4. Schubert: *L'Ape.*
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Canzonette.
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Cori: 1. Doret: *La festa della vendemmia* (otto canzoni); 2. Chausson: *Il Colibri;* 3. Fauré: *Dopo un sogno.*
22: Concerto offerto da 16 ditte private.

Ritrasmissione dell'audizione data nella sala del « Théâtre du Capitole » della Società dei concerti del Conservatorio di Tolosa, sotto la direzione del M.o Aymé Kunc, direttore del Conservatorio di Musica.
Nell'intervallo: « Il giornale parlato dell'Africa del Nord ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato.
20: Trasmissione da Praga del concerto organizzato dal « Radio Journal » in onore dell'80° compleanno del Presidente Masaryk: 1. Fibich: *Ouveurture di Komenski;* 2. Smetana: *Arie* (soprano e tenore); 3. Smetana: *Dalibor;* 4. Dvorak: *Concerto per violino ed orchestra in la minore.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Concerto vocale e strumentale: Musica romantica: 1. Weber: Ouverture del *Dominatore degli spiriti;* 2. Weber: Cavatina da *Euriante;* 3. Weber: Cavatina dal *Franco cacciatore;* 4. Spohr: Ouverture di *Jessonda.*
17: L'ora delle fiabe.
17,55 (Amburgo): Concerto della Radio-orchestra.
18 (Brema): Concerto.
18,40: Lezione d'inglese.
20 (Amburgo): Serata d'opere: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: Ouverture del *Franco cacciatore;* 2. R. Wagner: Preludio e morte di Isotta di *Tristano e Isotta* (canto); 3. Schillings: Preludio del terzo atto di *Pfeifertag;* 4. Halevy: Aria di Eleazar nell'*Ebrea* (canto); 5. R. Strauss: Scene d'amore di *Feuersnot* - Pausa - 6. Bizet: Romanza di José nella *Carmen* (canto); 7. Weinberger: Ouverture di *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 8. Verdi: Aria dall'*Aida,* atto 1° (canto); 9. Bizet: Seconda suite dalla *Carmen: a) Marcia dei contrabbandieri, b) Habanera, c) Notturno, d) Danza degli zingari;* 10. Verdi: Aria di Amelia del 2° atto di *Un ballo in maschera;* 11. Thomas: Ouverture della *Mignon.*
22,10: Notizie, meteorol., sport.
22,30: Ritrasmissione da stazioni di fuori.
23,10 (Amburgo): Concerto da un caffè.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 325 - K. 5.

16,30: Musica da camera: 1. E. Rhode: *Quartetto d'archi* in si bemolle maggiore, op 5; 2. Dvorak: *Quartetto d'archi* in fa minore (opera recentemente scoperta).
18,55: Concerto di musica da ballo. Danze moderne. Orchestrina della stazione.
20,15: Lettura di poesie.
21: Recita trasmessa da Lipsia: « Il cacciatore di contrabbandieri » (Bootleggers).
21,45: Concerto pianistico: 1. Händel: *Variazioni* in mi magg sul *Fabbro armonioso;* 2. Kempff: *Il salmo del mare,* fantasia in re minore, op. 9; 3. Schubert: *Momento musicale,* in fa minore, op. 94. n. 3; 4. Schubert-Liszt: *Serate di Vienna,* op 6.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

17,30: L'ora dei giovani.
18: Rassegna di nuovi libri.
18,40: Concerto vocale: *Lieder,* accompagnati al liuto, di Degner, Ziegler, Albert; e arie popolari.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Mozart: *Exultate, jubilate,* mottetti; 3. Hindemith: Danze di *Nusch-Nuschi;* 4. Puccini: Aria della *Bohème;* 5. Rossini: Aria del *Barbiere di Siviglia;* 6. Weinberger: Ouvert. di *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 7. Puccini: Aria della *Butterfly;* 8. Vieuxtemps: *Fantasia appassionata,* 9. Verdi: Aria del *Rigoletto;* 10. Wladigerov: *Vardar,* raspsodia bulgara.
In seguito: Segnale orario - Notizie - Sport.
22,30: Giochi alle carte.
In seguito concerto vocale e strumentale: Musiche di Valdteufel, Teigel, Joh. e Jos. Strauss, Benedict, Puccini, Müller-Huhn, Arditi, Fétras.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16-17,45: Concerto: 1. Rossini: Ouverture di *Tancredi;* 2. Lortzing: Fantasia sull'opera *Ondine;* 3. Kollo: *Belle donne,* valzer; 4. Labitzki: *Sogno della spigolatrice,* ballabile; 5. Lehàr: Melodie della *Vedova allegra;* 6. Blankenburg: *Gioia e vita,* marcia. In seguito otto ballabili, musiche di May, Rosen, Wige, Rotter, ecc.
18: « Da un rigattiere », microréportage.
19,30: Vedi Stoccarda.
20,10 (da Kassel): *Nel casello ferroviario,* radioazione di Stein-Landesmann.
20,55: Concerto: 1. Parole d'introduzione; 2. Kriege (1649-1725): *Musica allegra da campo,* per strumenti a fiato e ad arco; 3. Cherubini, Herig e Kuhlau: *Canoni* per canto; 4. Mozart: Dai *Canoni a specchio,* per due strumenti; 5. Tre *canzoni* popolari per voci a cappella; 6. Sekles, Poulenc, Stravinski, Reutter: Pezzi per piano; 7. Hindemith: *Un cacciatore del Palatinato,* musica per strumenti a fiato e ad arco, op. 45-3.
21,45: Vedi Stoccarda.
22,45: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,45: Per la gioventù.
17,30: Cori di fanciulli con accompagnamento di strumenti a fiato, quintetto d'archi e pianoforte. Musiche di Werth, Rüdiger, Kneip, Hummel.
19,15: Conversazione inglese.
19,40: « La psicologia del fanciullo », conferenza.
20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Dvorak: Ouverture dell'opera: *Il contadino briccone;* 2. Sarasate: Fantasia sul *Faust,* per violino e orchestra; 3. Rubinstein: *Ballo mascherato,* suite; 4. Elgar: *Tre danze bavaresi;* 5. Grieg: *Nozze a Troldhaugen;* 6. Geiger: *Leharìana,* potpourri di melodie di Lehàr.
21: Oscar Wilde: *Una donna senza importanza,* commedia.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto dal caffè Handelshofen di Essen.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16: « I misteri della bacchetta magica », conferenza.
16,30: Musica da camera del secolo XVIII (con soprano, violoncello e clavicembalo): 1. Boccherini (1743-1805): *Sonata* per violoncello e clavicembalo in do minore; 2. Haendel (1685-1759): *Chaconne* in mi maggiore; 3. Gluck: Aria di Larissa dall'opera *Il trionfo di Clelia* (1714-1787); 4. Ariosti (1666-1740): Aria dall'opera *Lucio Vero;* 5. N. Porpora (1686-1766): Aria di una cantata; 6. Wil. Fr. Bach (1710-1784): *Sonata* in do maggiore per clavicembalo solo; 7. Haendel: Aria della cantata *La festa di Alessandro* o *La potenza della musica;* 8. B. Gaffi (1700 circa): Recitativo e aria di una *cantata* per soprano e violoncello obbligato.
17,30: Rassegna di nuovi libri di metafisica.
18,5: Esperanto.
18,20: Meteorologia e segnale orario.
18,40: Lezione d'inglese.
19,35: Concerto di bandonion: 1. Czibulka: Cuori e fiori, da *Fiabe invernali;* 2. Lindsay-Thaimer: Fantasia sul Lied di Slewing: *Non tutti i giorni è domenica;* 3. Translateur: Valzer - intermezzo: *Quel che sognano i fiori;* 4. Nesvadba: Parafrasi su *Loreley;* 5. Rhode: *Nella stanza delle filatrici,* pezzo caratteristico; 6. Zeller: Pot-pourri dell'operetta *Il venditore di uccelli;* 7. Meissner: *Zum Städtele hinaus,* marcia.
20,30: Werner Illing legge dal suo diario della Corsica.
21: Radioscena: « Bootleggers », di Werner Illing.
22,30: Attualità - In seguito: Segnale orario, meteorologia, sport e fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Lettura di un brano del romanzo « Sangue e celluloide », di H. E. Jacob.
16,30 (Norimberga): Paesaggio e popolazione in Franconia: *La Svizzera francone,* conferenza.
17: Musica da camera e canto: Antica musica italiana (soprano, flauto, violino, violoncello, piano): 1. A. Vivaldi (16807-17437); *Pastorale;* 2. P. Albinoni (1674?-1745) *Cantata da camera:* « Vorrei ridirle la mia pena »; 3. A. Corelli (1653-1713): *Concerto grosso* in re maggiore per archi.
18,45: Linguaggio e carattere - Dialogo.
19: Cultura, relazione.
19,30: G. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* opera in 2 atti. Ritrasmissione dal teatro Municipale di Monaco.
In seguito: Corriere sportivo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Vedi Francoforte (Bad Homburg).
17,45: Segnale orario.
18,35: « Il *bon ton,* gli usi della buona società e l'igiene », conferenza medica.
19,30: Lieder accompagnati sul liuto.
20,10: Vedi Francoforte (Kassel).
20,55: Vedi Francoforte.
21,45: *Nell'anticamera della morte,* radio-azione di Harry Hastings.
22,45: Concerto vocale e strumentale della Radio-orchestra: Selezione di opere. 1. Mozart: Ouverture di *Ratto dal serraglio;* 2. Id.: Aria del *Flauto magico;* 3. Verdi: Preludio della *Traviata;* 4. Id.: Aria di Gilda del *Rigoletto;* 5. Gounod: Valzer di *Faust;* 6. Bizet: Aria di Micaela della *Carmen;* 7. Id.: Ouverture di *Djamileh,* 8. R. Wagner: Il racconto del sogno di Elsa di *Lohengrin,* 9. Id.: Canzone del pilota e coro dei marinai del *Vascello Fantasma.*

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti, canzoni e musica.
19: Cori (da Birmingham).
19,40: Concerto d'organo dalla cattedrale di Coventry: 1. Mendelssohn: Quarta *sonata* in si bemolle; 2. Arenski: *Basso ostinato;* 3. Guilmaaut: *Intermezzo,* in sol minore; 4. Bach: *Fuga* in mi bemolle; 5. Stanford: a) *Preludio* in fa; b) *Epilogo* in sol minore; 6. Lemare: *Marcia solenne.*
20,15: Vaudeville - Otto numeri di canto, musica e varietà.
22: Concerto vocale ed orchestrale - Selezione di operette e commedie musicali.

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

17,30: Musica brillante da un hôtel.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti.
19: Conferenza sul presidente Masaryk.
19,40: Beethoven: Sonata in si bemolle per pianoforte, op. 22.
20 e 20,25: Due conferenze - Concerto vocale.
20,45: Robert Chignell: Sei *arie* per baritono.
21: Concerto sinfonico, vocale ed orchestrale: 1. Haendel: *Concerto grosso,* n. 12, in sol; 2. Gibson: Ouverture di *Meil Gow;* 3. Brahms: *Concerto* in la minore per violino, violoncello ed orchestra; 4. Mahler: *Sinfonia,* n. 4, in sol.
23,20: Conferenza.
23,40: Una sorpresa.
23,55-1: Musica da ballo.
1-1,30: Trasmissione sperimentale di immagini col processo Baird.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Concerto del Radio-quartetto: Weber: Ouverture del *Franco cacciatore;* Gounod: Fantasia sul *Faust;* Borodin: *Nel Convento;* Chopin: *Polonaise.*
19,30: Lezione di tedesco.
20: Ritrasmissione dal Teatro d'Opera di Belgrado: Smetana: *La Sposa venduta,* opera in 3 atti.
21,30: Segnale orario.
22,30: Concerto grammofonico: Arie nazionali.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Quinta sinfonia;* 2. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 3. Suppé: *Poeta e contadino.*
20,40: Melodie.
21: Cori: 1. Stolz: *Nel prato fioriscono di nuovo gli alberi;* 2. Beethoven: *Potenza e veggenza di Dio.*
21,15: A soli diversi: 1. Bruch: *Kol Nidrei,* violoncello; 2. D'Ambrosio: *Serenata,* violino; 3. Wiedoef: *Valzer vanità,* sassofono.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione di immagini.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

Venerdì 7 Marzo

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Conferenza.
19,15: Metereologia.
20: Segnale orario - Serata musicale dedicata alla Cecoslovacchia.
21: Musica da camera.
21,30: Metereologia.
22,10: Conferenza in esperanto: R. M. Frey: « Vienna e l'Austria ».

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,40: Segnale orario.
19,41: Concerto della radio-orchestra: Musiche di Maillart, Fletcher, Mlynarski, Verdi, Waldteufel, Mannfred. Lincke, Komzak.
21,10: Concerto grammofonico: Verdi: *Aida*.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.
17,45: Concerto mandolinistico.
18,45: Comunicati diversi.
19,5: Intermezzo musicale.
19,58: Segnale orario.
20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla *Filarmonica*. Dopo la trasmissione annunzio, in francese, del programma di domani.
23: Risposte, in francese, a domande degli ascoltatori di tutto il mondo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto dell'Orchestra Marco: Musica brillante.
17,15: Conferenza.
17,30: Ripresa del concerto: Musica rumena.
21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Meyerbeer: *Marcia dell'incoronazione;* 2. Komzak: *Narenta*, valzer; 3. Puccini: Pot-pourri di *Madame Butterfly;* 4. Chopin: *Polonaise*.
21,45: Concerto vocale (Aura Dumitrescu dell'Opera Rumena).
22,15: Concerto: 1. Sibelius: *Valzer triste*, 2. Mussorgski: *Gopak;* 3. Massenet: Balletto di *Scene pittoresche;* 4. J. Strauss: Fantasia sul *Pipistrello*.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e dischi di grammofono.
19: Quotazioni di Borsa.
19,5: Chiacchierata per le signore.
19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia: 1. Dotras Vila: *Bambola di cioccolato*, java; 2. Albeniz: *Granata*, serenata; 3. Donizetti: Selezione della *Lucia di Lammermoor;* 4. de Ornò *Armillita chica*.
22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori.
22,5: Ritrasmissione di un concerto dal Conservatorio di musica di Marsiglia. (Il programma sarà annunziato prima dell'esecuzione).
Negli intervalli: Notizie di stampa.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Barbieri: *Pane e tori*, passacaglia e finale; 2. Popolare: *Alalà de Matua;* 3. Petrone: *Fidanzata santa*, tango; 4. Donaldson: *There must be a silver lining*, charleston; 5. Wagner: *I Maestri cantori*.
Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro.
6. Caballero: *Giganti e testoni*, fantasia; 7. Mozart: Minuetto della *Sinfonia* in sol minore; 8. Kreisler: *Liebes freñd;* 9. Cutillo: *Donna infedele*, canzone; 10. Chapí: *Serenata moresca;* 11. Mercier: *Pour vous, mes dames*, fox; 12. Lebieg: *Sleep*, valzer; 13. Godard: *Berceuse;* 14. Beethoven: Ouverture di *Egmont*.
16,25: Notizie dell'ultima ora.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Gran concerto sinfonico. Prima parte: 1. Humperdinck: Ouverture di *Hansel e Gretel;* 2. Debussy: *Notturni*. Seconda parte: 3. Frank: *Sinfonia* in re minore. Terza parte: 4. Honegger: *Pacific*, 231; 5. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*.
1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultimissime - Musica da ballo.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazione del dopo Borsa della sera - Audizione di dischi scelti.
Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

17: Musica leggera.
18,30: « Masaryk e la Repubblica cecoslovacca », conferenza.
18,55: Musica riprodotta.
20: Concerto: 1. Berlioz: Ouverture di *Beatrice e Benedetto;* 2. Weber: *Concerto in fa minore*, per pianoforte ed orchestra. 3. Smetana: *Moldavia*, poema sinfonico; 4. C. Franck: *Variazioni sinfoniche* (per piano ed orchestra); 5. Dvorak: *Danze slave*.
22,15: Musica da camera: L. Spohr: *Nonetto*, op. 31.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30-17: L'ora della gioventù.
17-17,30: Concerto grammofonico.
19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33-20: Conferenza: « L'India: Gli abitanti della foresta vergine di Sumatra ».
20-20,30: Concerto trasmesso dal Métropole.
20,30-22: Concerto: Haydn, Beethoven e Brahms: Trii.
22-22,15: Ultime notizie, Bollettino meteorologico - Segnale orario - Bollettino sportivo.
22,15-22,40: Concerto trasmesso dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
18,15: Dischi.
19,20: Corriere sportivo.
19,28: Segnale orario.
19,30: Emil Balmer legge proprie opere dialettali.
20: Canzoni popolari, Jodler e pezzi per orchestra - Negli intervalli: Storie umoristiche.
20,45: Ilse Kamnitzer e Ernst Stockinger: *L'album di famiglia*, radio-scena umoristica.
21,45: Concerto orchestrale.
22: Notiziario.
22,15: Vedi Ginevra.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto: Musica scandinava: 1. Grieg: Brani di *Peer Gint;* 2. Ole Olsen: *Piccola suite;* 3. Sibelius: *Finlandia*.
18,5: Per i fanciulli.
20,15: Esperanto.
20,50: Concerto della R. O: 1. Michaeli: *I Suite;* 2. Severac: a) *Il vecchio organino;* b) *Canzone dei marinai;* 3. Turina: *Miramar;* 4. Leoncavallo: Selez. dei *Pagliacci;* 5. Sarasate: *Danza spagnuola;* 6. Romberg: *La luna nuova*.
22: Banda militare.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
16,30: Il quarto d'ora della signora.
16,45: Musica da ballo.
19: Lezione d'inglese.
19,30: Ora letteraria.
20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Suppé: Ouverture di *Poeta e contadino;* 2. Saint-Saëns: *Sogno di sera;* 3. Delibes: *Coppélia*, balletto.
20,30: Vedi Ginevra.
21: Concerto vocale della Società corale dei ferrovieri: 1. Pfeil: a) *Primavera, giovinezza;* b) Doret: *La pastorella;* 2. Doret: *Roeseli;* 3. Pilet: *Berceuse;* 4. Doret: *L'addio;* 5. Sourilas: *I meli*.
In seguito: orchestra tzigana.
21,30: Seguito del concerto della Radio-orchestra: 1. Strauss: *I dolci di Vienna*, valzer; 2. Lehàr: Pot-pourri di *Eva*.
22: Vedi Ginevra.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,25: Concerto di balalaike russe.
19,40: Concerto dall'Accademia di musica: 1. Mozart: *Serenata;* 2. Id.: *Arie;* 3. Id.: *Quintetto per piano*, op. 452; 4. Id.: *Concerto di violino*, op. 219; 5. Id.: *Sinfonia in la maggiore*, op. 201.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO VARIATO dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Spoglio dalle Riviste.
20,40: Musica riprodotta.

21: Concerto di musica leggera - Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Ranzato: *Mirka*, valzer zingaresco. 2. Fall: *Rosa di Stambul*, selezione dell'operetta. 3. Billi: *Danza esotica*. 4. Ruccicanella: *a*) Lombardo: *Serenata messicana; b*) Offenbach: *Racconti d'Hoffmann; c*) Gai: *Inno dell'EIAR*. 5. Silving: *Melodie e canzoni viennesi*. 6. Mascheroni: *Mascheroneide*, I fantasia. 7. Lehàr: *Dove canta l'allodola*, selezione dell'operetta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Concertino dell'EIAR.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto fascista di cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: « L'Araldo sportivo ».
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

Concerto Sinfonico

diretto dal M.o A. La Rosa Parodi

Prima parte:
a) Spontini: *La vestale*, sinfonia.
b) Schubert: *Sinfonia incompiuta*.

Seconda parte:
a) Debussy: *Piccola suite*.
b) Wagner: *L'incantesimo del fuoco*.
c) Dukas: *L'apprenti sorcier*, scherzo.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: « Mago Blu » - Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi: Musica da ballo.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.

21:
Trasmissione di un'opera o concerto vario.
Dopo il 1° atto: Blanche: « Sui margini della storia ».
2° atto: Conferenza.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa - Notizie.
16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17:

CONCERTO
CANZONI E RECITAZIONI

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:
Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° ed il 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,30: Radio-quintetto.
13,30-13,45: Borsa - Notizie.

13,45-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: *Concerto strumentale e vocale*: 1. Max Bruch: *Kol Nidrei*; 2. Van Goens: *Scherzo* (violoncellista Luigi Chiarappa); 3. Donaudy: *Freschi luoghi, prati aulenti*; 4. Santoliquido: *Erinni* (soprano G. Bonitatibus); 5. Meyerbeer: *Dinorah* « Sei vendicata assai »; 6. Puccini: *Il Tabarro* « Scorri, fiume eterno », (baritono C. Terni); 7. Gabriele Fauré: *Elegia*; 8. Popper: *Tarantella da concerto* (violoncellista Luigi Chiarappa); 9. Bonaccorsi: *Ninna, nanna;* 10. Cimara: *Rondò* (soprano G. Bonitatibus); 11. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono C. Terni).
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni pratiche di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

CONCERTO STRUMENTALE
E VOCALE

Parte prima:
1. Quartetto a plettro. Trascrizioni del M.o A. Madami:
a) Zipoli: Aria e gavotta dalla *Suite in si minore*.
b) Rameau: *Minuetto*.
c) Benedetto Marcello: Allegro con fuoco.
2. Soprano V. Capuano:
a) Landon Ronald: *Notte di sogni* (testo inglese).
b) Gounod: *Mirella*, « O d'amor messaggera ».
3.

AMORE ETERNO
(dal trittico: *Tre sere d'amore*)
un atto di OSSIP FELIN

Personaggi:
Il professore . . . . E. Piergiovanni
La moglie . . . . G. Scotto
Il vicino . . . . . M. Felici Ridolfi
Il segretario . . . . G. Venzi

4. Soprano V. Capuano:
a) Donizetti: *Don Pasquale*, Aria di Norina.
b) Giov. Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato.
5. Violoncellista Tito Rosati:
a) Tartini: *Adagio;*
b) Grünfeld: *Serenatella;*
c) Moszkowski: *Guitarre*.
6. « Rassegna d'arte e d'archeologia », di F. Sapori.

Parte seconda:
7. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, sinfonia (orchestra).
8. Laparra: *Suite italiana*: *a*) « Proemio »; *b*) « Il lago tranquillo » (Nemi); *c*) « La burla del buffone », (orchestra).
9. Massenet: *Cendrillon*, marcia delle Principesse (orchestra).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8-15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Dischi: Musica da ballo.
17,50-18,10: Enit - Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Fino: *Marcia nuziale;* 2. Gagliardi: *Marionette*, int.; 3. Rampoldi: *Dolores*, valse; 4. Nucci: *Serenata sentimentale;* 5. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 6. Corti: *Canzone della mamma;* 7. Piovano: *Tango degli innamorati;* 8. Fiaccone: *Stresa lido*.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20-20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Opera o concerto vario e conferenza (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

Il « Trovatore » alla Scala di Milano - Atto III: *Eleonora* e *Manrico* prima della famosa « Di quella pira... ».

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle ore 19: Programma di Vienna.
19: Vita preistorica nella Stiria.
Dalle ore 19,30: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto di musica da ballo di compositori austriaci.
18: Musica da camera per strumenti a fiato: 1. Egon Lustgarten: *Variazioni, fantasia e doppia fuga su una danza popolare*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; 2. Rudolf Huber: *Sestetto* in re minore, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte.
19: O. M. Fontana: Lettura di composizioni proprie.
19,30: Conferenza su un tema di attualità.
20,5: Willner e Reichert: *La casa delle tre ragazze*, operetta in tre atti con musica di F. Schubert.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 15.

18: Concerto del trio della stazione.
18,45: Lezione di inglese.
19,10: Corso di perfezionamento d'inglese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Radiodiffusione del concerto dato al Conservatorio reale di musica di Liegi. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità. Dopo il concerto: Ultime notizie di stampa della sera. Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
17,10: Marionette.
18,20: Lezione d'inglese.
19,5: Concerto: 1. Lincke: *Ouverture d'una rivista;* 2. Drdla: *Ricordo;* 3. Hoffmann: *La città delle canzoni*, canzone di Vienna; 4. Sparek: *La fortuna è un uccello;* 5. Lincke: *Nautilus*, intermezzo; 6. Id.: *La bambola di porcellana*, intermezzo; 7. Krenberger-Mariot: *Festa d'amore di Budda;* 8. Fucik: *Tempesta invernale*, valzer; 9. Rousseau: *Canzone del pastorello; berceuse;* 10. Blankenburg: *Marcia*.
20 e 23: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto orchestrale: Romanze francesi e russe.
17,25: Emissione tedesca.
17,35: Arie tedesche.
18,20: Lezione d'inglese.
20: Concerto: Musica di Dvorak - Nell'intervallo: Discorso.
23: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

18: Notizie - Canzoni popolari slovacche e ceche.
18,30: Radio-scena in 3 atti.
20 e 23: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Musica popolare.
19,5: Concerto orchestrale: 1. Stolz: Slow-fox del *Luogotenente innamorato;* 2. Strauss: *Racconto della Foresta di Vienna*, valzer; 3. Hunpries: *Old Clok melody;* 4. Waldteufel: *Valzer nuziale;* 5. Sharman-Myers: *Fairy on the clock;* 6. Siede: *Quando il sole sorride, valzer;* 7. Fall: *In un anno tutto cambierà;* 8. Hanson Milde-Meissner: *L'illusione sulla fedeltà*, tango; 9. Fucik: *Racconti del Danubio*, valzer; 10. Plessow: *Baby-Gaby;* 11. Kretschmer: *Piccola Butterfly;* 12 Kollo: *Rintintin;* 13. J. Strauss: *Rose del Sud, valzer;* 14. Blon: *Marcia dei nani;* 15. Fall: *Enrichetta*.
20 e 23: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Concerto.
17,25: Emissione tedesca: Notizie - Lezione di musica per i giovani.
19,5: Musica di strumenti a fiato.
20: Concerto.
21,30: Concerto per piano.
22,20: Concerto dal Caffè « Praga ».
23: Relais dal Caffè « Lloyd ».

DANIMARCA

KALUNDBORG - m. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - m. 281 - Kw. 0,75.

15,30-17,30: Concerto: 1. Rossini: Ouverture di *Tancredi;* 2. Waldteufel: *Bruna o bionda*, valzer; 3. Donizetti: Selez. di *Lucia di Lammermoor;* 4. Gillet: *Toppen;* 5. Fetras *Valzer;* 6. Vollstedt: *Polka delle rose*. Nell'intervallo: Lettura; 7. Bayer: *Marcia;* 8. Translateur: *Wiener Extrablätter*, valzer; 9. Zeller: Selez. dell'operetta *Der Obersteiger;* 10. Albeniz: *Canto d'amore;* 11. Lacome: *Gaitarde;* 12. Liede: *Marcia*.
19,15: Segnale orario.
21,45: Ritrasmissione da stazioni di fuori.

FRANCIA

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowat 1,5.

20: Concerto: 1. Beethoven: Ouverture di *Coriolano;* 2. Ciaikovski: *a*) *Ouverture miniatura; b*) *Danza araba; c*) *Danza della Fata Dragée; d*) *Trepak; e*) *Marcia; f*) *Danza cinese; g*) *Danza dei portatori di pane; h*) *Valzer dei fiori;* 3. De Falla: Danza della *Vita breve;* 4. Ravel: *Pavana per una fanciulla defunta;* 5. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo;* 6. Rimski-Korsakof: *Shecherezade*.

Sabato 8 Marzo

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Mezz'ora pei fanciulli.
17,30: Musica da ballo.
17,55: Informazioni di stampa.
18: Trasmissione d'un concerto privato.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20: Risultati di corse.
20,25: Chiacchierata medica.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica. Operè di F. Schmitt: a) *Liec*; b) *Barcarola*; c) *Valzer nostalgico* (Estratti dai *Pezzi romantici*, op. 42).
21,30: Notiziario sportivo e cronaca.
21,45: Concerto: Gluk: *Orfeo*.
22,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: Chiacchierata di storia.
19,35: Canti russi.
19,50: Borsa di commercio.
20: Orchestra viennese.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 2. Mussorgski: *La fiera di Sorocinski*; 3. Saint-Saëns: *Le rouet d'Omphale*; 4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*.
21: Borse diverse.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Brani delle operette: 1. Massard: *Les dragons de Villars*; 2. Lehàr: *Paganini*; 3. Messager: *Veronica*; 4. Lecocq: *Il piccolo duca*; 5. Audran: *Il gran Mogol*, 6. Paladilhe: *Susanna*; 7. Offenbach: *La bella Elena*; 8. R. Hahn: *Ciboulette*.
22: Concerto offerto da un giornale: 1. Planquette: Fantasia sulle *Campane di Corneville*; 2. Audran: *Miss Halyett*; 3. Gerswhin: *Tip Toes* (quattro brani); 4. Pares e Van Paris: *L'acquolina in bocca* (quattro brani); 5. Yvain: *Caduhec* (quattro brani); 6. Hervé: *Mam'zelle Nitouche*; 7. Adam: *Il postiglione di Longjumeau*.
23,15: «Il giornale parlato dell'Africa del Nord».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Trasmissione di un concerto privato.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Il giornale parlato.
21: Serata radio-teatrale: 1. J. Renard: *Pelo di carota*; 2. Lady Gregory: *Davanti la prigione*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 319 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30 (Hannover): Musica da camera: 1. E. Gabler: *Quintetto* per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto; 2. W. Gieseking: *Quintetto* per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto.
18: Chiacchierata e storia umoristica.
18,15 (Amburgo): Concerto della Radio-orchestra.
18,20 (Brema): Concerto.
19 (Brema): Concerto di solisti: 1. Järnefeld: *Preludio* (orchestra); 2. Hugues: *I folletti*, scherzo fantastico per flauto e piano; 3. Gabriel Marie: *La cinquantaine* (solo di violoncello); 4. D. Popper: *Il sogno* (solo di violoncello); 5. Chopin: *Valzer* (solo per piano); 6. Hamm: *Dialogo* per oboe e clarinetto; 7. Bergson: Scena e aria dell'opera *Luisa di Montfort*. 8. Thomas: Interludio della *Mignon*.
20: Concerto vocale e strumentale: 1. Auber: Ouvert. del *Fra Diavolo*; 2. Auber: Canzone del *Fra Diavolo*; 3. Lortzing: Finale e canto dei cigni del 2° atto di *Ondine*; 4. Lortzing: Duetto del 2° atto di *Ondine*; 5. Boieldieu: Ouverture della *Dama Bianca*; 6. Kreutzer: Terzetto del *Bivacco di Granada*; 7. Weber: Coro dei cacciatori del *Franco cacciatore*; 8. Weber: Canto delle Najadi nel 2° atto dell'*Oberon*; 9. Nicolai: Scena lunare delle *Allegre comari di Windsor*; 10. Humperdinck: Preghiera della sera e scena della scala celeste nel 1° atto di *Hänsel e Gretel*; 11. D'Albert: Preludio di *Tiefland*; 12. D'Albert: Canzone di Myrtocle del 1° atto di *Gli occhi spenti*; 13. Bizet: Preludio di *Djamileh*; 14. Jones: Canzone di Mimosa del 1° atto della *Geisha*, 15. Sullivan: Madrigale del 1° atto de *Mikado*; 16. Lehàr: Canto del Volga dello *Zarevic* (atto 3°); 17. Kalmàn: Aria del 1° atto della *Contessa Maritza*; 18. Lehàr: Preludio dell'*Amore di zingari*.
22,15: Notizie, meteorol., sport.
22,45: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna di libri.
16,30: Dischi di grammofono. Marce (14 numeri).
17,30: Rassegna dello schermo.
18: Dieci minuti di esperanto: «Letteratura in esperanto. La scena di Pasqua del *Faust* di Goethe».
18,40: Lezione di francese.
19,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Strauss: Pot-pourri dell'operetta *Una notte a Venezia*; 2. J. Strauss: *Voci primaverili*, valzer; 3. Mac Dowell: *Ninnananna*; 4. Poldini: *C'era una volta...* 5. Kark: a) *Commedianti*; b) *Berenice*; 6. Rust: *Giochi d'amore*, valzer; 7. Plessow: *Molly and Jolly*, fox-trot 8. Noack: *Boston*, 9. Hament: *Turbine*, galop.
20,30: Concerto orchestrale. Musiche di Erik Meyer-Helmund, dirette dal compositore: 1. *Regina d'amore*, intermezzo per orchestra; 2. *Serenata rococò*, pizzicato; 3. *Il tuo pensiero è Margherita*; 4. *All'epoca galante* (Manon Lescaut); 5. *Cigno solitario*; 6. *Vuoi ancora? Lied* da ballo; 7. *Pierrot viene dal ballo in maschera*; 8. *Una sera a S. Pietroburgo*, suite; 9. *Cammino attraverso la foresta della favola*, intermezzo; 10. *La mia regina*. lied; 11. Pawlowa: Scena di balletto; 12. *Serenata al chiaro di luna*; 13. *Bisbigli nel ballo*; 14. *Maschka!*, mazurka.
22,35: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

18: Trasmissioni grammofoniche: 1. Ricevimento dei trasvolatori dell'Atlantico Köhl, Fritzmaurice e v. Hünefeld; 2. Discorso di S. E. Mussolini agli italiani d'America; 3. Conferenza di Mac Donald su Rob. Burns; 4. Conferenza di G. Stresemann; 5. Thomas Mann parla ai giovani.
18,20: Lettura di un racconto.
18,40: Lezione di francese.
19,10: Concerto vocale: *Arie* e lieder: 1. Mascagni: Serenata di Jor nell'*Iris*; 2. Verdi: Ballata del *Rigoletto*; 3. Puccini: Aria della *Fanciulla del West*; 4. Id.: Aria della *Tosca*; 5. Tosti: *Addio*.
20: Kalisch: *Der Aktienbudiker*, farsa musicale in tre atti.
In seguito: segnale orario - Notizie - Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16 e 17: Vedi Stoccarda.
19,30: Serata letteraria: Un vecchio tema.
20,15: Vedi Stoccarda.
22,15: Serata varia.
23,50: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,5: «Cavalcata attraverso l'Arcadia», conferenza.
17,10: Lezione d'inglese.
17,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Moniusko: *Halka*, ouverture; 2. Bizet: Melodie della *Carmen*; 3: Komzak: *Alla bella verde Narenta*, valzer; 4. Zeller: Melodie dell'operetta: *Der Obersteiger*; 5. Ertl: *Marcia (Hoch-und Deutschmeistermarsch)*.
18,50: Parla la Radio-Direzione.
20: Serata allegra.
In seguito: Ultime notizie e fino alle 1,30: Concerto e musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 315 - Kw. 0,26

16,30: Concerto: 1. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'Inferno*; 2. Jessel: Valzer della *Fanciulla della selva nera*; 3. Komzak: *Lieder e balli viennesi*; 7. Braga: *Il canto degli angeli*, serenata; 5. Rubinstein: *Musica delle sfere*; 6. Toselli: *Serenata*; 7. Ziehrer: *Potpourri* delle opere di Strauss, Millöcker e Suppè; 8. Benatzki: *Un valzer viennese*; 9. Noack: *Parata dei piccoli gnomi*.
18: Kurt Weill: Introduzione alla sua opera *Mahagonny* (in occasione della prima rappresentazione al Teatro Nuovo di Lipsia).

KURT WEILL è nato il 2 marzo 1900 a Dessau. Fra i suoi maestri furono Humperdinck e Busoni. E' considerato come uno dei più rappresentativi compositori nel nuovo stile. Autore di musica sinfonica e da camera, ha scritto pel teatro alcune opere in un atto, e questa «Mahagonny», che fu rappresentata a Baden nel 1927 e a Berlino nel '29.

18,20: Meteorologia e segnale orario.
19: Concerto: Siegmund Hansegger dirige sue opere (solista di canto e Radio-orchestra): 1. *Wieland, l'armaiuolo*, poema sinfonico; 2. *Tre inni alla notte*, per baritono e orchestra; 3. *Variazioni su una canzone infantile*.

SIEGMUND HANSEGGER nacque a Graz il 16 agosto 1872. Percorse brillantemente la carriera di direttore d'orchestra a Amburgo, Berlino, Monaco, ed è considerato compositore fra i più rappresentativi della nuova scuola tedesca, e direttore di energia e vivacità non comuni. Oltre che autore di musica orchestrale, è pure scrittore di pregiati volumi di storia contemporanea.

20,30: Varietà: Allegri vagabondi.
22,15: Segnale orario - Meteorologia - Stampa e sport.
Fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto di cetra (cetra e violino): 1. Bohm: *Alla Polacca*; 2. Ohliger: *Canto della sera*; 3. Hintermeyer: *Elegia*; 4. Bauer: Due canti senza parole: a) *Primavera si desta*; b) *Fiaba di primavera*; 5. Schachenhofer: *Melodia*, sul *Carnevale di Venezia*.
16,30: Concerto del radio-trio: 1. Glinka: Ouverture del *Ruslan e Ludmila*; 2. Delibes: Balletto indiano di *Lakmé*; 3. R. Strauss: *Berceuse e serenata*; 4. Rimski-Korsakof: *Inno al sole* (solo di violino); 5. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria Rusticana*; 6. Liszt: Notturno di *Sogni d'amore*; 7. Sinding: *Frühlingsrauschen* (Sussurro di primavera); 8. Zeller: Potpourri del *Venditore di uccelli*.
17,20: Concerto di antiche composizioni per organo e flauto: 1. G. Muffat (1645-1704): *Toccata sesta*; 2. J. G. Walther (1684-1748): Variazioni sul corale *Meinen Jesum lass ich nicht*; 3. G. Ph. Telemann (1681-1767): *Sonata in fa maggiore* per flauto e organo; 4. J. S. Bach (1685-1750): *Toccata dorica*.
18,20: L'ora dei giovani.
18,50: Concerto per piano: Programma a richiesta.
19,50: Fritz Neupert: *La felicità della piccola gente*, pezzo popolare con canto, in tre atti.
21,20: Concerto della radio-orchestra: 1. Smetana: Fantasia sulla *Sposa venduta*; 2. Wieniawski: Polonaise del *Concerto per violino e orchestra*; 3. Görz-Schröder: *Marcia irlandese dei cavalieri*; 4. Wallace: *Ouverture Maritana*, 5. Zimmer: *La storia del piccolo sarto coraggioso*; 6. Pfaffenzeller: *Sogno della danzatrice*, 7. Rhode: *Dal Reno al Danubio*, potpourri.
22,45: Musica brillante dall'Hôtel-Caffè «Stadt Wien».

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

15: Grande concerto della Radio-orchestra. Musiche di Mozart, Verdi, Offenbach, Meyerbeer, Millöcker, Lehàr, Bayer, Fall, ecc.
17: Thè dansant.
17,45: Segnale orario.
19,5: Vedi Francoforte.
19,30: Vedi Francoforte.
20,15: Siegfried Scheffler: Variété per orchestra: 1. *Ouverture di una commedia*; 2. *Variété per orchestra*, radio-umoresca per strumenti a solo e orchestra.
21,45-0,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,30: Musica leggera (quintetto e coro maschile): 1. Quilter: *Quattro danze* (quintetto); 2. Buck, Porry, German: Tre *cori*.
16,52: 3. Grieg: *Serenata francese*; 4. Albeniz: *Seguidiglia*, 5. Pratt: *Canzonetta*; 6. Liszt: *L'acqua verde del Reno* (quintetto); 7. Fletcher, Dunhill, Barnby: Tre cori; 8. Couperin: *Canzone Luigi XIII*; 9. Ries: *Moto perpetuo*; 10. German: *Bourrée e giga*.
17,30: The dansant - Orchestrina e varietà.
18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti e musica (violoncello).
19: Concerto di violino ed organo: 1. Svendsen: *Romanza*; 2. Bach: *Bourrée*.
19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Sinigaglia: Ouverture delle *Baruffe chiozzotte*; 2. Duparc: *Phidyle* (soprano ed orchestra); 3. Harty: *Concerto di violino* in re minore (violino ed orchestra); 4. Debussy: Tre *arie* per soprano; 5. Cui: *Marionette spagnole*, op. 39, n. 1 (orchestra); 6. Schubert: Intermezzo e musica di balletto di *Rosamunda*, op. 26 (orchestra).

LONDRA I. - m. 356 - kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1554 - Kw. 25

15,55-17,30: Relazione di un match di rugby tra Galles e Irlanda.
17,45: Concerto d'organo.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.
19,45: Beethoven: *Sonata* in sol minore, op. 49 n. 1; *Sonata* in sol, op. 49, n. 2
20 e 20,25: Due conferenze - Recita dallo studio.
20,30: H. A. e Y. Y. Melhuish: «Battuto sul palo» ovvero «Il mistero delle scommesse del Rumpton», grottesco musicale in 1 atto.
21: Concerto: 1. German: Ouverture di *Nell Gwyn*, 2. Massenet: Berceuse ed intermezzo di *Sivigliana*; 3. Liza Lehmann: Aria di *In un giardino persiano* (tenore ed orchestra); 4 Ciaikovski: a) *Il bucaneve*; b) *Il canto dell'allodola*; c) *Carnevale* (orchestra); 5. Godard: *Secondo scherzetto*, op. 108; 6. Purcell, A. Young e E. Coates: Tre *arie* per tenore; 7. Chaminade: Suite di *Callirhoe*.
22,45: Vaudeville - Sei numeri di canto e musica (mandolino ed orchestra).
23,55-1: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

18: Concerto degli studenti vojvodini.
20: Concerto (violino, violoncello, arpa).
21: Concerto vocale.
22: Segnale orario.
22,15: Ballo dal «Palace-Hôtel».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Merrick: Abbozzo pel completamento della *Quinta sinfonia* di Schubert; 2. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 3. Bizet: Ouverture dell'*Arlesienne*; 4. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci*; 5. Blankenburg: *Addio dei gladiatori*, marcia.

21: Frammenti di opere: 1. Mussorgski: *Boris Godunof*; 2. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 3. Cornelius: *Amore spezzato*.
21,15: Canzonette.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante.
19,15: Metereologia.
20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione.
21: Recita di uno sketch. M. Kasimir Grekoff: *Kneipe Totenkopf*.
22,10: Musica da ballo antica (trio). In seguito dischi di grammofono (musica da ballo moderna).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1072 - Kw. 6,5.

17,40: Segnale orario.
17,41: Concerto della radio-orchestra: Suppè: Ouverture della *Bella Galatea*; Hall: *Lo sposalizio dei venti*, valzer; Moscovski: *Presso la culla*; Massè: Selez. di *Paolo e Virginia*; Grieg: a) *Primavera*; b) *Nozze a Troldhaugen*; Fetras: *Walzerflut*, selez.; Gillet: a) *Vous dites, marquise*; b) *Gavotte*; Lehàr: Selez. di *Paganini*; Percy: *Marrakesch*; Treep: *Marcia*.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta.
18,45: Comunicati diversi.
19,30: Intermezzo musicale.
19,58: Segnale orario.
20,30: Concerto serale da Varsavia.
22,15: Bollettino meteorologico. Annunzio, in francese, del programma di domani.
23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17-18,5: Concerto dell'Orchestra Moskopol-Leon: Musica brillante - Negli intervalli: Conferenza e Meteorologia.
21: Serata d'opera.

Sabato 8 Marzo

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e dischi di grammofono.
19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia: 1. Aroni: *Casetta mia*, pericón; 2. Moltó: *Notturno messicano*, danza; 3. Fusté: *Pensando a Schumann*.
Notizie di stampa.
4. Audran: Selezione della *Mascotte*; 5. Puig Hernandez: *Assenze*.
22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori.
22,5: Orchestra: 1. Linka: *Viva l'Ungheria*, marcia; 2. Verdi: Selezione del *Rigoletto*; 3. Costers: *Chagrin d'amour*, valzer; 4. Gimenez: *Le nozze di Louis Alonso*, intermezzo; 5. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 6. Mozart: Ouverture dell'*Idomeneo*.
23: Notizie di stampa.
23,5: Trasmissione da Madrid (vedi).

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Juarranz: *La Giralda*, pasodoble; 2. Popolare: *Vai perdendo lo spirito*, jota; 3. Fresedo: *Madre mia*, tango; 4. Heywood: *Smiles*, charleston; 5. Debussy: *Minuetto*.
Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro.
6. Donizetti: *La figlia del reggimento*; 7. Kreisler: *Capriccio viennese*; 8. Alvarez: *Gli occhi neri*, canzone; 9. Massenet: Minuetto dalla *Manon*; 10. Barbieri: Fantasia del *Barbierino di Lavapiés*.
Rassegna di libri.
11. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*; 12. Wayne: *Cheerie beerie bee*, valzer; 13. Heefe: *Charleston*; 14. Gimenez: *Il ballo di Luis Alonso*, pot-pourri.
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.
23: Campane - Segnale orario - Selezione di una zarzuela - Cronaca degli avvenimenti del giorno Notizie dell'ultima ora.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20-21,30: Quotazione del dopo Borsa della sera - Audizione di dischi scelti.
Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
GOTEBORG - m. 322 - Kw. 10.
HORBY - m. 257 - Kw. 10.
SUNDSVALL - m. 541 - Kw. 10.

16: Musica riprodotta.
17: Racconti pei fanciulli.
18. Musica popolare.
19: Concerto di musica leggera: 1. *a*) Liszt: *Studio in re maggiore* (per pianoforte); *b*) Delibes: Valzer del balletto *Naila*; 2. Canzoni per liuto; 3. Recitazione. 4. Witkovski: Valzer.
19,45: Musica militare.
20,45: Commedia.
21,40: Chiacchierata.
22: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33-20,50: Concerto pianistico e dizione.
20,50-21: Concerto trasmesso dal Métropole.
21,10-21,40: Azione dialettale in un atto.
21,40-22: Concerto trasmesso dal Métropole.
22-22,15: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario - Bollettino sportivo.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Chiacchierata.
17: Ripresa del concerto.
18,15: Ora di lettura: *Annebäby Jowäger* di Jeremias Gotthelf.
18,45: Concerto della Radio-orchestra.
19,20: Rassegna settimanale satirico-umoristica della radio.
19,30: Lettura di brani di autori austriaci.
20: Richard Strauss: *Il cavaliere della rosa*, opera in tre atti (ritrasmissione del I e II atto dal Teatro Municipale di Berna).
22,15: Concerto.
22,45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo.
18,5: Dischi.
18,30: Concerto: Musiche di Ganne, Coppola, Gillet, Audran, Gabaroche.
20: Vedi Berna.
22,10: Musica da ballo.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto ritrasmesso dal Kursaal di Montreux.
16,30: Musica da ballo.
16,45-17,30: Ripresa del concerto suddetto.
19: Piccolo concerto (dischi).
19,29: Meteorologia - Segnale orario.
19,30: Rassegna settimanale degli spettacoli e concerti.
20: Vedi Berna.
22,2: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Banda militare.
18,45: Concerto vocale e strumentale.
19,30: Ritrasmissione di un'operetta.
In seguito: Concerto dell'orchestra tzigana.

DOMENICA 9

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del CONCERTO VARIATO del Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Cortopassi: *Giovinezza ardente*, sinfonia.
2. Giordano: *Andrea Chénier*, sunto atto IV.
3. Pennati Malvezzi: *Canto triste*. Notizie cinematografiche.
4. Trio di Haydn: Op. 53, allegretto, andante, presto. Esecutori: Prof.ssa V. Bonvicini (violino), Prof. N. Bonvicini (viola), Prof. F. Carretta (cello).
5. Soprano sig.ra M. Beche: *a)* Balilla Pratella: *Astro d'amore*; *b)* C. Respighi: *Nevicata*; *c)* Mascagni: *Mariella*, dall'op. *Il piccolo Marat*. Orchestra:
6. Schinelli: *Al liston*, suite settecentesca: *a)* Preludietto; *b)* Minuetto; *c)* Gavotta; *d)* Melodia.
7. Jones: *La Gheisa*, pot-pourri.
8. Kramer: *Le desir*.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio Panario da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie sportive.
20,25-20,50: Musica brillante.

20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-17,50: EIAR-concertino.
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concertino del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza da Torino (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
17: BAMBINOPOLI E CONCERTO CANZONI
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

È arrivato l'Ambasciatore
operetta in 3 atti, di Bellini
Artisti e orchestra EIAR.

Tra il primo ed il secondo atto: Radio-sport.
22,50: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11: Trasmissione dalla «Casa di Dante». Francesco Orestano: XXV *Canto* del Purgatorio.
13-14: Radio-Quintetto.
16,30: *Trasmissione dall'Augusteo*: Concerto del pianista Carlo Zecchi. Direttore d'orchestra Mario Rossi.
Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».
20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERA
Esecuzione del dramma lirico in 4 atti

LA BOHÊME
Musica del M.o G. PUCCINI
(Propr. Ricordi e C.)
Esecutori:

Mimì	O. Parisini
Musetta	G. Caputo
Rodolfo	F. Caselli
Marcello	L. Bernardi
Schaunard	A. Pellegrino
Colline	G. Avanzini
Benoit	G. Salvatori
Alcindoro	G. Salvatori

Orchestra e coro dell'EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanesi: «Novella originale» - «Rivista della femminilità», di Madama Pompadour.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione di inglese (professor Bianchetti).
10,10-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (M.o G. Fino).
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia in un atto.
16,30-18: Concerto.
18-18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Moffa: Marcia; 2. Frontini: *Confidenza amorosa;* 3. Délibes: *Le pas des fleurs*, valse; 4. Surbone: *Minuetto;* 5. Joumans: *No, no Nanette*, fantasia; 6. Martelli: *Flirt primaverile;* 7. Staffelli: *Lord Brackson*, fox-trot; 8. Schinelli: *Bice*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20-20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30:

Le Campane di Corneville
operetta in 3 atti di Planquette, diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. Riccardo Massucci.
Negli intervalli: Conferenze.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'operetta fino alle 24: Musica da ballo.

L'ADUNATA SCIISTICA DEI VALLIGIANI D'ITALIA A BOLZANO — Presentiamo nelle riuscite impressioni fotografiche I preparativi per la trasmissione radiofonica fatta dal collega Ettore Doglio, I preparativi per la partenza da Villa Rosa e qualche macchietta presa al traguardo.

CRONACHE RADIOFONICHE

Il « Trovatore » - Atto primo, quadro secondo

MILANO

La nostra stazione e la consorella di Torino in *relais* da Milano ha trasmesso sabato sera quel magnifico *Trovatore* scaligero che è stato giudicato come uno dei più perfetti spettacoli della presente stagione del massimo Teatro nazionale.

Bastava fra tutti a dare un sapore speciale all'esecuzione il tenore Lauro Volpi, il *Manrico*, più vero e maggiore che oggi possa vantare il teatro lirico. Lo spettacolo che fu tutto un succedersi di applausi deliranti ebbe una sorte ben diversa e più lieta di quella della famosa sera del 15 settembre del 1857 in cui il *Trovatore* alla Scala poco mancò che naufragasse ma che in tutti i modi non piacque eccessivamente. Al poco lusinghiero successo dell'opera alla Scala, in quella sua prima apparizione tre mesi dopo il successo trionfale all'*Apollo*, di Roma (il Teatro del Lungo Tevere che oggi più non esiste), concorsero varie circostanze, fra cui l'esecuzione assai discutibile da parte dei cantanti e le campane stonate del *Miserere* che avevano fatto andare a gambe all'aria persino la mirabile pagina dell'ultimo atto.

Ed eccoci, ed è tempo, alla cronaca viva della settimana decorsa. Fra le note salienti di questa: la seconda esecuzione della *Manon* di Massenet nel nostro studio e il concerto sinfonico del venerdì che comprendeva, fra l'altro, il Secondo Concerto grosso per archi del Corelli-Toni; la Sinfonia in sol minore di Mozart e il Concerto per pianoforte e orchestra di Schumann; solista inappuntabile e di vere e spiccate qualità pianistiche, la signorina Margherita Vitali, che eseguì anche, da sola, il *Clair de Lune* e una *Toccata* di Debussy.

Il tenore Lauro Volpi nel « Trovatore »

Ma la nota certamente più interessante del concerto fu costituita dalla esecuzione delle tre pagine del chiaro maestro Vittorio Gnecchi: *Stornellata* per coro misto e orchestra, *Danza campestre* per orchestra sola, e *Primavera nuziale* per soprano, coro femminile e orchestra, tre pagine pervase della più squisita freschezza e che già note in quasi tutte le principali città dell'estero, venivano per la prima volta eseguite a Milano nel nostro auditorio.

Terzo ospite delle conferenze del venerdì per la rubrica « Maestri e costruttori » è stato venerdì sera l'illustre senatore on. Borletti che, con parola lucidissima pari alla chiarità meridiana delle idee, parlò con la competenza che gli è propria della situazione economica.

A far doveroso omaggio all'illustre uomo erano convenuti nella stazione all'ora della sua conferenza il vice direttore ing. Gatti, il direttore artistico dott. Ferrieri, il reggente la stazione di Milano sig. conte Besozzi, il comm. Dell'Oro, ecc.

Per indisposizione del prof. comm. Virgilio Ranzato non potè aver luogo giovedì, l'annunciato concerto del Trio omonimo; ma in suo luogo, oltre la Sonata di Grieg fissata nel programma, Ranzato *junior*, il magnifico violoncellista che tutti sanno, eseguì — al pianoforte il maestro Marino Beraldi — un *Notturno* in mi bemolle di Chopin e le Variazioni su una corda sola di Paganini su un tema del *Mosè* del Rossini.

Col Ranzato parteciparono allo svolgimento della serata: il tenore Salvatore Salvati che cantò il « Viaggio meraviglioso di Pirro Spicchi », poema di A. G. Borgese per la musica del maestro Ravasenga che assistè all'esecuzione; la pianista D'Alessio in vari numeri del suo brillante repertorio e la grande orchestra che eseguì le deliziose scene poetiche del Godard.

Oltre i nostri consueti oratori, il Bertarelli, il Colantuoni, il Margadonna, il Veneziani, il Padre Facchinetti, ecc. avemmo ospiti nella settimana decorsa Cesare Padovani, che lesse alcune pagine dei suoi « Scrittori morti in guerra » e l'ing. Uccelli che disse del recupero delle navi di Nemi — *Dulcis in fundo* — e la nostra rassegna è terminata.

Bianca Scalliati (*Eleonora*) nel « Trovatore »

Nel pomeriggio di ieri domenica vennero ripetute a richiesta le due radio-riviste del Veneziani e del Colantuoni, già trasmesse, la prima, la sera di lunedì e la seconda giovedì. Trovate graziose, battute piene di spirito, *couplets* arguti e... intonato così così dai simpatici attori della nostra Stabile, ecco il riassunto a... volo d'uccello delle due divertenti riviste che non possono non aver incontrato anche nella replica il più largo gradimento del nostro pubblico.

Fra gli altri vari servizi della settimana non vogliamo omettere la cronaca del successo della nuova commedia di Luigi Pirandello « Come a te piace », andata in scena la sera di lunedì 17 e che i nostri ascoltatori poterono aver subito, dopo calato l'ultimo sipario, dettata dal nostro Serretta.

Mentre scriviamo, procedono alacremente le prove del concerto Baroni, e nel contempo ferve anche un'altra importantissima preparazione: quella dell'opera di Ottorino Respighi, « Belfagor », la cui esecuzione, diretta dall'autore, costituirà per la stazione di Milano un avvenimento artistico di primo ordine.

NAPOLI

Continuano, con ininterrotta alacrità di ritmo, le trasmissioni che, tra la più viva soddisfazione del pubblico, la nostra stazione effettua dal *San Carlo*. Particolarmente notevole è stata, ultimamente, quella del *Trovatore*.

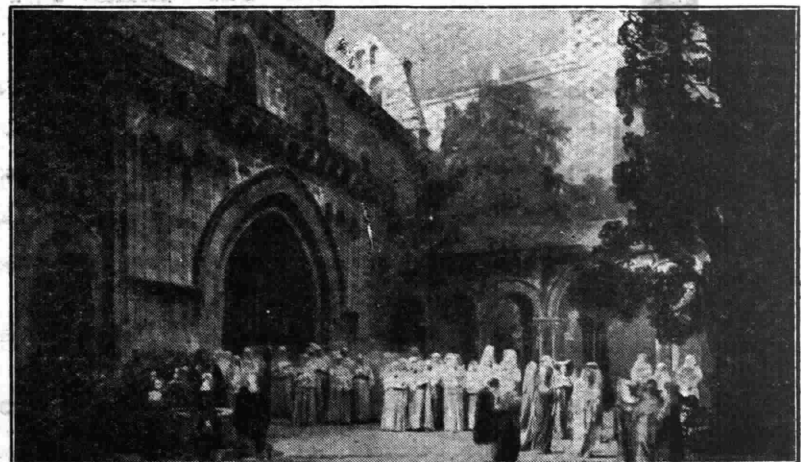
Il maggior trionfatore della gloriosa opera verdiana è stato il tenore Giacomo Lauri-Volpi, che è stato fatto segno ad acclamazioni veramente deliranti. Il magnifico cantante ha dato alla parte di *Manrico* un calore ed un'incisività d'accento di trascinante efficacia drammatica. Una vibrante, appassionata *Leonora* è stata la non meno celebrata cantante Giannina Arangi-Lombardi; e pari alla sua fama è stata la giovane cantante napoletana Ebe Stignani nella parte di *Azucena*. Assai applaudito pure il baritono Molinari; e, con gl'interpreti, ha diviso gli onori della serata l'illustre maestro direttore d'orchestra Edoardo Vitale, evocato numerose volte alla ribalta dopo ogni atto, fra unanimi ovazioni.

Quanto all'attività diretta della nostra stazione, ricorderemo in particolar modo le radiotrasmissioni dalla grande stazione romana, nella quale la nostra Direzione, dopo lunghi e pazienti studi, è riuscita a raggiungere — possiamo affermarlo con legittimo orgoglio — una vera perfezione di tecnica. Nè la precisione e la limpidità di tali ritrasmissioni sono sfuggite alla gran massa dei nostri abbonati, che non mancano di significarci reiteratamente il loro compiacimento e il loro plauso.

Azucena (Dal Monte) nel « Trovatore »

Fra le grandi trasmissioni dal nostro *Auditorium*, poi, va segnalata quella riuscitissima, dell'« *Andrea Chenier* » di Giordano, nella quale si è particolarmente distinto il tenore Cretella. Questo mirabile cantante, nuovo prezioso acquisto della stazione partenopea, ha sfoggiato tutta la bellezza della sua voce calda, sonora, e dei suoi acuti limpidi e squillanti, conseguendo un autentico personale successo.

Accenneremo infine alla trasmissione della brillantissima operetta in tre atti di Vincenzo Valente: *I Granatieri*, nella vivace e briosa esecuzione, singola e collettiva, della nostra compagnia operettistica specializzata; e a una nobile, finemente stilizzata interpretazione scenica che la Compagnia drammatica italiana, diretta da Armando Scaturchio, ha data del *Glauco* del compianto Ercole Luigi Morselli.

Interessante si presenta anche l'attività artistica che la nostra stazione svolgerà nella imminente settimana. A parte le consuete trasmissioni dal *San Carlo*, va notata, tra l'altro, una grande trasmissione della *Favorita* donizettiana.

Il terzo atto del « Trovatore » alla Scala di Milano

La nostra stazione nulla trascura per trarre dall'oblio quei capolavori che mantengono vivido, immutabile, irresistibile il loro fascino e che uno snobismo pretenzioso ed inconsapevole tenterebbe seppellire. E fra essi va, senza dubbio, annoverata *La Favorita*.

La grande opera avrà alla nostra stazione un'esecuzione curata col massimo impegno, sia dal punto di vista vocale che da quello orchestrale e farà trascorrere certamente ai nostri abbo-

Soprano Nilde Frattini, che interpreterà la parte di « Ciottolino » nell'opera omonima di Ferrari Trecate, che verrà data mercoledì 26 a 1 MI.

nati una serata di godimento spirituale.

Così pure sarà trasmessa, nella imminente settimana, l'opera in quattro atti di Giacomo Puccini: *Manon Lscaut*, della quale il successo plebiscitario ottenuto nel mondo teatrale è assai ben noto.

Per la fertilità e la freschezza della ispirazione, per la veemenza passionale e la profondità patetica di cui l'opera è doviziosa-

Pianista Anna Gabbioneta, che ha suonato a 1 MI nel Concerto variato di sabato 15 febbraio

mente nutrita, la *Manon Lescaut* di Puccini seppe trionfalmente resistere al confronto della omonima massenettiana, per quanto anch'essa ricca di poetica tenerezza e raffinatamente stilizzata.

Prof. Rodolfo Bianchetti (corso di lingua inglese di 1 TO)

CRONACHE RADIOFONICHE

TORINO

Nella scorsa settimana ha avuto luogo nel salone del Liceo Musicale G. Verdi il 6° Concerto sinfonico popolare dell'orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal maestro G. C. Gedda. Il pubblico intervenuto assai numeroso, malgrado il cattivo tempo, ha tributata una nuova manifestazione di calda e cordiale simpatia all'orchestra e al suo direttore.

Vennero eseguite: la II° Sinfonia di Beethoven, che apparve decisamente caratterizzata nei contrasti ritmici e melodici che ne formano l'essenza; la deliziosa « Serenata notturna » n° 6 di Mozart per due piccole orchestre, eseguita a Torino per la prima volta e che riscosse un vivissimo consenso degli auditori; il popolare e pur sempre piacevole « Valse triste » di Sibelius che ebbe un'interpretazione fortemente drammatica; la poderosa vasta e varia sinfonia della « Forza del Destino » che, come ogni qualvolta si presenta nei programmi sinfonici, ha strappato un vero uragano di applausi e approvazioni. Dal violinista Aldo Priano assieme all'orchestra furono poi eseguiti il Concerto di Boccherini e il « Poème » di Chansson. Il giovane ed insigne concertista, oggi insegnante a Lucca e già molto noto al pubblico italiano, si presentò in una forma di preparazione tecnica ed interpretativa assai seria e rilevante e che denota le sue non comuni possibilità di esecutore. Soprattutto piacquero la nitidezza e la purezza del suono, la proprietà del canto, sempre contenuto in una linea di elevata e nobile espressività. Questo artista conta oggi certamente fra i migliori concertisti di violino d'Italia ed ha innanzi a sè uno splendido avvenire.

Con questo 6° Concerto si chiude, momentaneamente, la serie dei Concerti popolari che l'*Eiar* di Torino ha offerto alla cittadinanza a riprova delle sue intenzioni artistiche e della serietà dei suoi intenti. Il grande e crescente interesse che il pubblico ha dimostrato a tali manifestazioni, il sempre favorevole giudizio della critica dei giornali cittadini, il consenso di tutte le maggiori personalità artistiche torinesi costantemente intervenute e l'entusiastico plauso del maestro Franco Alfano espresso nella lettera indirizzata al Reggente di 1 To dopo l'esecuzione del suo lavoro: « Eliana », dimostrano esaurientemente a quale notevole grado di assieme e di equilibrio abbia saputo portarsi la nostra compagine orchestrale. E così hanno avuto pieno risalto attraverso queste esecuzioni le qualità di interprete, di concertatore e di direttore del maestro Gedda, il quale a questa orchestra dedica un attivo ed incessante fervore di lavoro e di studio ottenendo quei risultati artistici che sono cer-

Lorenzo Gigli

tamente la soddisfazione ed il premio più ambito delle sue fatiche. Una lode vivissima va data al maestro Luigi Gallino per l'attivo, vigile e pratico spirito organizzativo artistico, che è stato l'ausilio più prezioso e necessario allo svolgersi di queste simpatiche manifestazioni d'arte e di cultura.

Giovedì scorso alle ore 14,30 l'Orchestra si è nuovamente recata al Liceo Musicale ove ha svolto un bellissimo programma sinfonico educativo per le alunne della Scuola Magistrale D. Berti, le quali intervenute numerosissime hanno manifestato la loro gioia ed il loro vivo interesse, ascoltando in grande silenzio lo svolgimento del programma ed applaudendo calorosamente alla fine d'ogni pezzo il maestro Gedda, chiamato più volte al podio al chiudersi del concerto. Il Preside dell'Istituto ha manifestato alla Direzione della *Eiar* la sua viva gratitudine per questa riuscitissima iniziativa che ha l'alto e benefico scopo, chiaramente obiettivato dal nostro Governo, di diffondere la cultura musicale nelle scuole.

Notevoli, nel campo delle conferenze, quella di Salvator Gotta sul Carnevale d'Ivrea e quella di Arturo Foà sul tema: « La parola alla Poesia ». La prima ha rievocato in maniera suggestiva la caratteristica celebrazione della storica allegoria di Carnevale, che dona ad Ivrea un fattore di interessante folklore locale. Salvator Gotta, dopo la sua conferenza, ha fatto da provetto « annunciatore » dei pezzi eseguiti dai pifferari e dai tamburini di Ivrea, che la stazione I To ha accolto nel suo auditorio nel costume sgargiante della parata che si era svolta nel pomeriggio. Queste musiche rudimentali, eseguite su strumenti primitivi ereditati di generazione in generazione senza che subissero rimodernamenti, queste musiche che non furono mai scritte ma tramandate a memoria di padre in figlio fin da tempi remoti, costituirono un « numero » originale, che il pubblico mostrò di gradire per il suo spiccato carattere di nativa semplicità.

Arturo Foà ha trattato da par suo, e in brevità di termini che fu sintomo di assoluta padronanza del tema, l'argomento della poesia in quanto alla metrica, sovvertita e rinnegata dalle più moderne tendenze degli scrittori. Ebbe accenti di profonda penetrazione spirituale, e inquadrò con lucida visione di classica i termini e i limiti della lirica in genere, e specialmente della nostra che non può non risentire della quadratura, della disciplina e della forza del nostro reggimento politico.

L'illustre scultore Leonardo Bistolfi venuto a visitare gli impianti della stazione di I To, ebbe a definire la radio una « meravigliosa diavoleria ». Ha tuttavia promesso che un giorno o l'altro intratterrà i nostri ascoltatori, benchè egli pensi « che la sua bocca non sappia parlare come la sua mano ».

Cesare Gallino

Bioletto 30

Giaccone

GENOVA

Nella settimana in corso 1 Ge offre un ricco e variato programma. L'operetta « Finalmente soli » di Lehàr che venne rappresentata la prima volta in Italia a Torino nel 1914, da quel giorno continua il suo giro trionfale, e l'Edizione che è stata curata dal maestro Nicola Ricci promette molto bene, sia per la fusione d'insieme, sia per la spigliatezza degli artisti della piccola lirica, che si sono ormai accattivati tutte le simpatie del pubblico radiofonico.

I nostri ascoltatori potranno martedì udire la seconda Sinfonia di Beethoven. In questa Sinfonia scritta durante l'inverno del 1802-1803 non si riesce a spiegare come il Grande musicista abbia saputo cantare con tanto vigore e dolcezza nell'epoca in cui l'aggravamento della sordità e lo sfortunato amore per la Guicciardi avevano determinato in lui uno stato d'animo di grande sconforto.

L'« Introduzione » di larghe proporzioni dischiude una visuale di cui la prima Sinfonia offriva soltanto una pallida idea. La gioia robusta scatta sovrana nell'*allegro con brio*; il *larghetto* che costituisce il secondo tempo è una delle più celebri pagine del Grande Maestro.

Nello *scherzo*, che sostituisce per la prima volta il « minuetto » impera il gioco degli strumenti, mentre il finale precipita in una fresca e silenziosa allegria di accenti.

Nella seconda parte del Concerto sarà eseguito il secondo concerto Grosso del Corelli, il padre ed il principe dei violinisti compositori italiani. Sarà cosa ben gradita agli ascoltatori udire una delle composizioni del Corelli in quanto che egli può considerarsi come il vero fon-

Il Maestro Giovanni Papanti, di cui 1 GE ha trasmesso molte composizioni

datore della musica strumentale nella quale portò tutte le risorse espressive che la pratica e la tecnica del nobile strumento, seppero suggerirgli.

« Le Roi David » di Honegger, che per la prima volta si eseguirà dal nostro auditorio, è composto da intermezzi scritti da questo autore modernissimo nel 1921 per il dramma omo-

Il sig. G. B. Parodi, direttore della Radio Stabile sezione dialettale (1 GE)

nimo di Renè Morax. La musica rivela il temperamento di questo autore che va annoverato fra i migliori musicisti.

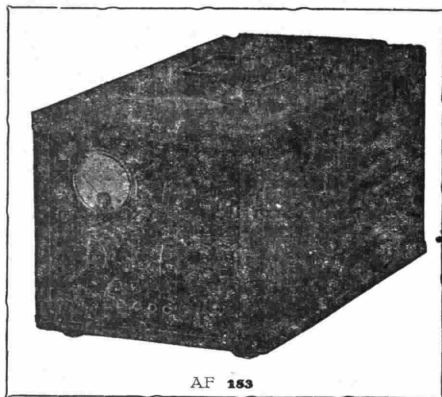
Chiuderà il bel concerto la sinfonia « L'Assedio di Corinto » del nostro grande Rossini. Il

Il Maestro Fortunato Russo, direttore d'orchestra e maestro concertatore delle opere ad 1 GE

concerto sarà diretto dal maestro Daniele Amfitheatrof.

La Radiodrammatica di Genova presenta agli ascoltatori la commedia « La nostra pelle » di

Elettrificate il Vostro vecchio e fedele Ricevitore con

l'Alimentatore integrale FEDI 183 tipo AF

AF 183

che vi cede a RATE la Ditta

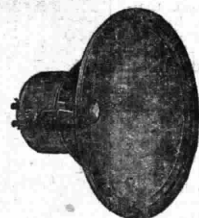
Fratelli PRETI - MILANO

VIA DURINI, 29 - TELEFONO 71-935

a prezzo di Listino
senza aumenti e senza interessi commerciali

Le nostre referenze: Noi vendiamo *esclusivamente materiale radio* sin dal 1921... Qual miglior garanzia?

È USCITO IL CATALOGO "I.R.I." 1930

46 pagine riccamente illustrate. - Si invia dietro invio di L. 1 in francobolli. Tutto ciò che può occorrere al radioamatore - La più rigorosa cernita qualitativa. I prezzi più interessanti - Sconti speciali progressivi agli " acquirenti abituali ...

Altisonanti elettrodinamici da L. **324** *- Motori per grammofoni da L.* **420** *- Pick ups a sistema bilanciato - Spine a banana da L.* **0,20** *- Quadranti a tamburo, con illuminazione, tipo Pilot, a L.* **36** *ecc.*

Consultate il nostro Catalogo e Diverrete certamente nostri Clienti

INDUSTRIE RADIOFONICHE ITALIANE
Via Tritone, 61 - ROMA (104)

Servizio EIAR Libretti Opere

I libretti di tutte le opere ed operette sono in vendita presso le sedi di MILANO, ROMA, NAPOLI, TORINO e GENOVA dell'« Eiar ».

A coloro che effettuano un deposito di L. 25 — o più presso la Sede centrale dell'« Eiar » vengono settimanalmente spediti i libretti delle opere e operette che verranno trasmesse dalle varie stazioni nella successiva settimana.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali verrà man mano dedotto dalle L. 25 —, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato.

Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - **MILANO** - Telefono n. 64-467

FILIALE: Palermo - CORSO SCINA', 128 - Tel. 8-74 - **RAPPRESENTANTI** - **Piemonte:** PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 — TORINO - Tel. 48-583 - **Liguria:** MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - **Toscana:** RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - **Lazio** - Via 20 XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - **Campania:** CARLO FERRARI, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

Tensione d'accensione	Volts	4
Corrente "	Amper	1
Pendenza		1,75
Tensione anodica masc.	Volts	200
" di schermo "	"	75
Coefficiente d'amplificazione		330

NS 4

ad accensione indiretta

Tensione d'accensione	Volts	4
Corrente "	Amper	1
Pendenza		1,75
Tensione anodica masc.	Volts	200
" di schermo "	"	75
Coefficiente d'amplificazione		330

La sola esistente sul mercato che non richieda difficoltose schermature ausiliari essendo avvolta in una calotta in puro rame elettrolitico.

MIGLIORATE LE VOSTRE AUDIZIONI IMPIEGANDOLA NEI VOSTRI APPARECCHI

Con la nuova serie completa di valvole ad accensione diretta ed indiretta la ORION-HAMENYKY riconferma il suo primato

S. Lopez. Questa commedia rappresentata con vero successo nel 1908 da tutte le Compagnie italiane, è stata preparata con ogni cura dagli attori della Compagnia di prosa e siamo certi che incontrerà il plauso degli ascoltatori. Un secondo concerto sinfonico della settimana sarà diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi con un programma del massimo interesse.

Dalla «Vestale» di Spontini alla «Sinfonia incompiuta» di Schubert, alla piccola Suite di Debussy al poderoso «Incantesimo del Fuoco» di Wagner e a «L'apprenti sorcier» di Dukas, gli ascoltatori potranno gustare un programma vario e improntato alle forme più classiche dell'arte musicale. Ci soffermiamo sul brano «L'apprenti sorcier» di Dukas che viene per la prima volta trasmesso dal nostro Auditorio.

Questo scherzo è stato ispirato da una ballata di Goethe: *L'allievo stregone*, approfittando dell'assenza del maestro, prova a compiere gli stessi sortilegi del Mago, ma l'incauto non si ricorda più la formula per arrestare la scopa magica di cui si è servito, ed allora invoca aiuto dal maestro, il quale giunge in tempo ad evitare disastri maggiori».

La geniale creazione sinfonica è una delle più belle pagine di questo autore modernissimo francese.

Inoltre si avrà la consueta trasmissione settimanale dal Teatro Carlo Felice di due opere concertate dal valentissimo maestro comm. Bavagnoli, che con tanto amore dirige al nostro Massimo l'attuale stagione lirica.

Lunedì gli amanti della musica gaia ebbero una gustosa ed accurata ripresa dell'operetta *La mascotte* una di quelle operette del buon tempo antico piena di deliziosa e adorabile vivacità.

Il Concerto Sinfonico diretto nella serata di martedì dal maestro Amfitheatrof è stato apprezzatissimo dagli intenditori di buona musica che ebbero il modo di gustare la prima Sinfonia di Beethoven tanto giovanilmente fresca e vigorosa nella sobrietà delle purissime linee classiche. Deliziose le «Antiche danze e arie» trascritte per orchestra dal Respighi che ha saputo mantenere in esse la semplicità originale di armonizzazione e lo stesso spirito caratteristico dell'opera.

La Sinfonia della *Norma* che nella sua grande semplicità rileva il carattere intimamente appassionato dell'autore, ha chiuso il bel concerto da cui il maestro Amfitheatrof ha raggiunto magnifici effetti di coloriti istrumentali e fusione d'insieme veramente eccezionale.

Mercoledì la Sezione Dialettale della Radio Stabile ha interpretata la caratteristica commedia «Pagia vixim a-o feugo» con una recitazione assai notevole per brio, vivacità e calda efficacia.

Nel concerto variato di giovedì il soprano Maria Gabbi, ha avuto modo ancora una volta di porre in evidenza le doti della sua bellissima voce sia nel duetto «Quartetto vagabondo» di Pietri, sia nelle belle romanze esotiche di Wiking. Ha chiuso la serata la graziosissima commedia di Lopez «A.E.I.» che la Radio Stabile di 1 Ge ha recitato con il consueto impegno.

Rammentiamo ancora l'esecuzione ottima sotto tutti i rapporti dell'operetta *I Granatieri* di Valente alla quale la nostra Compagnia operettistica ha dato tutto il necessario rilievo di grazia e di vivacità, sotto la direzione del maestro Ricci.

Sabato si ebbe il secondo concerto orchestrale della settimana diretto dal maestro Fortunato Russo. Sotto la chiara ed energica bacchetta del valente maestro gli ascoltatori hanno riudito con piacere il brano «Napoli» della Suite «Impressioni d'Italia» di Charpentier, il fervido compositore francese innamorato della nostra meravigliosa terra.

Le forme nitide e chiare del linguaggio musicale con cui Mendelssohn ha rivestito «l'intermezzo appassionato» e Marcia nuziale dal «Sogno di una notte di mezza estate» sono state messe luminosamente in rilievo dalla bella interpretazione orchestrale. Lo smagliante brio della Sinfonia rossiniana «L'assedio di Corinto» e la calda e trascinante melodia da cui è pervasa quella dei «Vespri Siciliani» di Verdi sono stati resi con tale efficacia e intensità da suscitare l'entusiasmo ed il plauso unanime di tutti gli ascoltatori.

I VINCITORI DELLA TOMBOLA RADIOFONICA

PRIMA TOMBOLA di L. 2000 in contanti: *Sig. Meliolí Eugenio* di Genova.

SECONDA TOMBOLA: Apparecchio radio «Radiola 33»: *Sig. Boero Silvio* di Genova.

TERZA TOMBOLA: Apparecchio radio «S.I.T.I.» completo: *Sigg. Brunetti Celestina Uguet*, Genova; *Pecoraro Arturo*, Genova; *Senno Luigi*, Genova.

PRIMA CINQUINA: Abbonamento tramviario per l'anno 1930 sull'intera rete urbana: *Sig. Callura Luigi* di Genova.

SECONDA CINQUINA: Buono della «Rinascente» di oggetti fino a L. 500: *Nessun vincitore.*

PREMIO DI CONSOLAZIONE: *Sigg. Pennisi Giovanni*, Genova; *Zannini Guglielmo*, Genova; *Maccaggi Riccardo*, Genova; *Teppati Giorgio*, Genova; *Gotelli Giuseppe*, Genova; *Sorriva Giuseppe*, Genova; *Costantini Marco*, Genova; *Isola Santo*, Genova.

S. E. Arturo Marescalchi

Sul piazzale di Ortisei viene conferita a S. E. Marescalchi la cittadinanza onoraria

S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, domenica 16 febbraio a Bolzano ha premiato i concorrenti al XXI° Mercato dei Vini ed al Concorso Zootecnico dello scorso anno, in una smagliante cerimonia tenutasi al Teatro Civico coll'intervento del Prefetto di Bolzano S. E. Marziali, dell'on. Miori e di una folla di produttori agricoli e di agricoltori. Il microfono della stazione locale 1 Bz. ha raccolto e trasmesso i discorsi pronunciati dai varii oratori e da S. E. Marescalchi, il quale ha trattato dei problemi inerenti all'agricoltura e dei provvedimenti governativi per il potenziamento di questa grande ricchezza della Nazione.

Dopo la cerimonia di Bolzano S. E. Marescalchi con tutte le autorità presenti si è portato ad Ortisei, ove fu accolto fra grandi feste di quella popolazione che gli conferì la cittadinanza onoraria. I festeggiamenti tributati all'illustre ospite furono commoventi ed originali. Il palco delle autorità costruito con la neve e pure numerosi monumenti di neve foggiati con vero senso artistico, per quanto permettesse il bianco elemento, rappresentanti S. M. il Re, il Duce, Pio XI, Dante Alighieri, Giosuè Carducci, G. Verdi ed altri ancora, hanno conferito alle feste un originale ed indovinatissimo colore locale.

Il microfono, che in meno di tre ore aveva superato tutta la Val Gardena, istallato sul palco delle autorità, ha trasmesso il giornale parlato, per la voce del Reggente della stazione di 1 Bz., dei festeggiamenti tributati all'on. Marescalchi, con la sfilata delle slitte coreografiche, dei costumi dell'Alto Adige e di tutta la cronaca della bella giornata.

BOLZANO

Per tre giorni i treni in arrivo a Bolzano hanno continuato a riversare allegre comitive di campioni sciisti di tutte le valli d'Italia. A Collalbo tutto è sottosopra perchè nessuno aveva potuto prevedere una così grande partecipazione di pubblico e di sostenitori, e gli alloggi sono insufficenti alla bisogna, mentre il vitto per tutti questi ospiti forniti di formidabile appetito, è venuto a scarseggiare. Ma tutti questi campioni dai mille colori che si esprimono nei più variati dialetti della nostra penisola, hanno lottato con tutta la loro forza, facendo sfoggio dei loro «virtuosismi» sciatori ciascuno pensando al lontano campanile nascosto nella valle, col desiderio di portare laggiù l'ambito trofeo della vittoria.

Per poter eseguire la trasmissione in tutte le fasi di svolgimento, è stata necessaria una preparazione di più giorni, portata a compimento per l'iniziativa infaticabile del barone Altenburger, podestà di Collalbo, in collaborazione cogli operatori dell'*Eiar* e del reparto specializzato della Divisione militare di Bolzano.

Infatti il percorso su cui i concorrenti hanno dovuto compiere tutte le loro prodezze attraversa una zona montana per uno sviluppo di circa ventotto chilometri ed è stato quindi necessario collegare telefonicamente il posto microfonico situato al traguardo di Logomoso; con più punti sparsi lungo il percorso stesso.

Ecco perchè la trasmissione è stata interessantissima sin dal suo inizio e lo è divenuta sempre più sino al suo epilogo. Terminata questa, nel pomeriggio è stata trasmessa, sempre da Collalbo, la partita di Hockey giuocata su quel campo di ghiaccio con vivissima contesa.

Lunedì 17 la stazione di Bolzano, commemorò molto degnamente il 47° anniversario della morte di Riccardo Wagner, con un concerto dedicato a musica esclusivamente wagneriana, la cui esecuzione affidata all'orchestra dell'*Eiar* e al tenore Bruno Fasseta fu ottima sotto ogni aspetto e mise nella giusta luce, molte fra le migliori pagine del Grande.

Piacque in modo particolare l'interpretazione del preludio del *Parsifal* tenuto in una composta linea di mistico fervore e quella del canto d'amore del «Tristano ed Isotta» viva e palpitante.

Il concerto e la breve illustrazione della vita e dell'opera del Maestro che lo precedette improntarono la serata ad una raccolta e riconoscente rievocazione della figura del Maestro, facendo indubbiamente ricorrere alla mente di parecchi uditori, come ben a ragione il nostro Vate lo chiamasse il Grande Barbaro.

La settimana si inizierà col concerto sinfonico di cui si fece già cenno parlando del programma di lunedì 17 febbraio, programma che venne totalmente sostituito in tal giorno dalla commemorazione wagneriana. Avremo poi modo di godere nella serata di mercoledì, che gli verrà completamente dedicata, la musica di uno dei più noti operisti francesi del secolo scorso: Giulio Massenet (1842-1912).

Fra le molte sue opere l'orchestra dell'*Eiar* eseguirà una fantasia delle due migliori: La delicata «Manon» e suonerà purbusto «Werter» e suonerà pure brani del *Re di Lahore* e *Thaïs* e dell'*Erodiade*.

Venerdì 7 marzo si avrà pure una bella serata musicale con numeri interessanti per l'orchestra, (Rossini, Pik-Mangiagalli,

Tenore dott. Bruno Fassetta

Mascagni, Dvorak) un a solo per violino della signora Nives Fontana Luzzatto che ci presenterà due cose antiche (Frescobaldi e Viotti) e una graziosa serenata della francese Cecilia Caminade (1861), seguiti da un a solo di violoncello del prof. Felice Carretta.

Il Carretta che si presenta per la prima volta come solista ai nostri Radioauditori, darà loro modo di conoscerlo e di apprezzarne le chiare doti attraverso tre autori di varia epoca e di diverso stile: Porpora, Schumann, Granados. Egli si farà poi nuovamente ammirare in un delicato Trio di Haydn (per violino, viola e cello) che verrà eseguito nel concerto di domenica 9 in cui si produrrà pure, con interessanti liriche, la già nota soprano signorina Maria Becke.

ROMA

L'esecuzione della *Baronessa di Carini* del maestro Giuseppe Mulè ha avuto il successo previsto. Quest'opera, breve, intensamente drammatica e ricca di melodie vocali, eseguita per la prima volta alla stazione di Roma due anni or sono, era assai piaciuta e se ne desiderava oltremodo la ripresa. Gli estimatori fervidi della musica di Giuseppe Mulè sono stati accontentati in tutto e per tutto, perchè il vivo e ardente dramma lirico ha avuto un'interpretazione assai bella. La signorina Anna Alba Di Marzio e il tenore Franco Caselli, protagonisti dell'opera, hanno cantato con sicurezza perfetta e con slancio di passione, superando baldanzosamente ogni difficoltà di tessitura. Il coro e l'orchestra, guidati dal maestro Santarelli con l'energia che gli è propria, si sono meritati complimenti a iosa. La *Canzone a ballo*, pagina corale di autentico stile siciliano e di genialità ammirevole, ha avuto il massimo possibile rilievo. Il maestro Mulè ha rivolto agli interpreti della sua *Baronessa di Carini* i più lusinghieri e affettuosi elogi.

Si è data, inoltre, nello studio una esecuzione integrale e molto accurata della *Sonnambula* di Bellini, nella quale l'arte vocale raffinatissima della signora Lea Tumbarello-Mulè e del tenore Alfredo Sernicoli si è rivelata sotto un aspetto particolarmente simpatico. I molteplici cantabili sentimentali che ingemmano l'opera sono stati resi con raro prestigio di stile e con assoluta purezza di voce dai due rinomati artisti. Nell'aria dell'ultimo atto Lea Tumbarello-Mulè ha raggiunto il grado più alto dell'e-

spressione lirica e gli ascoltatori ne sono rimasti profondamente impressionati.

Da notarsi ancora un concerto sinfonico nel quale sono state eseguite musiche di Nardini, Beethoven, Schubert, Albeniz e Rimski Korsakow, oltre al «Trittico sinfonico» *Il mare* di Claudio Debussy. Il «Quartetto di Roma» ha riportato un eccellente successo con l'esecuzione del *Quartetto in sol minore*, op. 27 di Grieg e del *Quartetto in re maggiore* di Borodin, due composizioni chiare, melodiose e brillanti, molto conosciute, ma che si ascoltano sempre con gioia. Sono state recitate commedie di Molnar (*Un bacio sugli occhi*), Fodor (*L'altalena della vita*) e Arturo Muratori (*Tre donne in un cortile*). Quest'ultima, scritta espressamente per la Radio di Roma, costituiva una novità assoluta.

Dal *Teatro Reale dell'Opera* è stato trasmesso il *Mefistofele* di Boito, in una sontuosa edizione curata dal maestro Gino Marinuzzi. Protagonista dell'opera era il divo Nazzareno De Angelis: la parte di «Margherita» è stata sostenuta ammirabilmente da Maria Zamboni. Bene riuscita anche la trasmissione dall'Augusteo del concerto diretto dal maestro Erich Kleiber, musicista di superiore talento e di vasta esperienza. Costui ha svolto un programma eclettico nel quale Weber e Grétry, Mozart e Wagner si trovavano ravvicinati. Spiccava, tra le gloriose composizioni di questi autori, un poema sinfonico di Daniele Amfitheatrof intitolato *Italia*, nuovo per l'Augusteo. Questo lavoro, contrariamente a quanto potrebbe immaginarsi, non è affatto costruito su motivi folkloristici italiani. E' un libero inno alla grandezza del nostro Paese e costituisce il prezioso omaggio di un valente musicista, oriundo russo, ma innamorato della nostra terra. La partitura orchestrale dell'Amfitheatrof è doviziosa di colori e in essa si nota una gradevole alternativa di brani spasmodici e rombanti e di episodi lirici garbati e suadenti.

All'Accademia Filarmonica il pianista Egon Petri, allievo prediletto e, in certa guisa, erede spirituale del grande Ferruccio Busoni, ha dato un magnifico concerto, facendo sfoggio di qualità tecniche straordinarie e di un senso stilistico assai raro. Si è rimpianto, tuttavia che il Petri abbia dato l'ostracismo a tutti i compositori moderni, limitandosi a eseguire lavori di Bach, Beethoven e Chopin. Secondo lui, dalla morte di Federico Chopin — avvenuta nell'ano 1849 — ad oggi, vale a dire nel corso di oltre ottant'anni non si è prodotto nulla di buono nel campo della musica pianistica. Quanto pessimismo — e quale passatismo intransigente!... Che ne pensa l'amico Marinetti?

Nei prossimi giorni verranno eseguiti l'*Iris*, la *Bohême* e la *Cavalleria rusticana*, in attesa della *Figlia del Re* del maestro Adriano Lualdi che verrà diretta dallo stesso illustre autore e costituirà un lieto avvenimento d'arte. Si annunzia un concerto diretto dal maestro Selvaggi con un programma nel quale figurano due importanti novità: *Il Santo Pildo* di Sigfrido Wagner e le *Danze sinfoniche* dell'opera *La Venere basca* di Hermann H. Wetzlér. La Compagnia di operette allestirà *Bambù* di Ezio Carabella e *Manovre di autunno* di Kalmàn. Dal *Teatro Reale* verrà trasmessa la *Conchita* di Zandonai. Si inizieranno al più presto le trasmissioni in *relais* da Napoli degli spettacoli lirici del Teatro San Carlo. Le prove effettuate sinora hanno dato risultati splendidi, superiori ad ogni aspettativa.

Una radiotrasmissione all'Istituto Tecnico C. Battisti di Bolzano - Il Preside al microfono.

A Bolzano giovedì 20 febbraio il microfono ha fatto la sua prima comparsa nelle scuole dell'Istituto tecnico «C. Battisti». L'originale giornata fu vissuta dagli allievi e dai professori con trepida ammirazione e con vivissima visibile gioia per l'affermazione di un nuovo principio di didattica moderna.

Il Preside prof. ing. Gregoretti, dal suo studio rivolse, agli allievi raccolti nelle varie aule, un vibrante discorso inneggiante a questa novella magia che il genio italiano ha dato al mondo.

Furono eseguite musiche classiche per piano e violino; Leo Petroni violinista e maestra Marcella Chiesi, pianista. La prof.ssa Maria Tiezzi, insegnante dell'Istituto, accompagnata al pianoforte dal prof. Aurelio Ducali, pure insegnante, ha cantato alcune romanze accolte con viva soddisfazione dal giovanile uditorio. Infine furono trasmessi, con un originalissimo metodo di numeri ed indicazioni, due disegni radiofonici pei quali gli allievi detero la loro viva attenzione alla compilazione. Di questa bella giornata il nostro corrispondente ha parlato diffusamente nelle Cronache Radiofoniche.

Comunicato dell'Eiar

Non è necessario che gli abbonati dopo aver pagato la 12ª rata effettuino un secondo abbonamento, poichè lo stesso viene rinnovato automaticamente alla scadenza dall'apposito Ufficio Abbonamenti.

Qualora all'abbonato, al quale è scaduto l'abbonamento e nel primo mese non ha ancora ricevuto la prima bolletta, questa gli sarà rimessa unitamente alla seconda, nel secondo mese senza inoltrare reclami.

Le riscossioni dell'importo abbonamenti rateali vengono effettuate a mezzo dei portalettere delle Regie Poste. Qualora l'abbonato non possa rimettere l'importo a detti funzionari per ragioni sue, potrà incaricare i portinai oppure rivolgersi prima del giorno 12 di ogni mese alla Posta Centrale, via Alfieri, sportello n. 12, ove potrà effettuare il versamento e ritirare la relativa bolletta.

Ogni reclamo, comunicazione di cambiamento di indirizzo ed ogni altra richiesta dovrà sempre essere fatta allo sportello n. 12 della Posta Centrale, via Alfieri, Torino.

La pagina del baffo di gatto di chi la legge

NON BIS IN IDEM.

Il concorso « apparecchio a cristallo di galena » *m'è valso una ripetizione di* « Viva la radio », *cioè una seconda valanga di risposte. E se dovessi dar la soddisfazione ad ogni concorrente di leggere stampato il proprio nome, dovrei chiedere al* Radiocorriere *un'altra paginona da riempire fitta fitta. La cosa non è più possibile e devo quindi limitarmi a pubblicare i nomi dei premiati.*

Il quesito era: « Che cos'è che si usa TRE VOLTE nel combinare UN APPARECCHIO A CRISTALLO DI GALENA e in CINQUECENTO DI ESSI NON SI USA MAI E POI MAI? ».

La soluzione era: la lettera L.

OTTOCENTOQUARANTAQUATTRO *mandarono la soluzione esatta.*

DUECENTOSEI *risposero*: la lettera R, *perchè essi interpretarono che anche il tre volte fosse compreso nel... tranello. E siccome la quantità stessa dei solutori che in questo modo interpretarono il quesito, dimostra esser logico l'equivoco, anche questi duecentosei sono aggiunti agli ottocentoquarantaquattro.*

Il premio favorì i seguenti:

Premiati al Concorso dell'apparecchio a galena:

PAOLA e GIORGIO FALLETTI, Jolanda di Savoia (Ferrara).
S. PREVIALE, Ivrea.
IRIS MARTINI, Savona.
LARI ASCANIO, Novellara (Emilia).
NINA BOCCACCI, Gorizia.
VIRGILIO DE-MARCHI, Saluzzo.
FLAVIA FINOTTI, Rovereto (Trento).
PETILLO SPARTACO, Orbetello.

SU FALSA STRADA.

Parecchi concorrenti non videro il tranello nascosto nelle parole del concorso e ce ne furono (poveretti!) che coscienziosamente si immersero nella lettura di cataloghi e di trattati senza avere (e lo si capisce) la chiave del mistero. Se non altro, il tema ha giovato alla cultura... radiosa!

Ecco uno di questi:

« *Ti dò ciò che sono riuscito a ricavare dalla mia poca esperienza in radio in merito al concorso.*

« *L'oggetto sarebbe*: schema *oppure* circuito *che si usa in questo modo*:

« 1ª *volta per studiare il modo di montarlo e per regolarsi dei singoli pezzi che occorrono.*

« 2ª *Si usa per montarlo, cioè per eseguire le connessioni.*

« 3ª *A montaggio finito per controllare se tutto è in ordine.*

« *Se tutto va bene, naturalmente, non si usa più.* — Bozzetti Demetrio, *Milano-Musocco* ».

Il tuo ragionamento, caro amico, avrebbe... ragione se « baffo di gatto » *fosse un animale ragionevole. Ma... diffidate sempre di me, specialmente quando vi propongo problemi!*

Teresina Forno, *Cavagnolo Po*, Renato e Maurizio Albertone, *Genova*, Isidoro Bottamini, *Biella*, *rispondono*: « La pazienza! ». *E' strana questa triplice concordia, perchè mi pare che se occorre pazienza nel combinare un apparecchio, nel farne cinquecento la medesima deve pur assisterci. Vorrei mettermi alla prova!*

Per Mutti Amilcare, *di Piombino, la* [illegible]*zione è: le* 3 volte la C. *Giu*[illegible] *in* « *cinquecento* » *di C ce ne son due! E' strano avvicinarsi così alla soluzione e non vederla.*

Così Piovani Francesco, *di Como, trova* « i tre 1 ».

Ida Craveri, *di Torino, scova* « *Il singolare* »; Oberto Bevilacqua, *di Napoli, come già* Bozzetti Demetrio, *lo schema.*

Adriana Meriggi, *Milano*: « *Come non indovinare questa parola, se ogni giorno, con voce sempre più forte e pura si fa udire a mezzo della mia galena*: Eiar, Eiar, Eiar »? *Si vede qui una lettura affrettata del quesito.*

Enrico Noble, *Bergamo*: « *Per dire un apparecchio a cristallo di galena si usano tre monosillabi e per dire cinquecento non si usano monosillabi* ». *Anche qui la soluzione vera è stata sfiorata.*

Carlo Ferè, *Cinisello*: « *Sono terra, antenna e cuffia* ». *Non capisco perchè esse vengano abolite allor che trattasi di cinquecento apparecchi!*

Ma chi batte ogni record del possibile e dell'impossibile è Teresina Z., *di Torino*:

« La cosa che si usa tre volte è l'acqua santa; cioè: si adopera quando si nasce, quando si sposa e quando si muore ».

Ma benedetta... per la prima volta! L'hai letto il quesito?! Sicuramente no. Ti sarà stato ripetuto, più o meno fedelmente a voce, ed eccoci... all'acqua benedetta!!! Io so di persone che l'acqua santa l'usano settecentotrenta volte l'anno non bisestile, sospirando l'anno in cui l'uso sarà di settecentotrentuna, perchè comprenderà... il matrimonio!!

PARTE RICREATIVA

LE BOLLE DI SAPONE

Non dovete già credere ch'io voglia insegnarvi a far le bolle di sapone! Chi non sa farle? E' forse il primo svago d'ogni bimbo; certo nessuno lo supera in grazia, in bellezza ed in... economicità.

Peccato che la durata di una bolla sia così effimera: si forma sull'estremità della cannuccia, cresce, par una sfera di lucente cristallo, poi si fa topazio, smeraldo, rubino, ametista... Improvvisamente, corrono sulla sottilissima sfera delle chiazze scure e pach!, la bolla sparisce ed una goccia torbida cade...

Volete che questa iridescente illusione duri più a lungo?

Volete che le bolle scivolino leggere e tremanti nello spazio per un quarto d'ora ed anche di più?

Volete poter meglio seguire il succedersi delle iridescenze?

Vi dirò il modo di ottenerle, queste bolle. Ma prima lasciatemi accennare come mai si formino queste splendide tinte. Esse sono dovute unicamente ai diversi spessori che presenta l'esilissimo strato di sapone formante la bolla. La luce nel passare in questi strati assume diverse colorazioni fino a che in un dato punto essi si faranno così sottili che la bolla scoppierà.

Prendete del sapone bianco di Marsiglia e sminuzzatelo nell'acqua. Quest'acqua dev'essere distillata o piovana.

Ne risulterà una soluzione densa che voi filtrerete attraverso una tela. Ad ogni 30 grammi di saponata unite 20 di glicerina e rimestate a lungo. Poi il liquido vuotatelo in un barattolo non di metallo e lasciatelo a riposo. Si formerà una crosta bianca che voi toglierete filtrando poi ancora la soluzione.

Dopo la vuoterete in una bottiglietta, che terrete sempre ben tappata.

La soluzione si conserverà inalterata e voi per servirvene non avrete che da vuotarne un po' in un piattello. E allora potrete far le vostre bolle di sapone la cui durata sarà di molto superiore all'usuale.

BOLLE O... DAMIGIANE?

Volete ottenere bolle mostruose? Fate un largo imbuto con un foglio di cartoncino e tagliatene l'orlo in modo regolare. La estremità opposta dev'essere piccola onde poterla tenere in bocca.

La saponata dev'essere vuotata in un vassoio od un piatto assai largo. Immergetevi l'apertura dell'imbuto e poi sollevando delicatamente osservate che sotto ci sia una lamina di saponata che tutta l'apertura ricopra. Se questa non c'è è inutile soffiare, ma si deve allora ripetere il tentativo fino a che si riesca.

Ed ora, forza, ragazzi!

Soffiate e quando non ne potete più turate con il dito l'orificio che avevate in bocca e riprendete

fiato per soffiare ancora.

Con buoni polmoni e buona volontà si possono ottenere bolle capaci di dieci e fin venti litri di aria! Allora tenendo sempre l'enorme bolla volta al di sotto, con un colpo deciso la si stacca e se voi siete sul balcone o sul terrazzo l'innocuo... recipiente navigherà nello spazio tingendosi dei più brillanti colori con molta sorpresa del colto pubblico.

PICCOLE BOLLE

Con la solita cannuccia potrete ottenere bolle comuni della dimensione, cioè, di un'arancia.

Fatevi con un'assicella o cartone due racchette che coprirete di panno; con queste potrete giocare alla palla, sia adoperando la racchetta a guisa di ventola, sia raccogliendo su questa la bolla per lanciarla al compagno.

Potete pure far gare di destrezza dirigendo con la ventola la bolla in modo da farla passare a traverso ad un cerchio di fil di ferro sospeso nel vuoto. Se poi avvolgete questo cerchio in una strisciolina di panno potrete, se siete destri, condurre la bolla su di esso in modo che rimanga sospesa.

LA BOLLA IMMOBILE NELL'ARIA

Fate col cartoncino un tubetto lungo un venticinque centimetri e chiudetene una delle due estremità con un piccolo tappo.

Ora praticate sul tubetto un buchino e in esso innestate una cannuccia di carta od altro che abbia un foro di pochi millimetri. Mettete qui una goccia di saponata e poi soffiate nel tubo. Una bolla si formerà tosto e si staccherà dalla cannuccia. Ma salita ad una spanna rimarrà immobile fino a che voi avrete esaurita la vostra provvista di fiato, che potrete rinnovare per ricercar la bolla che cade rendendola nuovamente immobile.

ONDE CORTE

Risponderò in onde corte a chi da « Baffo di gatto » *desidera qualche saggio epistolare, saggio che spesso sarà magari... matto!*

In primo luogo, dico a tutti quelli, e son numerosi, che mi chiedono il perchè dell'esclusione del loro nome dai resoconti, che i motivi sono vari: esuberanza di risposte (ma si concorre egualmente ai premi), ritardo nell'invio (e allora, « *buon giorno a tutti* »*). A chi chiede come vengono stabiliti i premi, dirò: A quelli che giudichiamo più meritevoli quando trattasi di risposte le quali richiedono una vera e propria compilazione.*

Nei casi come « *Viva la Radio* » *e* « *l'apparecchio a cristallo* » *è la volubil Dea che decide fra le risposte esatte. E si è insensibili ad ogni sollecitazione: occorre aver pazienza!*

Raccomando ancora una volta che le soluzioni siano separate e firmate.

Antonietta Donati, Crema. — *Sì, per ora i libri sono per ragazzi, perchè la rubrica è o dovrebbe essere per ragazzi.*

Rita Gay, Torino. — *Sei discreta tu: ti accontenti d'un* « *bravissima* ». *Te lo dò in anticipo, perchè io amo gli animi... gay. Bravissima anche in calligrafia; quindi ti dispenso da ogni altro esame...*

Mario Barosi, Milano. — *A te non posso dar più di otto... e mi troverai di manica allargata, vero? Ma scrivi chiaramente e questo è tutto. Così, non sei più un ragazzo? Però un giorno lo sarai stato e questo è quello che conta. Anch'io un ragazzo, a dirtela, non lo son più, ma mi sento giovane al punto da rimbambire e se non ci riesco, è perchè mi state tutti voi attorno a mantenermi nel giusto equilibrio dell'età... primaverile.*

Gino Testa, Vicenza. — *Appena ricevuta la tua, volli occuparmene. Come hai visto già altri più solleciti di me ti hanno favorito. Me ne rallegro!*

Petuzza, Firenze. — *Non si tratta di gusti barbari.* « *Baffo di gatto* » *o* « *Spiralina* » *è il più modesto di tutti gli accessori del più modesto degli apparecchi: una specie di... viola mammola, insomma! Ecco perchè l'ho scelto a pseudonimo. Ciao, cara Maria Maddalena. Contribuirò a farti diventare penitente!*

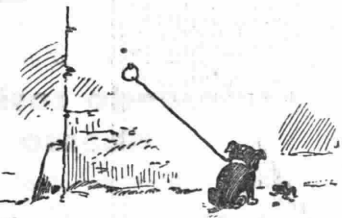
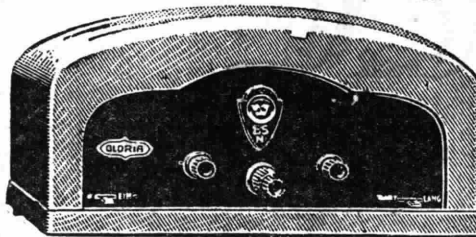
Thea G. O., Genova. — *La tua è arguzia veramente fresca e spontanea. Complimenti; Così, se m'accludevi il maritino, la lettera passava il peso?! In verità ti dico che non ti fermerai lì e da brava mogliettina presto ci sarà tra voi un altro dolce peso. Quello lo accluderete fra le vostre braccia! Auguri anticipati!*

Abbonato, Farma. — *Potrei lasciarti credere che la rettifica è merito mio. E, invece, era già bell'e fatta. La farina è rimasta nel sacco! E questa ti sia di farma...co ai passati... dolori!*

Glauco Raimondo, Imperia, *ed altri. — Troppo tardi la radio-definizione. Io l'ho avuto a resoconto già stampato! Mi spiace.*

Cesare Rossi, Minerbio. — *Abbi pazienza, Cesare. Le risposte mandale sempre precise e senza significato metaforico. Vedrai che andrà meglio per me... ed anche per te. E lascia quel Voi per il tu.*

Uberto Travagli, Roma. — *Sei curiosetto, tu. Se i miei baffi sono bianchi, neri o castani? Interroga i galenisti. Baffo di gatto è d'argento e quindi valgo assai: forse un ventino.*

baffo di gatto.

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono connettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono i seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) **- Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria**

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gliab bonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 45

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

LA PAROLA AI LETTORI

Preghiamo i sigg. Abbonati al nostro settimanale di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento per il « RADIOCORRIERE », onde evitare la sospensione nell'invio del giornale, tenendo calcolo del tempo necessario perchè l'importo pervenga alla nostra Amministrazione.

Preghiamo inoltre di indicare il numero del vecchio abbonamento, e possibilmente di allegare il talloncino della fascetta con cui veniva spedito il « RADIORARIO ».

Gli abbonamenti si ricevono alle Sedi dell'EIAR.

ABBONATO 8703 - Secondigliano.

La ultrapotente mediterranea di Santa Palomba si sente meno forte della trasmittente di Vienna. Ciò fa supporre che le irradiazioni non siano fatte con la potenza di 50 Kw antenna.

Chiedo, anche a nome di amici radioamatori, spiegazione dello strano fenomeno.

Ciò che Ella nota dipende da effetti di propagazione, la quale deriva da un complesso di fattori, per cui il più delle volte non riesce possibile il determinare la vera causa, per la quale si notano intensità di ricezione ben lontane da ciò che il calcolo indurrebbe a ritenere come base.

ABBONATO 32-733 - Ancona.

Posseggo una *Ramazzotti* ad 8 valvole, acquistata un anno addietro, a lampade Telefunken e accumulatore Hensenberger. Sento abbastanza forte ma con grandi disturbi che non so come eliminare. Abito vicino a impianti di grande tensione e tram.

Purtroppo Ella non può far nulla. I disturbi se provenienti dalla l'alta tensione potrebbero forse con buona volontà essere eliminati all'origine, ma i disturbi tramviari non lo possono essere.

ABBONATO A-0867 - Capodarsego.

Posseggo una Radiola 60 ed osservo che per certe stazioni la potenza dei suoni si può accrescere girando il comando di volume a destra, fino ad ottenere il massimo di rendimento a bottone tutto girato. Invece per altre stazioni il massimo di potenza si ha raggiungendo la metà appena della corsa del bottone medesimo e girandolo più oltre, la potenza diminuisce.

Da che può dipendere il fatto? Aggiungo che questo accade specialmente con stazioni potenti (es.: Roma, Milano, Katovice) e che l'intensità di suoni che si può ottenere non corrisponde spesso alla loro forza in Kw.

Ciò che Ella osserva dipende dalla detetrice, la quale ha un punto di massimo rendimento, che dipende dalla potenza, che le viene somministrata.

ABBONATO 0208 - Cascina (Pisa).

La nuova stazione di S. Palomba che ho seguita sin dalle prove iniziali, solo raramente mi è riuscito sentirla discretamente, ma mai proporzionata alla sua potenza di 50 Kw. E' sempre disturbata e non si mantiene ferma e bisogna continuamente seguirla spostando anche di un grado il condensatore di sintonia. Mantiene sempre un forte rumore di fondo e solo raramente si fa sentire bene per poco. Di giorno pure ha il medesimo difetto. Le principali stazioni estere invece le sento sempre come prima, se pur leggermente attenuate.

Non ritengo che ciò possa dipendere dalle valvole che ho provato a sostituire e dalla diversa utilizzazione dell'impianto elettrico che conosco in ogni particolare e che non ha subito variazione alcuna.

Da cosa può dipendere allora ciò? Quali modifiche all'impianto consigliereste apportare?

L'intensità di ricezione dipende per la massima parte dall'amplificazione di bassa frequenza. La detectrice, che si trova interposta tra l'alta frequenza e la bassa, ha un limite superiore di potenza che non può superare. E' evidente che se con una data ricezione viene raggiunto tale limite, qualunque aumento nella ricezione non potrà aumentare l'intensità di audizione, che sarà limitata al massimo consentito dalla detetrice.

ABBONATO 58-413 - Pieve Ostoville.

Il mio apparecchio (3 valvole e una schermata) riceve bene da Roma, contrariamente ad altri apparecchi di maggiore potenzialità. Però, dopo un'ora circa di audizioni si sente come una specie di fischio di locomotiva emesso dal « Rückoppelung » (manometro di sinistra). Ciò dipenderà dal riscaldamento delle valvoie?

Il « Rückoppelung » è manopola di reazione, e manovrandola opportunamente deve produrre fischi (da evitarsi per quanto è possibile).

Il fatto che la reazione non è costante è comune a molti apparecchi. E' difficile dire da che cosa dipenda, ma se si verifica sempre dopo un certo lasso di tempo di audizione, esso dipende quasi certamente da una variazione di tensione anodica, prodotta o da variazione di temperatura di avvolgimenti, resistenze, ecc., o da polarizzazioni chimiche.

Riteniamo si tratti di una interruzione di circuito avvenuta negli avvolgimenti del secondo trasformatore di B. F. Provi la continuità di detti avvolgimenti, per esempio, con una pila qualsiasi ed una cuffia; alla chiusura del circuito Ella deve udire un colpo ben netto. Meglio, se possibile, sostituire alla cuffia un voltimetro sensibile, l'indice deve mantenere una deviazione costante.

ABBONATO 102-729 - Ancona.

Da qualche stazione mi giungono, da diverso tempo, le trasmissioni come spinte da una violenta e rumorosa colonna d'aria.

Gradirei sapere da che dipende questo fatto e possibilmente se, e come, potrei eliminare tale inconveniente. Faccio presente che l'accumulatore, l'anodica e la piletta vanno bene.

Inoltre gradirei conoscere se, mediante semplice modificazione, il mio apparecchio, che riceve stazioni ad onde corte, potrebbe ricevere anche quelle ad onde ultracorte e lunghe. In caso affermativo chi mi dà in cuffia una ricezione perfetta di Milano con tutte le trasmissioni in *relais*.

Volendo portare tale apparecchio in campagna nei dintorni di Varese presso il lago di Lugano, vorrei sapere se a tale distanza (70 chilometri circa) da questa stazione radiofonica è possibile usufruire di tale apparecchio a galena, e in caso affermativo come posso contenermi per l'aereo e la presa di terra.

Non è possibile in radio dire a priori se si potrà o no ricevere. La propagazione delle onde sembra a noi capricciosissima, perchè soggetta a riflessioni e a rifrazioni da noi imprevisti e imprevedibili.

Ad ogni modo, anche se la posizione sia realmente ottima (e di ciò nutriamo dubbi per la presenza di montagne) occorre un bello aereo, sia pure unifilare, ma lungo e rialzato il più possibile dal suolo, possibilmente lontano da case e da alberi.

La presa di terra deve pure essere ottima.

La signora Quinn ha inventato una lampadina singolare, nella quale i fili bruciati possono essere sostituiti.

ABBONATO 43-876 - Roccamorire.

Da circa due anni sono possessore di un apparecchio radio a 5 valvole « R. V. N. 5 » acquistato dalla Società Radio Vittoria, di Torino. Detto apparecchio che ha la presa per l'altoparlante alla 3ª, alla 4ª e alla 5ª valvola, fino a poco tempo fa mi ha dato dei risultati meravigliosi. Da qualche tempo, però, pur seguitando a funzionare bene, mi costringe ad ascoltare le radio-audizioni solo con quattro valvole, perchè, innestando l'altoparlante o la cuffia alla 5ª valvola, non sento nulla, all'infuori del piccolo scatto caratteristico dell'innesto.

La 5ª valvola B 406 *Philips* è in piena efficienza perchè funziona bene se la innesto al posto della 4ª valvola.

Ho provato e guardato dappertutto per trovare il difetto ma non mi è stato possibile. Lo zoccolo porta-valvole sta bene. Tutte le giunture dei fili che fanno capo alla valvola B 406 stanno bene; lo Jack per la presa sta pure bene. Dubitando che fosse imperfetto un condensatore fisso da 2/1000 di mf. l'ho sostituito con altro nuovo senza ottenere l'eliminazione del difetto.

Prego la cortesia di codesta onorevole Direzione indicarmi anche approssimativamente, il rimedio per rimettere il mio apparecchio in grado di funzionare con tutte e cinque le valvole.

Ho sempre adoperate le valvole indicatemi dalla Ditta che mi fornì l'apparecchio, e cioè: A 410 - A 430 - A 425 - A 409 e B 406. Vanno bene?

Vorrei che mi si desse un consiglio: dovrei rivolgermi alla Ditta costruttrice perchè è vero che con tutte le istruzioni necessarie per apportare tale modificazione.

Il fruscio che Ella nota può derivare da disturbi esterni, resi udibili dalla onda portante in arrivo (anche interferenze possono provocare fruscii). Può anche dipendere dalla stazione emittente (p. e. microfoni in non buone condizioni). In tali casi nulla vi è da fare.

Non ci indica che genere di circuito Ella ha adottato, per cui nulla possiamo dire sulla possibilità che detto fruscio sia causato dal suo ricevitore, e neppure possiamo dare consigli riguardo al secondo punto.

ALBERICO CASCIONE - Napoli.

Ho un apparecchio Kramolin, a quattro valvole, funzionante in alternata. Esso non esclude la stazione locale (Napoli). Spesso ricevo contemporaneamente due stazioni: Napoli ed un'altra, primeggiando quella di Napoli. Desidererei sapere quale pezzo potrei applicare a detto apparecchio per escludere la stazione locale di Napoli, e a quale Ditta dovrei rivolgermi per comprarlo. Mi è stato detto che occorrerebbe un filtro antenna. E' vero? Ma di che sarà composto tale filtro? E come bisognerà aplicarlo?

In altra corrispondenza di questa rubrica abbiamo descritto un filtro, atto ad eliminare la locale.

N. 56282 - Milano.

Possiedo da tempo un apparecchio a galena della Western Electric...

N. A 27520 - Milano.

Vi sarei molto grato se voleste indicarmi un circuito di entrata di una sola valvola (non importa se bigriglia) ed un solo condensatore variabile, da far precedere alla solita amplificazione in B. F., ma che permetta la ricezione della stazione locale in *forte* altoparlante.

La ricezione in « forte » altoparlante dipende dall'amplificatore di bassa frequenza, mentre la « sensibilità » dipende dall'amplificatore in alta frequenza. La detectrice lavora bene soltanto entro limiti ristretti. Per ricevere bene la locale consigliamo la galena ed un amplificatore di bassa di grande potenza.

ABBONATO 19380 - Brescia.

Posseggo una neutrodina a 5 valvole. Se asporto dall'apparecchio la seconda valvola in A. F. ho ancora, sebbene molto debole, la ricezione. Rimetto la valvola al suo posto senza però accenderne il filamento e la ricezione è notevolmente aumentata. Se poi accendo il filamento, l'apparecchio funziona in condizioni normali.

Non capisco come la sola presenza della valvola, cioè senza la sua caratteristica funzione di triodo, possa contribuire ad aumentare l'intensità della ricezione. E ciò ho constatato con qualsiasi tipo di valvola.

L'aumento che Ella constata nell'inserire la valvola senza accenderla prova che la neutralizzazione non è stata ben regolata.

Nelle valvole normali si trovano affacciate la placca e la griglia, ciascuna collegata al proprio circuito. Esse formano un piccolissimo condensatore, che accoppia leggermente i due circuiti.

In apparecchi molto ben costruiti, in cui le perdite sono ridotte al minimo, è sufficiente tale accoppiamento per fare entrare in oscillazione il ricevitore.

Il neutrocondensatore è inserito in modo da equilibrare la capacità tra griglia e placca e quindi annullarne l'effetto.

OTTORINO DE TOGNI - Milano.

Volendo realizzare il circuito descritto nel *Radio-orario*, N. 49, dell'anno 1926 ed in quello N. 44 dell'anno successivo, desidererei sapere se anzichè del trasformatore da 1/3 si può utilizzarne uno da 1/5 già in mio possesso. In tal caso prego farmi conoscere se occorrono modifiche ed in che senso. Poichè sono pressochè profano non comprendo a che cosa si riferisca il + 30 (20) indicato come anodica oltre al 100. E' forse una presa intermedia? L'ultima valvola è di potenza: ma di che tipo?, di che marca? Infine, desiderei conoscere se lo schema in parola è tuttora consigliabile.

Sì, il trasformatore da Lei proposto può funzionare, sebbene per qualità di riproduzione probabilmente funzionerebbe meglio il rapporto 1/3 anzichè 1/5.

Il + 30 è una presa intermedia sulla batteria anodica.

L'ultima valvola deve essere di potenza. Qualsiasi tipo può andare, nè è possibile dare un consiglio, poichè, mentre sono equivalenti per qualità, le caratteristiche variano e devono essere adatte alle caratteristiche del ricevitore e dell'altoparlante.

Al presente vi sono certo schemi reputati migliori, ma il loro montaggio è in genere più difficile. Se questo è il primo montaggio che realizza, le consiglieremmo di eseguirlo per dedicarsi eventualmente ad altro circuito, più complesso, dopochè si è famigliarizzato colla radio.

ABBONATO A. 24030 - Milano.

Posseggo un apparecchio *Lumophon Hans Sachs* a 3 valvole più la raddrizzatrice col quale sento ottimamente la stazione di Milano (che dista da me circa sei chilometri) e diverse altre estere, facendo uso della sola terra inserita al posto dell'antenna.

La nuova stazione di Roma la ricevo pure discretamente ma senza poter eliminare totalmente Milano, che si sente distintamente sotto la trasmissione di Roma.

Come potrei fare per eliminare totalmente Milano ed ottenere una buona audizione della stazione di Roma?

In altra parte di questa rubrica abbiamo descritto un filtro, che le consiglieremmo di adottare.

G. D. 35227 - Genova.

Io vi aggiungo alla presente ed in calce un piccolo schizzo della bobina di reazione e vi domando:

1. Non si potrebbe costrurre la base come dal disegno al posto dei cinque piedini?

2. Io ho molta celluloide di 3 mm. di spessore; posso adoperarla al posto della bakelite e dell'ebanite? Se sì compiacetevi darmene cenno.

1. *Certamente.*
2. *Il celluloide è ottimo, lo usi con tutta tranquillità.*

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1